

BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO AL 31/12/2016



M A I L U P G R O U P

Indice

Organi Sociali	2
MailUp S.pA. Leader nell'invio di email e sms	3
Dati di sintesi	5
Report di sintesi	7
Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2016	11
Bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2016	33
Note esplicative al bilancio consolidato al 31/12/2016	37
Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato al 31/12/2016	78
Bilancio separato MailUp al 31/12/2016	81
Note esplicative al bilancio separato al 31/12/2016	85
Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci	127
Relazione della società di revisione sul Bilancio separato al 31/12/2016	133

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016)

Nome e Cognome

Monfredini Matteo

Azzali Luca

Miscia Domenico Alberto

Gorni Nazzareno

Bettoni Matteo

De Molli Valerio

Sica Gian Domenico

Carica

Presidente del C.d.A. con deleghe

Vice Presidente del C.d.A con deleghe

Consigliere con deleghe

Consigliere con deleghe

Consigliere con deleghe*

Consigliere indipendente

Consigliere

* il consigliere ha rassegnato le dimissioni in data 28/03/2017 con effetto dal 30/03/2017

Collegio Sindacale

(Scadenza approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016)

Nome e Cognome

Manfredini Michele

Ferrari Fabrizio

Rosaschino Giovanni

Carica

Presidente del Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

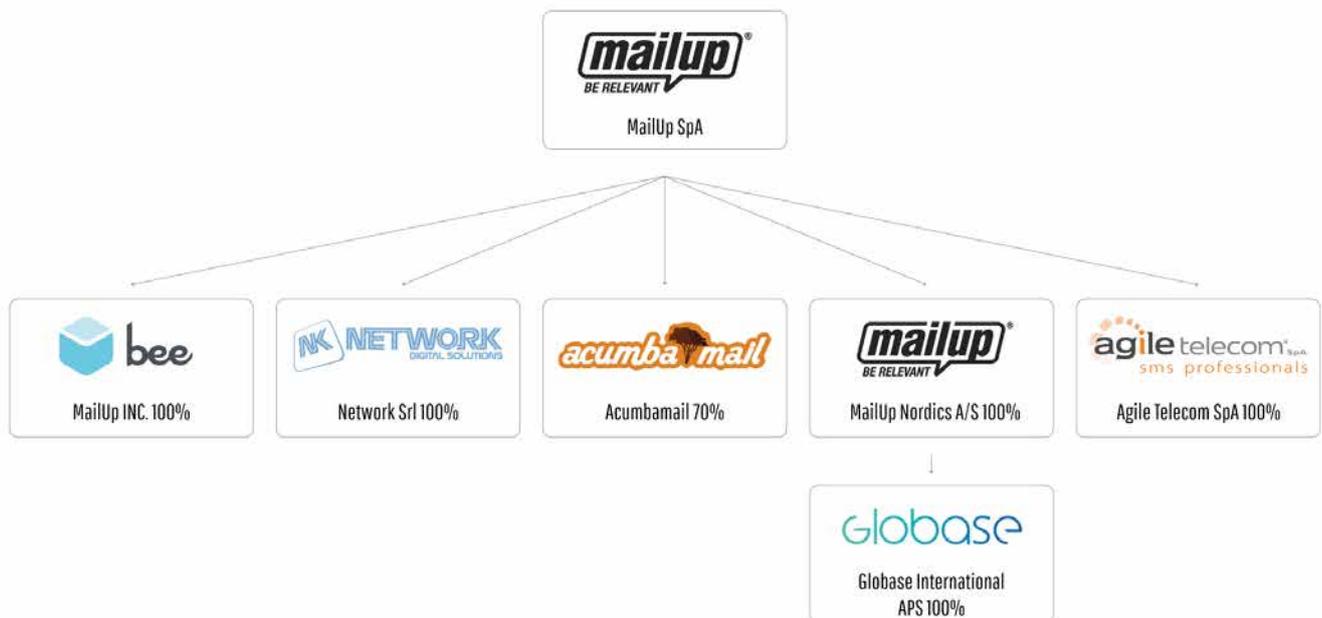
(Scadenza approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016)

MailUp S.p.A. Leader nell'invio di email e sms

MailUp è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera nel settore delle marketing technology su cloud (newsletter/email, SMS, social network). E' una società tecnologica che ha sviluppato una piattaforma digitale di cloud computing scelta da PMI e grandi imprese per creare, inviare e monitorare newsletter, email e SMS. MailUp è la soluzione leader in Italia nel settore ESP e conta circa 10.500 clienti e 900 rivenditori distribuiti in più di 50 paesi. A livello consolidato il Gruppo opera con oltre 16.000 tra clienti e rivenditori. Fondata nel 2002 a Cremona, MailUp ha sede anche a Milano e San Francisco. Dopo la quotazione in Borsa nel 2014 sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, MailUp ha affiancato alla crescita organica, dal secondo semestre 2015, una nuova linea di business rappresentata dall'editor BEE nelle sue differenti versioni (beefree.io) che conta già migliaia di clienti nel mondo e un percorso di crescita per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o dal business complementare: Acumbamail (mercato spagnolo e Latam), Globase (mercato Nordics) e Agile Telecom (mercato degli SMS wholesale).

Struttura del Gruppo MailUp

Si riporta di seguito l'organigramma al 31 dicembre 2016:



MailUp Inc., costituita a San Francisco dalla Capogruppo nel novembre 2011, ha operato fino al 31 dicembre 2016 con l'obiettivo di commercializzare e localizzare negli Stati Uniti, e più in generale nel continente americano, la piattaforma MailUp. Nel corso del mese di dicembre 2016 la controllante ha conferito le attività immateriali che si riferivano al prodotto BEEPlugin e BEEPro. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

Network ha gestito storicamente per la capogruppo tutti i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp (sviluppo e manutenzione software, help-desk, deliverability e abuse, infrastruttura IT). La società ha svolto in via residuale attività in materia di progettazione, realizzazione e rivendita di soluzioni di videosorveglianza e video analisi intelligente. In data 27/02/2017 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di Network in MailUp. La fusione ha avuto effetto dal 20 marzo 2017, data dell'iscrizione al registro imprese di entrambe le società, mentre gli effetti ai fini contabili e fiscali hanno decorrenza dal 1° gennaio 2017, come previsto dalla normativa specifica. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e oltre a permettere la semplificazione dei processi amministrativi grazie all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

Acumbamail S.L., startup fondata nel 2012 con sede a Ciudad Real, in Spagna, ha sviluppato una piattaforma di email marketing diffusa nei mercati in lingua spagnola (Spagna e LATAM) dalle notevoli potenzialità di sviluppo, con un modello di

vendita freemium orientato ad una clientela di più basso profilo e quindi complementare a MailUp, che si sta sempre più posizionando sulla fascia medio-alta del mercato. Il modello freemium, infatti, prevede un livello iniziale di utilizzo gratuito della piattaforma che diventa successivamente a pagamento al superamento di una determinata soglia di utilizzo, favorendo così i clienti dai volumi contenuti, con un numero ridotto di destinatari.

MailUp Nordics A/S controlla il 100% del capitale della società **Globase International ApS**, società danese, operativa nel settore dell'email marketing nei mercati scandinavi (Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda) con focus sui clienti medio-grandi. L'acquisizione delle società danesi ha lo scopo di posizionare la piattaforma MailUp nel mercato del nord Europa, sfruttando la riconoscibilità del marchio Globase e il posizionamento favorevole in un mercato con alte barriere all'ingresso e elevato livello di spesa in email marketing, sia proponendo la piattaforma MailUp a nuovi clienti, sia migrando progressivamente gli utilizzatori della piattaforma Globase verso MailUp.

Agile Telecom SpA, con sede a Carpi (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione ed è inoltre iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) dell'Autorità per Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agile Telecom opera dal 1999 come operatore internazionale indipendente specializzato in servizi SMS, in particolare nel mercato SMS wholesale. Decine di connessioni dirette con carrier e operatori in tutto il mondo permettono ad Agile Telecom di ottimizzare la consegna dei messaggi in ogni nazione, garantendo alle aziende proprie clienti la migliore qualità di invio al minor prezzo.

Dati di sintesi

Principali eventi avvenuti nell'esercizio 2016

Secondo closing dell'acquisizione di Agile Telecom: in data 9 febbraio 2016 si è definitivamente perfezionata l'acquisizione della partecipazione di controllo pari al 100% in Agile Telecom S.p.A. con effetto dal 29 dicembre 2015;

Delibera del piano di stock options: il CdA di MailUp, in data 29 marzo 2016, ha approvato un piano di stock option ed il relativo regolamento, rivolto ai dipendenti della Società e/o delle società da questa controllate. Il Piano ha lo scopo di: (i) incentivare la permanenza nel gruppo delle risorse che contribuiscono in modo determinante al successo della società e del gruppo; nonché (ii) favorire la fidelizzazione dei destinatari, sviluppando il loro senso di appartenenza alla società ed al gruppo. In data 7 luglio 2016 sono state sottoscritte le lettere di assegnazione da parte dei destinatari dello SOP. Sempre nel mese di luglio si è verificato l'esercizio della prima tranche delle opzioni assegnate.

Ad aprile MailUp ha lanciato la **nuova offerta commerciale**, ulteriormente semplificata. La piattaforma MailUp è ora disponibile in tre edizioni: WEB, per chi preferisce usare la piattaforma in modalità completamente autonoma, acquistando online con carta di credito. PRO, per le aziende che necessitano di funzioni più sofisticate oltre che di un supporto tecnico dedicato. ENTERPRISE, per le aziende di medie-grandi dimensioni che necessitano di una piattaforma più articolata e gestita da più amministratori e dipartimenti aziendali, con esigenze anche molto sofisticate di personalizzazione e integrazione, oltre che un canale di consulenza dedicato su vari argomenti, dal design delle campagne email all'impostazione di configurazioni ad hoc per massimizzare il tasso di recapito delle email. Con l'edizione Enterprise, MailUp si arricchisce di nuovi servizi e consulenze personalizzate per massimizzare le prestazioni in termini di tasso di consegna e raggiungere la migliore qualità d'invio.

la Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia (unità operativa "imprenditorialità e accesso al credito"), in data 29 aprile 2016, ha deliberato il finanziamento del progetto "**Sistema innovativo di Big Data Analytics**", presentato da MailUp come capofila di un consorzio che vede coinvolte una serie di realtà di eccellenza aderenti al Polo delle Tecnologie di Cremona ed al Consorzio CRIT (Cremona Information Technology): Microdata Service, Lineacom e il Politecnico di Milano. Il focus del progetto è lo sviluppo di un nuovo sistema di Big Data Analytics per le piccole e medie imprese. Si tratta di un progetto dall'impatto significativo sul business futuro di MailUp nel medio-lungo periodo, che presenta un potenziale di mercato anche a livello internazionale, in particolare nel mondo anglofono, dove gli strumenti di Big Data Analytics sono utilizzati oggi solamente dai grandi players multinazionali del settore, per via della complessità delle tecnologie e dell'elevata specializzazione delle risorse che devono essere messe in campo. MailUp riceverà fino ad un massimo di euro 860.122 a fondo perduto in 24 mesi a fronte di un investimento di euro 2.045.648 complessivo nel periodo. Il finanziamento coprirà i costi di personale, la formazione, gli strumenti ed attrezzature e le consulenze necessarie alla realizzazione degli investimenti, che verranno attuati nei prossimi 24 mesi.

BEEPlugin è stato potenziato con nuove funzionalità richieste dagli utenti. Il servizio BEEPlugin oggi è considerato leader di mercato a livello globale, con una clientela internazionale incluse numerose società della Silicon Valley. Nei primi mesi del corrente anno è stata lanciata, con un canone di ingresso molto contenuto, **BEEPro**, versione dedicata agli email designer e alle agenzie digitali che integra alcune funzionalità aggiuntive rispetto alla versione gratuita (freemium) già molto apprezzata dalla comunità degli utilizzatori. Attualmente stiamo registrando una crescita mensile dei volumi a ritmi particolarmente interessanti. A questo proposito si ricorda che, in esecuzione della delibera del CdA di MailUp del 13 dicembre 2016 e in virtù dell'accettazione deliberata dal Board della controllata MailUp Inc in data 20 dicembre 2016, Mailup ha conferito per un valore di 462.160 euro l'editor BEE, di proprietà e sviluppato dalla stessa controllante, alla controllata americana. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

A settembre 2016 Mailup è entrata a far parte dell'**Anti-Phishing Working Group (APWG)**. Composta da istituzioni finanziarie, ISP, ESP, online retailer, e solution provider, APWG è l'associazione internazionale impegnata nella lotta contro il cybercrime nel settore pubblico e privato, a livello imprenditoriale, governativo, legale e diplomatico. Forte di oltre 3.200 membri da tutto il mondo, l'Anti-Phishing Working Group riunisce realtà come Microsoft, Salesforce, Facebook e VISA. MailUp è la prima società italiana ad aderire al progetto, con l'obiettivo di unire gli sforzi nella lotta contro il phishing e gli abusi informatici, grazie alla condivisione di dati, esperienze e tecnologie. Coniato nel 1996, il termine "phishing" designa quel genere di truffa via email tesa ad acquisire informazioni sensibili del destinatario (dati personali, finanziari e codici di accesso) attraverso l'inganno e rimandi a siti fasulli. Secondo phishing.org, dal 1996 gli episodi di phishing sono andati

moltiplicandosi esponenzialmente. La prevenzione degli abusi rappresenta una delle sfide più ardue che il team deliverability & compliance di MailUp si trova quotidianamente ad affrontare. Grazie alla partnership con APWG, MailUp può unire risultati, competenze e strumenti della propria ricerca a quelli delle altre realtà (ISP, ESP, vendor, security firm) interessate a combattere il phishing e tutti i casi di uso nocivo delle marketing technology. Per i clienti MailUp questo si traduce in maggiore sicurezza nell'invio di comunicazioni verso i propri clienti: un tema sempre più rilevante non solo nel settore finanziario, ma anche per chi gestisce siti di e-commerce.

Il management della Capogruppo ha intrapreso un percorso di ripensamento organizzativo della struttura del Gruppo MailUp allo scopo di perseguire l'ottimizzazione dei processi intercompany. Tale analisi ha riguardato in particolare il ruolo della controllata **Network Srl**, da anni partner tecnologico che ha in gestione esclusiva tutte le funzioni e i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp. In questi ambiti Network ha sviluppato consolidate competenze e professionalità. Il Consiglio di amministrazione di MailUp ha deliberato in data 27 settembre 2016 l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Network Srl in MailUp SpA. Trattandosi di società interamente posseduta, ai sensi del primo comma dell'art. 2505 del Codice Civile il progetto di fusione è stato redatto in forma semplificata. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e prevede anche la semplificazione dei processi amministrativi e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

Nel medesimo Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 la Società ha inoltre deliberato di adottare, a partire dall'attuale bilancio d'esercizio e consolidato, i **Principi Contabili IAS/IFRS** per la redazione del bilancio, come già sopra sottolineato. Il passaggio ai principi contabili internazionali renderà più efficace e trasparente la comunicazione nei confronti degli stakeholder internazionali. Il processo di internazionalizzazione verso cui è rivolta MailUp SpA impone una convergenza dei contenuti e delle modalità di esposizione e valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria in direzione di quelli degli altri gruppi internazionali di imprese.

Report di sintesi

Conto economico gestionale consolidato al 31/12/2016

Descrizione	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Delta	Delta %
Ricavi Mail	8.505.410	39,30%	6.911.710	73,08%	1.593.699	23%
Ricavi SMS	11.305.163	52,24%	2.198.108	23,24%	9.107.055	414%
Ricavi BEE	150.160	0,69%	6.899	0,07%	143.261	2077%
Ricavi Servizi professionali	1.129.279	5,22%	101.133	1,07%	1.028.146	
Altri ricavi	551.826	2,55%	239.637	2,53%	312.189	130%
Totale Ricavi	21.641.838	100,00%	9.457.487	100,00%	12.184.351	129%
COGS	11.562.589	53,43%	3.800.717	40,19%	7.761.873	204%
Gross Profit	10.079.249	46,57%	5.656.770	59,81%	4.422.478	78%
Costi S&M	3.101.731	14,33%	2.160.480	22,84%	941.252	44%
Costi R&D	548.433	2,53%	112.037	1,18%	436.396	390%
- Costo del personale R&D capitalizzato	(1.254.487)	-5,80%	(1.541.677)	-16,30%	287.190	-19%
- Costo R&D	1.802.921	8,33%	1.653.714	17,49%	149.206	9%
Costi generali	4.014.873	18,55%	2.709.808	28,65%	1.305.065	48%
Totale costi	7.665.037	35,42%	4.982.325	52,68%	2.682.713	54%
EBITDA	2.414.211	11,16%	674.446	7,13%	1.739.766	258%
Ammortamenti e accantonamenti	1.228.268	5,68%	815.659	8,62%	412.609	51%
EBIT	1.185.943	5,48%	(141.214)	-1,49%	1.327.157	-940%
Gestione finanziaria	(58.142)	-0,27%	24.505	0,26%	(82.647)	-337%
EBT	1.127.801	5,21%	(116.709)	-1,23%	1.244.510	-1066%
Imposte sul reddito	495.981	2,29%	87.576	0,93%	408.406	466%
Imposte anticipate	(193.961)	-0,90%	(127.890)	-1,35%	(66.071)	52%
Imposte differite	13.412	0,06%	24.097	0,25%	(10.685)	-44%
Utile (Perdita) d'esercizio	812.367	3,75%	(100.492)	-1,06%	912.859	-908%
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	780.483		(114.821)			
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	31.885		14.330			

Stato patrimoniale con determinazione del CCN consolidato al 31/12/2016

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Delta	Delta %
Immobilizzazioni immateriali	3.835.490	3.186.211	649.279	20%
Differenza di consolidamento	10.308.159	10.308.159	-	0%
Immobilizzazioni materiali	709.130	754.331	(45.201)	-6%
Immobilizzazioni finanziarie	171.653	136.348	35.305	26%
Immobilizzazioni	15.024.431	14.385.049	639.383	4%
Crediti verso clienti	3.396.264	2.866.722	529.542	18%
Debiti verso fornitori	(2.947.547)	(2.320.262)	(627.285)	27%
Capitale circolante commerciale	448.717	546.460	(97.743)	-18%
Crediti e Debiti Tributari	416.106	(323.722)	739.828	-229%
Ratei e risconti Attivi/passivi	(5.120.696)	(3.794.698)	(1.325.999)	35%
Altri crediti e debiti	(3.679.200)	(4.787.971)	1.108.771	-23%
Capitale circolante netto	(7.935.073)	(8.359.931)	424.858	-5%
Fondi rischi e oneri	(57.739)	(117.739)	60.000	-51%
Fondi del personale	(933.526)	(698.650)	(234.876)	34%
Passività per imposte differite	(31.287)	(33.345)	2.058	-6%
Capitale investito netto	6.066.806	5.175.384	891.422	17%
Capitale sociale	283.266	216.667	66.599	31%
Riserve	5.896.510	6.068.373	(171.864)	-3%
Utile (Perdita) d'esercizio	780.519	(114.821)	895.340	-780%
Patrimonio netto di terzi	59.959	29.010	30.949	107%
Patrimonio netto	7.020.253	6.199.229	821.024	13%
Debiti a breve/(cassa)	(2.215.074)	(2.594.679)	379.605	-15%
Debiti a MLT	1.261.627	1.570.835	(309.208)	-20%
Posizione finanziaria netta	(953.447)	(1.023.845)	70.398	-7%
Totale fonti	6.066.806	5.175.384	891.422	17%

Conto economico gestionale MailUp SpA al 31/12/2016

Descrizione	31/12/2016	%	31/12/2015	%	delta	delta %
Ricavi Mail	6.806.842	66,31%	6.213.970	70,02%	592.872	9,54%
Ricavi SMS	2.516.235	24,51%	2.170.530	24,46%	345.705	15,93%
Ricavi Servizi professionali	174.033	1,70%	-	0,00%	174.033	
Altri ricavi	767.446	7,48%	490.545	5,53%	276.901	56,45%
Totale ricavi	10.264.556	100,00%	8.875.044	100,00%	1.389.511	15,66%
COGS	3.856.512	37,57%	3.637.568	40,99%	218.944	6,02%
Gross Profit	6.408.044	62,43%	5.237.476	59,01%	1.170.567	22,35%
Costi S&M	2.295.219	22,36%	2.083.126	23,47%	212.093	10,18%
Costi R&D	319.954	3,12%	63.276	0,71%	256.678	405,65%
Costi generali	2.514.935	24,50%	2.425.065	27,32%	89.870	3,71%
Totale costi	5.130.108	49,98%	4.571.467	51,51%	558.641	12,22%
EBITDA	1.277.935	12,45%	666.010	7,50%	611.926	91,88%
Ammortamenti e accantonamenti	1.239.246	12,07%	842.348	9,49%	396.898	47,12%
EBIT	38.690	0,38%	(176.339)	-1,99%	215.028	-121,94%
Gestione finanziaria	1.153.865	11,24%	33.278	0,37%	1.120.587	3367,38%
EBT	1.192.554	11,62%	(143.061)	-1,61%	1.335.615	-933,60%
Imposte sul reddito	8.955	0,09%	40.918	0,46%	31.963	-78,11%
Imposte anticipate	(26.188)	-0,26%	(127.262)	-1,43%	101.074	-79,42%
Imposte differite	(15.125)	-0,15%	9.625	0,11%	24.750	-257,14%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.224.912	11,93%	(66.342)	-0,75%	1.291.254	-1946,35%

Stato patrimoniale con determinazione del CCN MailUp SpA al 31/12/2016

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	delta	delta %
Immobilizzazioni immateriali	3.660.657	3.361.555	299.102	8,90%
Immobilizzazioni materiali	629.282	651.083	(21.801)	-3,35%
Immobilizzazioni finanziarie	11.416.878	10.894.241	522.637	4,80%
Immobilizzazioni	15.706.817	14.906.878	799.938	5,37%
Crediti verso clienti	1.156.163	1.083.040	73.123	6,75%
Crediti verso controllate	273.735	199.572	74.164	37,16%
Crediti verso collegate	49.554	-	49.554	
Debiti verso fornitori	(691.622)	(685.022)	(6.600)	0,96%
Debiti verso controllate	(2.207.811)	(2.064.399)	(143.411)	6,95%
Debiti verso collegate	(4.921)	-	(4.921)	
Capitale circolante commerciale	(1.424.901)	(1.466.810)	41.908	-2,86%
Crediti e Debiti Tributari	423.436	414.493	8.943	2,16%
Ratei e risconti Attivi/passivi	(4.949.607)	(3.610.430)	(1.339.177)	37,09%
Altri crediti e debiti	(3.314.133)	(4.372.923)	1.058.790	-24,21%
Capitale circolante netto	(9.265.205)	(9.035.669)	(229.536)	2,54%
Fondi rischi e oneri	(60.489)	(135.614)	75.125	-55,40%
Fondo TFR	(387.921)	(278.290)	(109.632)	39,39%
Capitale investito netto	5.993.202	5.457.306	535.896	9,82%
Capitale sociale	283.266	216.667	66.599	30,74%
Riserva legale	60.000	40.000	20.000	50,00%
Altre riserve	4.252.492	4.301.095	(48.603)	-1,13%
Utili/Perdite a nuovo	(178.029)	-	(178.029)	
Utile (Perdita) d'esercizio	1.224.912	(66.342)	1.291.254	-1946,35%
Patrimonio netto	5.642.640	4.491.419	1.151.221	25,63%
Debiti a breve/(cassa)	(1.833.084)	(542.448)	(1.290.636)	237,93%
Debiti a MLT	2.183.645	1.508.335	675.310	44,77%
Posizione finanziaria netta	350.561	965.887	(615.326)	-63,71%
Totale fonti	5.993.202	5.457.306	535.895	9,82%

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo di gruppo pari ad Euro 812.367, di cui Euro 31.849 di pertinenza di terzi, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 1.228.268 ed accantonamenti per imposte correnti e differite pari a 315.433 Euro. Il bilancio separato della controllante MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp") di pari periodo ha registrato un risultato positivo di Euro 1.224.912.

Di seguito viene riportata l'analisi della situazione della società e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio appena trascorso.

1. Premessa

Ai sensi dell'art 40 del DLgs n. 127/1991 modificato dall'art. 2 lettera d) del DLgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo MailUp (di seguito "Gruppo MailUp" o "Gruppo") e del bilancio d'esercizio della capogruppo Mailup, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Pur non avendo superato i requisiti previsti dall'art 27 del DLgs n. 127/1991 l'organo amministrativo di MailUp ha deliberato di redigere su base volontaria il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio della capogruppo secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in quanto MailUp (e il Gruppo ad essa facente capo) ha esercitato la facoltà prevista dagli art. 2-3 del DLgs n. 38/2005.

Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione anche individuale di MailUp. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Viene esposto ai fini comparativi anche il bilancio consolidato relativo all'anno 2015, rielaborato in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). In appendice alle note esplicative al bilancio separato e consolidato del presente esercizio viene presentato un prospetto di dettaglio degli effetti dell'adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS (FTA – first time adoption) sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica individuale e consolidata al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 come prescritto dall'IFRS 1.

In relazione al bilancio consolidato, improntato sull'uniformità dei criteri di valutazione e sul metodo di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	%
MAILUP SPA	Milano	283.266	capogruppo
NETWORK S.R.L.	Cremona (CR)	10.500	100%
MAILUP INC.	Stati Uniti	47.434*	100%
MAILUP NORDICS AS	Danimarca	67.255*	100%
AGILE TELECOM SPA	Carpi (Mo)	500.000	100%
ACUMBAMAIL SL	Spagna	4.500	70%

I dati economici comprendono, in questo esercizio per la prima volta, i risultati relativi ad Agile Telecom SpA e MailUp Nordics AS/ Globase International ApS.

(* valori in dollari USA e Corone danesi tradotti al cambio 31/12/2016)

2. Quadro economico 2016

Nell'ultimo trimestre 2016, l'economia italiana è andata meglio del previsto e ha messo a segno una crescita congiunturale dello 0,2% portando il tasso di crescita tendenziale del Pil a +1,1%. Secondo la stima preliminare del Pil diffusa dall'Istat il 14 febbraio 2017, il Pil italiano nel 2016 è cresciuto dello 0,9% in termini grezzi e dell'1% se si tiene conto degli effetti del calendario. Il dato, leggermente migliore delle attese, relativo al Pil italiano e associato al miglioramento del potere di acquisto delle famiglie e l'incremento degli investimenti, si scontra con i dati più positivi ottenuti dagli altri paesi europei, in particolare Regno Unito (+0,6% e +2,2%) e Francia (+0,4% e +1,1%). La ripresa italiana in corso resta quindi mediocre se confrontata con quelli degli altri principali paesi europei e mostra l'esistenza di un gap sistematico che ancora rimane

nonostante le ultime riforme governative.

Sul fronte congiunturale, gli indici di fiducia italiani mostrano andamenti divergenti e in prevalenza negativi ad eccezione della fiducia delle imprese che recupera terreno su tutti i fronti tranne che nelle imprese del commercio.

Molto negativi appaiono, invece, i dati relativi alle nuove aperture di partite Iva, crollati a dicembre del 38% e diminuiti nel 2016 del 3,3% rispetto al 2015.

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

La Banca d'Italia valuta che i rischi per la crescita siano orientati ancora al ribasso. I principali fattori d'incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. E' in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Il Gruppo

MailUp è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera nel settore delle marketing technology su cloud (newsletter/email, SMS, social network). E' una società tecnologica che ha sviluppato una piattaforma digitale di cloud computing scelta da PMI e grandi imprese per creare, inviare e monitorare newsletter, email e SMS. MailUp è la soluzione leader in Italia nel settore ESP e conta circa 10.500 clienti e 900 rivenditori distribuiti in più di 50 paesi. A livello consolidato il Gruppo opera con oltre 16.000 tra clienti e rivenditori. Fondata nel 2002 a Cremona, MailUp ha sede anche a Milano e San Francisco. Dopo la quotazione in Borsa nel 2014 sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, MailUp ha affiancato alla crescita organica, dal secondo semestre 2015, una nuova linea di business rappresentata dall'editor BEE nelle sue differenti versioni (beefree.io) che conta già migliaia di clienti nel mondo e un percorso di crescita per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o dal business complementare: Acumbamail (mercato spagnolo e Latam), Globase (mercato Nordics) e Agile Telecom (mercato degli SMS wholesale).

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività della capogruppo viene svolta nella sede legale di Milano viale Restelli 1 e nella sede amministrativa di Cremona via Dei Comizi Agrari 10.

Nel corso dell'esercizio 2016 sotto il profilo giuridico MailUp ha rivestito il ruolo di controllante delle seguenti società con ruoli e attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo:

MailUp Inc

Network S.r.l.

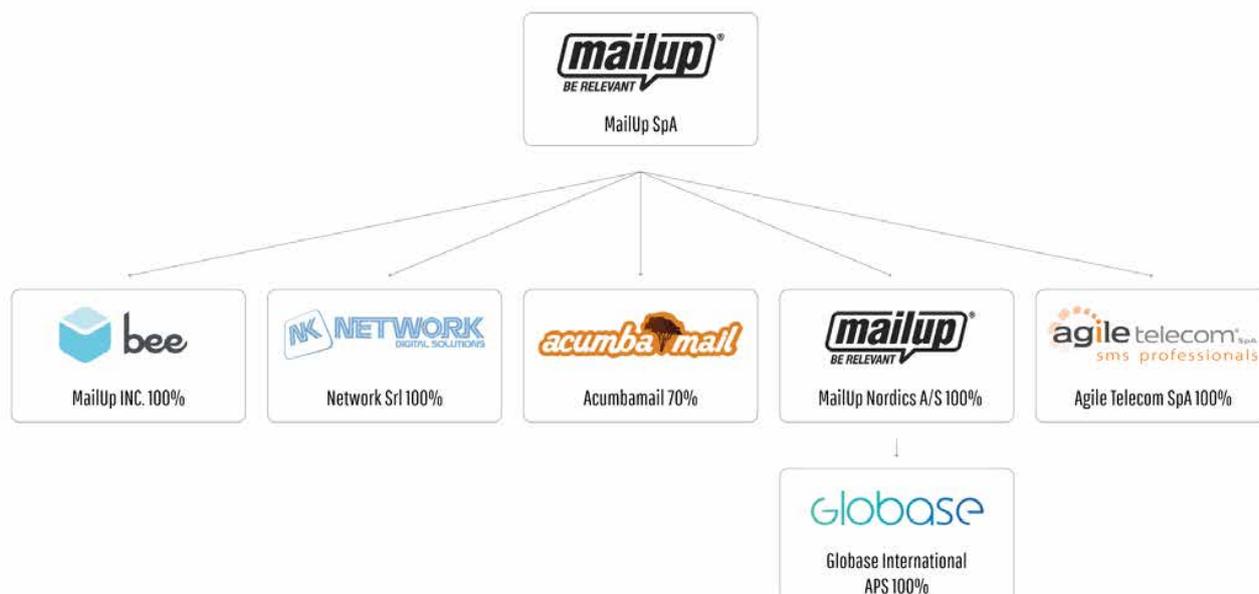
Acumbamail SL

MailUp Nordics AS

Agile Telecom spa

In data 27/02/2017 ha avuto luogo l'atto di fusione per incorporazione di Network Srl in MailUp. La fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni presso il registro imprese datata 20 marzo 2017, mentre gli effetti ai fini contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2017 in conformità alle previsioni della specifica normativa. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e oltre a permettere la semplificazione dei processi amministrativi grazie all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

Di seguito presentiamo il partecipogramma del Gruppo.



Principali eventi

Nel corso del 2016 l'attività del Gruppo MailUp è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati:

Secondo closing dell'acquisizione di Agile Telecom: in data 9 febbraio 2016 si è definitivamente perfezionata l'acquisizione della partecipazione di controllo pari al 100% in Agile Telecom S.p.A. con effetto dal 29 dicembre 2015;

Delibera del piano di stock options: il CdA di MailUp, in data 29 marzo 2016, ha approvato un piano di stock option ed il relativo regolamento, rivolto ai dipendenti della Società e/o delle società da questa controllate. Il Piano ha lo scopo di: (i) incentivare la permanenza nel gruppo delle risorse che contribuiscono in modo determinante al successo della società e del gruppo; nonché (ii) favorire la fidelizzazione dei destinatari, sviluppando il loro senso di appartenenza alla società ed al gruppo. In data 7 luglio 2016 sono state sottoscritte le lettere di assegnazione da parte dei destinatari dello SOP. Sempre nel mese di luglio si è verificato l'esercizio della prima tranche delle opzioni assegnate.

Ad aprile MailUp ha lanciato la **nuova offerta commerciale**, ulteriormente semplificata. La piattaforma MailUp è ora disponibile in tre edizioni: WEB, per chi preferisce usare la piattaforma in modalità completamente autonoma, acquistando online con carta di credito. PRO, per le aziende che necessitano di funzioni più sofisticate oltre che di un supporto tecnico dedicato. ENTERPRISE, per le aziende di medie-grandi dimensioni che necessitano di una piattaforma più articolata e gestita da più amministratori e dipartimenti aziendali, con esigenze anche molto sofisticate di personalizzazione e integrazione, oltre che un canale di consulenza dedicato su vari argomenti, dal design delle campagne email all'impostazione di configurazioni ad hoc per massimizzare il tasso di recapito delle email. Con l'edizione Enterprise, MailUp si arricchisce di nuovi servizi e consulenze personalizzate per massimizzare le prestazioni in termini di tasso di consegna e raggiungere la migliore qualità d'invio.

la Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia (unità operativa "imprenditorialità e accesso al credito"), in data 29 aprile 2016, ha deliberato il finanziamento del progetto "**Sistema innovativo di Big Data Analytics**", presentato da MailUp come capofila di un consorzio che vede coinvolte una serie di realtà di eccellenza aderenti al Polo delle Tecnologie di Cremona ed al Consorzio CRIT (Cremona Information Technology): Microdata Service, Lineacom e il Politecnico di Milano. Il focus del progetto è lo sviluppo di un nuovo sistema di Big Data Analytics per le piccole e medie imprese. Si tratta di un progetto dall'impatto significativo sul business futuro di MailUp nel medio-lungo periodo, che presenta un potenziale di mercato anche a livello internazionale, in particolare nel mondo anglofono, dove gli strumenti di Big Data Analytics sono utilizzati oggi solamente dai grandi players multinazionali del settore, per via della complessità delle tecnologie e dell'elevata specializzazione delle risorse che devono essere messe in campo. MailUp riceverà fino ad un massimo di euro 860.122 a fondo perduto in 24 mesi a fronte di un investimento di euro 2.045.648 complessivo nel periodo. Il finanziamento coprirà i costi di personale, la formazione, gli strumenti ed attrezzature e le consulenze necessarie alla realizzazione degli investimenti, che verranno attuati nei prossimi 24 mesi.

BEEPlugin è stato potenziato con nuove funzionalità richieste dagli utenti. Il servizio BEEPlugin oggi è considerato leader di mercato a livello globale, con una clientela internazionale incluse numerose società della Silicon Valley. Nei primi mesi del corrente anno è stata lanciata, con un canone di ingresso molto contenuto, **BEEPro**, versione dedicata agli email designer e alle agenzie digitali che integra alcune funzionalità aggiuntive rispetto alla versione gratuita (freemium) già molto apprezzata dalla comunità degli utilizzatori. Attualmente stiamo registrando una crescita mensile dei volumi a ritmi particolarmente interessanti. A questo proposito si ricorda che, in esecuzione della delibera del CdA di MailUp del 13 dicembre 2016 e in virtù dell'accettazione deliberata dal Board della controllata MailUp Inc in data 20 dicembre 2016, Mailup ha conferito per un valore di 462.160 euro l'editor BEE, di proprietà e sviluppato dalla stessa controllante, alla controllata americana. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

A settembre 2016 Mailup è entrata a far parte dell'**Anti-Phishing Working Group (APWG)**. Composta da istituzioni finanziarie, ISP, ESP, online retailer, e solution provider, APWG è l'associazione internazionale impegnata nella lotta contro il cybercrime nel settore pubblico e privato, a livello imprenditoriale, governativo, legale e diplomatico. Forte di oltre 3.200 membri da tutto il mondo, l'Anti-Phishing Working Group riunisce realtà come Microsoft, Salesforce, Facebook e VISA. MailUp è la prima società italiana ad aderire al progetto, con l'obiettivo di unire gli sforzi nella lotta contro il phishing e gli abusi informatici, grazie alla condivisione di dati, esperienze e tecnologie. Coniato nel 1996, il termine "phishing" designa quel genere di truffa via email tesa ad acquisire informazioni sensibili del destinatario (dati personali, finanziari e codici di accesso) attraverso l'inganno e rimandi a siti fasulli. Secondo phishing.org, dal 1996 gli episodi di phishing sono andati moltiplicandosi esponenzialmente. La prevenzione degli abusi rappresenta una delle sfide più ardue che il team deliverability & compliance di MailUp si trova quotidianamente ad affrontare. Grazie alla partnership con APWG, MailUp può unire risultati, competenze e strumenti della propria ricerca a quelli delle altre realtà (ISP, ESP, vendor, security firm) interessate a combattere il phishing e tutti i casi di uso nocivo delle marketing technology. Per i clienti MailUp questo si traduce in maggiore sicurezza nell'invio di comunicazioni verso i propri clienti: un tema sempre più rilevante non solo nel settore finanziario, ma anche per chi gestisce siti di e-commerce.

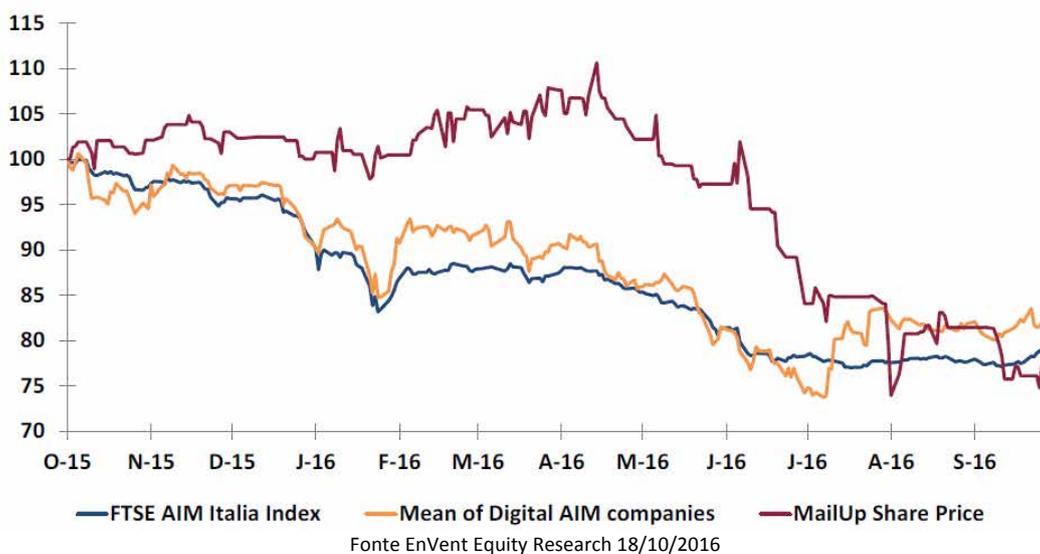
Il management della Capogruppo ha intrapreso un percorso di ripensamento organizzativo della struttura del Gruppo MailUp allo scopo di perseguire l'ottimizzazione dei processi intercompany. Tale analisi ha riguardato in particolare il ruolo della controllata **Network Srl**, da anni partner tecnologico che ha in gestione esclusiva tutte le funzioni e i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp. In questi ambiti Network ha sviluppato consolidate competenze e professionalità. Il Consiglio di amministrazione di MailUp ha deliberato in data 27 settembre 2016 l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Network Srl in MailUp SpA. Trattandosi di società interamente posseduta, ai sensi del primo comma dell'art. 2505 del Codice Civile il progetto di fusione è stato redatto in forma semplificata. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e prevede anche la semplificazione dei processi amministrativi e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

Nel medesimo Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 la Società ha inoltre deliberato di adottare, a partire dall'attuale bilancio d'esercizio e consolidato, i **Principi Contabili IAS/IFRS** per la redazione del bilancio, come già sopra sottolineato. Il passaggio ai principi contabili internazionali renderà più efficace e trasparente la comunicazione nei confronti degli stakeholder internazionali. Il processo di internazionalizzazione verso cui è rivolta MailUp SpA impone una convergenza dei contenuti e delle modalità di esposizione e valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria in direzione di quelli degli altri gruppi internazionali di imprese.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi e ai volumi del titolo MailUp nel 2016.

Prezzo di collocamento	€ 2,50	29.07.2014
Prezzo massimo annuo	€ 2,50	02.05.2016
Prezzo minimo annuo	€ 1,6180	08.12.2016

Market performance



Andamento del titolo MailUp anno 2016 prezzi e volumi - Fonte www.borsaitaliana.it

I volumi scambiati nel corso del 2016 hanno fatto registrare una media giornaliera intorno di 2.083 pezzi (Fonte EnVent Equity Research 18/10/2016) con un massimo di 27.300 pezzi rilevato in data 11 aprile 2016.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

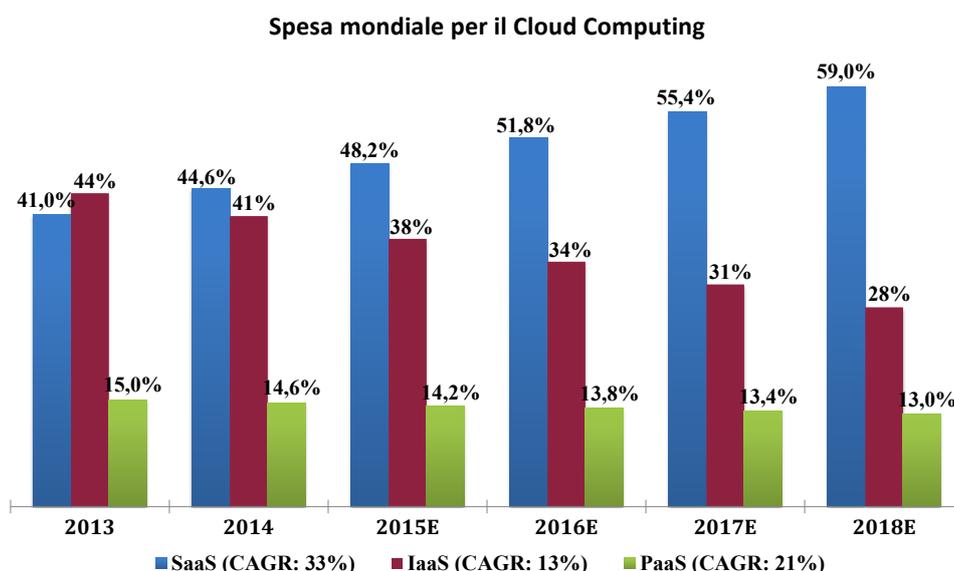
Il mercato del Cloud Computing

Il Cloud consiste in un insieme di risorse hardware e software che forniscono servizi su richiesta attraverso la rete internet. I servizi Cloud possono essere classificati sulla base della modalità di fruizione dei contenuti messa a disposizione degli utenti finali, nello specifico l'offerta può avvenire in tre modalità:

- **IaaS (Infrastructure as a Service):** Consiste nell'utilizzare l'infrastruttura messa a disposizione dai provider per eseguire la propria applicazione a fronte di un pagamento proporzionale all'utilizzo dell'infrastruttura stessa. Resta a carico dell'utente finale l'installazione e la gestione del sistema operativo e delle specifiche applicazioni.

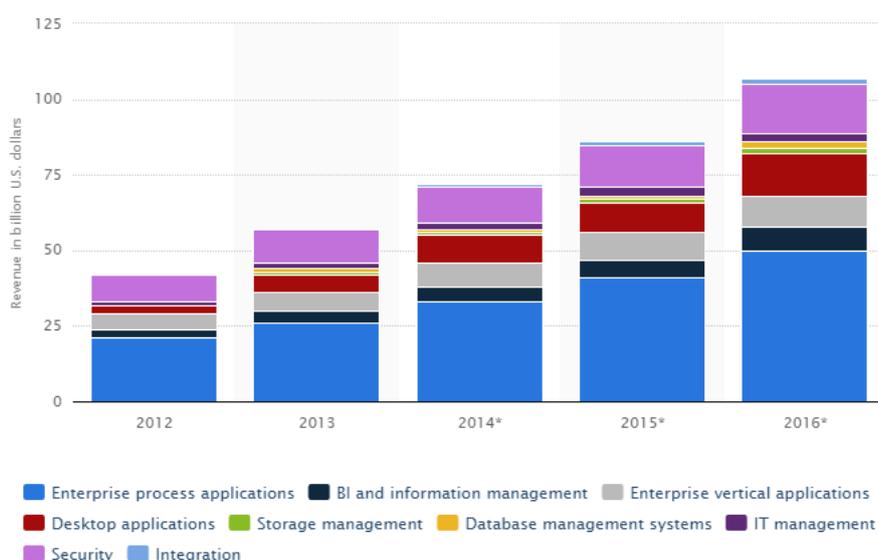
- **PaaS (Platform as a Service):** In questo caso il provider fornisce anche il sistema operativo, il middleware e l'ambiente Runtime necessario per eseguire l'applicazione, pertanto rimane in carico all'utente finale lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle specifiche applicazioni.
- **SaaS (Software as a Service):** Il cliente paga il diritto di utilizzare non soltanto la struttura hardware e software come nel PaaS ma anche le specifiche applicazioni messe a disposizione dal provider. L'unica responsabilità dell'utente finale è quella di gestire il numero di licenze richieste in funzione del numero di utenti.

Secondo le stime di Goldman Sachs, le spese per le infrastrutture e le piattaforme di cloud computing cresceranno ad un tasso del 33% (CAGR) tra il 2013 e il 2018, a dispetto della crescita dell'intero mercato aziendale dell'IT che non supererà il 5%. Entro il 2018 il 59% dei servizi cloud sarà SaaS, contro il 41% del 2013.



Fonte: Forbes 24/01/2015

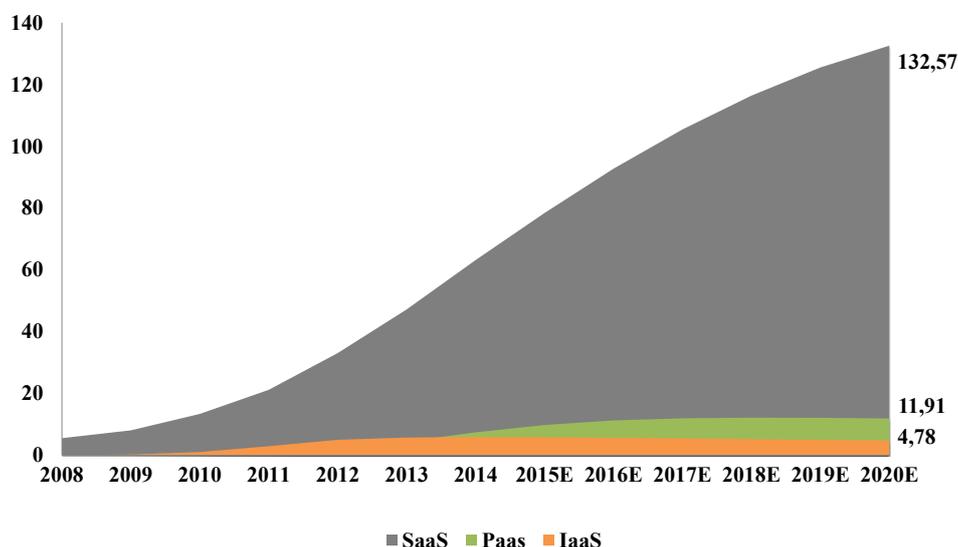
Nel 2016, i ricavi mondiali generati da sottoscrizioni nel settore SaaS hanno rispettato le previsioni estremamente positive degli analisti di settore attestandosi pertanto intorno a quota US \$106Mld per effetto di una crescita del 21% rispetto al 2015.



Fonte SaaS subscription revenues by category worldwide – www.statista.com

Le aspettative di crescita del mercato mondiale del SaaS si confermano estremamente positive prevedendo di raggiungere quota US \$132,57 Mld nel 2020, con un CAGR del 9,14%.

Dimensione del mercato mondiale del Cloud Pubblico (US \$ Mld)



Fonte: Forbes 24/01/2015

I prodotti MailUp vengono sviluppati e commercializzati in modalità SaaS e sono classificabili nel segmento del marketing digitale noto come “Digital Marketing”. Ad oggi le aziende investono molto più nell’internet marketing che nei canali tradizionali come televisione, radio e giornali.

Nell’ultimo aggiornamento dell’indice che monitora l’andamento delle società di software as a service quotate su Nasdaq, Bessemer Venture Partners, operatore internazionale di venture capital protagonista di 113 IPO in ambito tecnologico e digitale (investitore, tra le altre, in realtà di successo come Skype, LinkedIn, Gartner, Wix, Yelp e VerySign), prevede una crescita media (2016 su 2015) del fatturato delle principali società del comparto quotate su Nasdaq – come ad esempio Shopify, Marketo, Salesforce, Wix, ZenDesk – del 26%, con una valutazione media sulle proiezioni degli analisti di circa 4,5x EV/Rev 2016 (Enterprise Value/Revenues) e 27x EV/EBITDA 2016.

Su AIM UK, dotDigital Group, società leader nel campo del software as a service e focalizzata in particolar modo sull’email marketing, è cresciuta in linea con la media del comparto su Nasdaq (circa il 29% di crescita del fatturato) e ha una valutazione di 5,3x EV/Rev 2016 e circa 20x EV/Ebitda 2016.

Le previsioni di crescita del mercato dell’e-mail marketing

Il mercato dell’e-mail marketing non riguarda soltanto la commercializzazione di piattaforme SaaS per l’erogazione del servizio ma una più ampia gamma di prodotti ad alto contenuto tecnologico quali landing pages (pagine di destinazione), graphic design, list building, business intelligence, sistemi di integrazione,osting e housing, CRM (gestione relazioni con clienti) a altre applicazioni software che si appoggiano e sfruttano le potenzialità tecnologiche delle piattaforme stesse.

Secondo uno studio del gruppo Radicati, società di ricerca americana specializzata in tecnologia informatica, nel 2017 il numero totale giornaliero di email spedite e ricevute raggiungerà 269 miliardi con un tasso di crescita medio intorno al 4,4% nei prossimi 4 anni fino a raggiungere 319,6 miliardi nel 2021.

Daily Email Traffic	2017	2018	2019	2020	2021
Total Worldwide Emails Sent/Received	269.0	281.1	293.6	306.4	319.6
Per Day (B)					
% Growth		4.5%	4.4%	4.4%	4.3%

Table 1: Worldwide Daily Email Traffic (B), 2017-2021

Fonte: The Radicati Group Email Statistics Report, 2017-2021 – Executive Summary

Nel 2017 il numero di utenti di posta elettronica a livello globale sarà superiore a 3,7 miliardi. Le previsioni si attestano intorno a 4,1 miliardi di utilizzatori nel 2021. Circa metà della popolazione mondiale utilizzerà la posta elettronica come strumento di comunicazione.

	2017	2018	2019	2020	2021
Worldwide Email Users* (M)	3,718	3,823	3,930	4,037	4,147
% Growth		3%	3%	3%	3%

Table 2: Worldwide Email User Forecast (M), 2017-2021

Fonte: The Radicati Group Email Statistics Report, 2017-2021 – Executive Summary

Si stima inoltre che il numero totale di account e-mail per utente crescerà ad un ritmo di poco superiore al numero di utilizzatori. In particolare questo trend si verificherà in ambito consumer ove vengono utilizzati abitualmente differenti account a secondo della specifica finalità (es. shopping, amici e famiglia, banking, ecc.). Nei prossimi quattro anni il numero medio salirà da 1,7 account per utente a 1,86. A fronte del sempre crescente utilizzo di servizi di messaggistica istantanea (IM), chat, social networking e altre forme di comunicazione, la posta elettronica continua ad evidenziare una crescita continua e solida, anche in virtù del fatto che le altre modalità di comunicazione richiedono obbligatoriamente un indirizzo email, così come in tutte le transizioni e-commerce in cui è necessario un recapito valido di posta elettronica.

Comportamento della concorrenza

Il mercato degli ESP (Email Service Provider) raccoglie decine di operatori sia in Italia che all'estero, sebbene pochi siano gli operatori puramente tecnologici (cioè con un'offerta legata unicamente all'erogazione di Software-as-a-Service): più spesso l'offerta tecnologica dei concorrenti è affiancata da un'ampia gamma di servizi complementari (quali ad esempio consulenza strategica, design grafico, realizzazione di concorsi, *landing pages*, ossia pagine *web* di atterraggio dove il destinatario viene guidato alla "conversione", cioè all'acquisto), pianificazione media, *list building* (ossia attività di promozione marketing finalizzata a acquisire nuovi clienti o potenziali clienti), consulenza operativa, *business intelligence*, *system integration*, *hosting/housing*, CRM, gestione *full-managed* degli invii (ossia quando il cliente non accede in autonomia alla piattaforma di invio, ma si avvale di servizio consulenziali del fornitore che si occuperà di tutte le fasi di creazione, invio e analisi delle campagne) e/o fornitura di altre applicazioni *software*.

Questa varietà di offerta rende arduo delineare in modo preciso lo specifico settore degli ESP in termini di dimensione del mercato, operatori del settore, servizi offerti, ecc.

Tuttavia è indubbio che MailUp spa sia uno dei principali operatori italiani (in termini di volumi di email inviate e di numero di clienti) nel settore degli Email Service Provider.

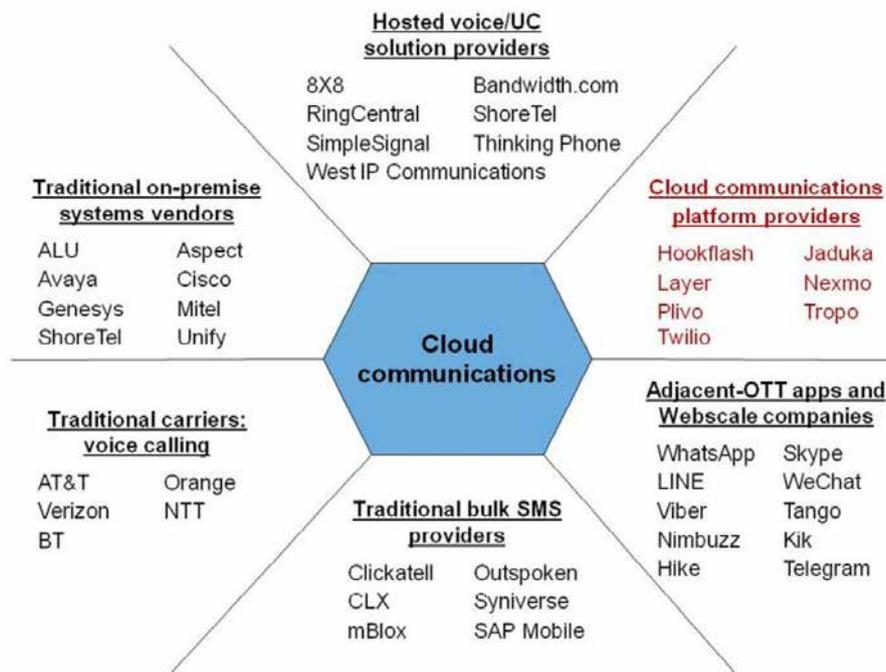
Sui mercati esteri, al pari dell'Italia in ogni paese sono presenti diversi operatori con le caratteristiche di offerta articolata sopra descritti, ma molto più raramente puri *player* tecnologici. Questi ultimi sono concentrati prevalentemente sui mercati più evoluti, come nei mercati anglofoni oltre a Francia, Germania e Polonia.

Sui mercati anglosassoni la concorrenza conta centinaia di operatori, alcuni già quotati o acquisiti recentemente. Alcuni di questi hanno raggiunto una base clienti di decine di migliaia di unità e in alcuni casi anche di milioni di utenti (solo in parte paganti).

MailUp è tra le poche soluzioni a livello internazionale ad associare alle tipiche funzionalità degli ESP (Email Service Provider), anche la possibilità di inviare *email* transazionali tramite canale *SMTP Relay* o *API/Web Service*, più la possibilità di disporre della piattaforma in *whitelabel* (cioè rivendibile a marchio di terzi), multi-lingua ed integrata con i canali SMS/Social/Fax.

Il settore degli SMS si inserisce nell'ambito delle tecnologie per la Comunicazione su Cloud, che a livello mondiale vede questi principali operatori (v. schema IDC).

Cloud Communications Landscape



Source: IDC, 2014

Tale mercato è stimato crescere con un CAGR del 127,5% nel periodo 2013-2018 secondo lo studio Worldwide Cloud Communications Platforms 2014–2018 Forecast: The Resurgence of Voice and SMS di IDC e in particolare per quanto riguarda “SMS messages” si prevede che raggiunga il valore di USD\$ 3,5 billion nel 2018.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale interno, sia a Milano che nella sede di Cremona, ma anche presso le controllate, è positivo ed improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il Gruppo MailUp ha fatto registrare nel corso del 2016 risultati estremamente positivi. I ricavi totali consolidati sono passati da 9,4 milioni di euro a 21,6 milioni con un incremento del 129% a seguito della crescita per linee esterne conseguente alle acquisizioni del secondo semestre 2015, per la prima volta nel periodo in oggetto si è realizzato il consolidamento economico del nuovo perimetro allargato a sei società, che si è sommata alla crescita organica della piattaforma MailUp superiore al 10% anche nell’esercizio 2016. Passando alle principali linee di business i ricavi consolidati del comparto email hanno evidenziato un incremento complessivo del 23%, da 6,9 milioni di euro a 8,5 milioni di euro nel 2016, mentre le vendite SMS sono cresciute nello stesso periodo di 9,1 milioni di euro, in gran parte grazie all’apporto della controllata Agile Telecom. Positivo, anche se meno eclatante in valore assoluto, il contributo delle nuove linee di business. In particolare le vendite dell’editor BEE nelle sue differenti versioni hanno evidenziato un interessante trend di crescita mese su mese. L’EBITDA si è incrementato a 2,4 milioni di euro a fronte di 0,67 milioni del precedente periodo, + 258% pari a 1,74 milioni di euro in valore assoluto, mentre l’utile netto dell’esercizio si è attestato a 812 mila euro rispetto ad una perdita di 100 mila euro a fine 2015. Anche il risultato ante imposte (EBT) aumenta di 1,24 milioni di euro attestandosi a 1,13 milioni di euro.

Analogamente positivi sono i risultati 2016 per la capogruppo MailUp. Il valore della produzione complessivo si è incrementato del 15,66% pari a 1,39 milioni di euro, superando i 10 milioni di euro. Più vivace il comparto SMS, con un incremento anno su anno del 15,93% e ricavi totali per 2,5 milioni di euro, rispetto alla dinamica dei canoni mail, la cui crescita è di poco inferiore al 10% per un totale ricavi di 6,8 milioni di euro. Il settore email è sicuramente più consolidato e garantisce, per sua natura, una crescita più graduale e progressiva nel tempo, trattandosi fondamentalmente di canoni annuali soggetti a rinnovo automatico salvo disdetta, il cui churn rate viene ampiamente compensato dall’acquisizione di

nuovi clienti e dall'attività di up-selling nei confronti della clientela esistente, estremamente fidelizzata e sensibile alla qualità del servizio. Il mercato SMS è più volatile e focalizzato soprattutto sul pricing, soggetto pertanto a crescite più rapide ma anche a maggiore incertezza e variabilità.

L'EBITDA 2016 si è sostanzialmente raddoppiato rispetto al medesimo valore del precedente esercizio, 1,28 milioni di euro contro 666 mila euro, più 92% la crescita percentuale. L'EBT ha beneficiato dei dividendi distribuiti dalla controllata Agile Telecom relativi all'esercizio 2015 per 1,192 milioni di euro, segnando un incremento di oltre 1,3 milioni di euro. L'utile netto d'esercizio è risultato pari a euro 1.224.912 rispetto a – 66.342 dell'anno precedente.

Si ricorda che, in virtù dell'adozione nel presente bilancio consolidato e separato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, deliberata dal CdA della controllante il 27 settembre 2016, i valori di confronto economici, patrimoniali e finanziari per l'anno 2015 di seguito esposti sono stati rielaborati secondo tali principi internazionali ai fini di una maggiore omogeneità di confronto e significatività della lettura delle grandezze esposte. Per lo stesso motivo si è scelto di non presentare confronti con i dati relativi al 2014 calcolati in base ai principi contabili nazionali OIC.

Principali dati economici Gruppo MailUp

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati consolidati degli ultimi due esercizi in termini di ricavi complessivi, margine operativo lordo (EBITDA) e di risultato prima delle imposte (EBT).

	31/12/2016	31/12/2015
Totale Ricavi	21.641.838	9.457.487
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.414.212	674.446
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.127.801	(116.709)

Il conto economico riclassificato consolidato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Delta	Delta %
Ricavi Mail	8.505.410	39,30%	6.911.710	73,08%	1.593.699	23%
Ricavi SMS	11.305.163	52,24%	2.198.108	23,24%	9.107.055	414%
Ricavi BEE	150.160	0,69%	6.899	0,07%	143.261	2077%
Ricavi Servizi professionali	1.129.279	5,22%	101.133	1,07%	1.028.146	
Altri ricavi	551.826	2,55%	239.637	2,53%	312.189	130%
Totale Ricavi	21.641.838	100,00%	9.457.487	100,00%	12.184.351	129%
COGS	11.562.589	53,43%	3.800.717	40,19%	7.761.873	204%
Gross Profit	10.079.249	46,57%	5.656.770	59,81%	4.422.478	78%
Costi S&M	3.101.731	14,33%	2.160.480	22,84%	941.252	44%
Costi R&D	548.433	2,53%	112.037	1,18%	436.396	390%
- Costo del personale R&D capitalizzato	(1.254.487)	-5,80%	(1.541.677)	-16,30%	287.190	-19%
- Costo R&D	1.802.921	8,33%	1.653.714	17,49%	149.206	9%
Costi generali	4.014.873	18,55%	2.709.808	28,65%	1.305.065	48%
Totale costi	7.665.037	35,42%	4.982.325	52,68%	2.682.713	54%
EBITDA	2.414.211	11,16%	674.446	7,13%	1.739.766	258%
Ammortamenti e accantonamenti	1.228.268	5,68%	815.659	8,62%	412.609	51%
EBIT	1.185.943	5,48%	(141.214)	-1,49%	1.327.157	-940%
Gestione finanziaria	(58.142)	-0,27%	24.505	0,26%	(82.647)	-337%
EBT	1.127.801	5,21%	(116.709)	-1,23%	1.244.510	-1066%
Imposte sul reddito	495.981	2,29%	87.576	0,93%	408.406	466%
Imposte anticipate	(193.961)	-0,90%	(127.890)	-1,35%	(66.071)	52%
Imposte differite	13.412	0,06%	24.097	0,25%	(10.685)	-44%
Utile (Perdita) d'esercizio	812.367	3,75%	(100.492)	-1,06%	912.859	-908%
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	780.483		(114.821)			
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	31.885		14.330			

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto (Risultato netto/Capitale netto)	0,13	(0,02)
ROE lordo (EBT/Capitale netto)	0,18	(0,02)
ROI (EBITDA/Capitale netto)	0,10	0,03
ROS (EBITDA/Ricavi di vendita)	0,11	0,07

Gli indici reddituali consolidati sono tutti improntati ad un deciso miglioramento rispetto al precedente esercizio a riconferma dell'andamento positivo dell'esercizio appena terminato, come sottolineato nella parte introduttiva di questo paragrafo.

Principali dati patrimoniali Gruppo MailUp

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Delta	Delta %
Immobilizzazioni immateriali	3.835.490	3.186.211	649.279	20%
Differenza di consolidamento	10.308.159	10.308.159	-	0%
Immobilizzazioni materiali	709.130	754.331	(45.201)	-6%
Immobilizzazioni finanziarie	171.653	136.348	35.305	26%
Immobilizzazioni	15.024.431	14.385.049	639.383	4%
Crediti verso clienti	3.396.264	2.866.722	529.542	18%
Debiti verso fornitori	(2.947.547)	(2.320.262)	(627.285)	27%
Capitale circolante commerciale	448.717	546.460	(97.743)	-18%
Crediti e Debiti Tributari	416.106	(323.722)	739.828	-229%
Ratei e risconti Attivi/passivi	(5.120.696)	(3.794.698)	(1.325.999)	35%
Altri crediti e debiti	(3.679.200)	(4.787.971)	1.108.771	-23%
Capitale circolante netto	(7.935.073)	(8.359.931)	424.858	-5%
Fondi rischi e oneri	(57.739)	(117.739)	60.000	-51%
Fondi del personale	(933.526)	(698.650)	(234.876)	34%
Passività per imposte differite	(31.287)	(33.345)	2.058	-6%
Capitale investito netto	6.066.806	5.175.384	891.422	17%
Capitale sociale	283.266	216.667	66.599	31%
Riserve	5.896.510	6.068.373	(171.864)	-3%
Utile (Perdita) d'esercizio	780.519	(114.821)	895.340	-780%
Patrimonio netto di terzi	59.959	29.010	30.949	107%
Patrimonio netto	7.020.253	6.199.229	821.024	13%
Debiti a breve/(cassa)	(2.215.074)	(2.594.679)	379.605	-15%
Debiti a MLT	1.261.627	1.570.835	(309.208)	-20%
Posizione finanziaria netta	(953.447)	(1.023.845)	70.398	-7%
Totale fonti	6.066.806	5.175.384	891.422	17%

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura (Mezzi propri-Attivo fisso)	(8.897.379)	(8.833.198)
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso)	0,44	0,41
Margine secondario di struttura ((Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso)	(5.528.681)	(6.412.629)
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo fisso)	0,65	0,57

In leggero miglioramento la copertura degli investimenti che risente del notevole sforzo finanziario connesso alla crescita per linee esterne. L'effetto è stato parzialmente controbilanciato dal ricorso mirato all'indebitamento bancario a medio termine sulla scorta delle condizioni economiche favorevoli di mercato e del merito creditizio ampiamente riconosciuto al Gruppo dagli istituti di credito.

Principali dati finanziari Gruppo MailUp

La posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015	DELTA	DELTA %
Attività finanziarie correnti	4.461.219	3.265.717	1.195.502	37%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	4.461.219	3.265.717	1.195.502	37%
Passività finanziarie correnti	1.261.627	671.038	590.590	88%
Verso terzi	1.244.878	637.622	607.256	95%
Verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)	0%
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(3.199.592)	(2.594.679)	(604.912)	23%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	0%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	-	-	-	0%
Passività finanziarie non correnti	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
Verso terzi	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
Verso altri finanziatori	-	-	-	0%
POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(953.447)	(1.023.845)	70.398	-7%

A migliore descrizione della situazione finanziaria consolidata si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria (Liq. immediate e differite/Pass. correnti)	0,61	0,49
Liquidità secondaria (Attività correnti/Passività correnti)	0,63	0,52
Indebitamento (indebitamento netto/Patrimonio netto)	2,46	2,39
Tasso di copertura degli immobilizzi (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività fisse	0,63	0,60

Emerge la destinazione di parte delle fonti di finanziamento derivanti dalla gestione caratteristica a supporto delle acquisizioni di società controllate, affiancate in modo mirato dal ricorso all'indebitamento bancario. Il Gruppo, come in passato, non fa ricorso all'indebitamento esterno per finanziare la gestione caratteristica.

Principali dati economici MailUp

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati della società degli ultimi due esercizi in termini di ricavi complessivi, margine operativo lordo (EBITDA) e di risultato prima delle imposte (EBT).

	31/12/2016	31/12/2015
Totale Ricavi	10.264.556	8.875.044
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.277.935	666.010
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.192.554	(176.339)

Il conto economico riclassificato separato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2016	%	31/12/2015	%	delta	delta %
Ricavi Mail	6.806.842	66,31%	6.213.970	70,02%	592.872	9,54%
Ricavi SMS	2.516.235	24,51%	2.170.530	24,46%	345.705	15,93%
Ricavi Servizi professionali	174.033	1,70%	-	0,00%	174.033	
Altri ricavi	767.446	7,48%	490.545	5,53%	276.901	56,45%
Totale ricavi	10.264.556	100,00%	8.875.044	100,00%	1.389.511	15,66%
COGS	3.856.512	37,57%	3.637.568	40,99%	218.944	6,02%
Gross Profit	6.408.044	62,43%	5.237.476	59,01%	1.170.567	22,35%
Costi S&M	2.295.219	22,36%	2.083.126	23,47%	212.093	10,18%
Costi R&D	319.954	3,12%	63.276	0,71%	256.678	405,65%
Costi generali	2.514.935	24,50%	2.425.065	27,32%	89.870	3,71%
Totale costi	5.130.108	49,98%	4.571.467	51,51%	558.641	12,22%
EBITDA	1.277.935	12,45%	666.010	7,50%	611.926	91,88%
Ammortamenti e accantonamenti	1.239.246	12,07%	842.348	9,49%	396.898	47,12%
EBIT	38.690	0,38%	(176.339)	-1,99%	215.028	-121,94%
Gestione finanziaria	1.153.865	11,24%	33.278	0,37%	1.120.587	3367,38%
EBT	1.192.554	11,62%	(143.061)	-1,61%	1.335.615	-933,60%
Imposte sul reddito	8.955	0,09%	40.918	0,46%	31.963	-78,11%
Imposte anticipate	(26.188)	-0,26%	(127.262)	-1,43%	101.074	-79,42%
Imposte differite	(15.125)	-0,15%	9.625	0,11%	24.750	-257,14%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.224.912	11,93%	(66.342)	-0,75%	1.291.254	-1946,35%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al precedente bilancio.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto (Risultato netto/Capitale netto)	0,28	(0,01)
ROE lordo (EBT/Capitale netto)	0,27	(0,03)
ROI (EBITDA/Capitale netto)	0,06	0,04
ROS (EBITDA/Ricavi di vendita)	0,13	0,08

Gli indici reddituali della società sono tutti improntati ad un deciso miglioramento rispetto al precedente periodo a riconferma dell'andamento positivo dell'esercizio appena terminato, già sottolineato nella parte introduttiva di questo paragrafo.

Principali dati patrimoniali di MailUp

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	delta	delta %
Immobilizzazioni immateriali	3.660.657	3.361.555	299.102	8,90%
Immobilizzazioni materiali	629.282	651.083	(21.801)	-3,35%
Immobilizzazioni finanziarie	11.416.878	10.894.241	522.637	4,80%
Immobilizzazioni	15.706.817	14.906.878	799.938	5,37%
Crediti verso clienti	1.156.163	1.083.040	73.123	6,75%
Crediti verso controllate	273.735	199.572	74.164	37,16%
Crediti verso collegate	49.554	-	49.554	
Debiti verso fornitori	(691.622)	(685.022)	(6.600)	0,96%
Debiti verso controllate	(2.207.811)	(2.064.399)	(143.411)	6,95%
Debiti verso collegate	(4.921)	-	(4.921)	
Capitale circolante commerciale	(1.424.901)	(1.466.810)	41.908	-2,86%
Crediti e Debiti Tributari	423.436	414.493	8.943	2,16%
Ratei e risconti Attivi/passivi	(4.949.607)	(3.610.430)	(1.339.177)	37,09%
Altri crediti e debiti	(3.314.133)	(4.372.923)	1.058.790	-24,21%
Capitale circolante netto	(9.265.205)	(9.035.669)	(229.536)	2,54%
Fondi rischi e oneri	(60.489)	(135.614)	75.125	-55,40%
Fondo TFR	(387.921)	(278.290)	(109.632)	39,39%
Capitale investito netto	5.993.202	5.457.306	535.896	9,82%
Capitale sociale	283.266	216.667	66.599	30,74%
Riserva legale	60.000	40.000	20.000	50,00%
Altre riserve	4.252.492	4.301.095	(48.603)	-1,13%
Utili/Perdite a nuovo	(178.029)	-	(178.029)	
Utile (Perdita) d'esercizio	1.224.912	(66.342)	1.291.254	-1946,35%
Patrimonio netto	5.642.640	4.491.419	1.151.221	25,63%
Debiti a breve/(cassa)	(1.833.084)	(542.448)	(1.290.636)	237,93%
Debiti a MLT	2.183.645	1.508.335	675.310	44,77%
Posizione finanziaria netta	350.561	965.887	(615.326)	-63,71%
Totale fonti	5.993.202	5.457.306	535.895	9,82%

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura (Mezzi propri-Attivo fisso)	(10.666.964)	(10.889.953)
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso)	0,35	0,29
Margine secondario di struttura ((Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso)	(7.934.906)	(8.967.715)
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo fisso)	0,51	0,42

I dati della sola MailUp evidenziano maggiormente rispetto a quelli di Gruppo l'impatto delle acquisizioni sulla struttura dello Stato patrimoniale. Le partecipazioni rappresentano infatti il 69% dell'attivo fisso e oltre il 50% del totale attivo. Il percorso di crescita per linee esterne ha contribuito in modo decisivo al raggiungimento degli ottimi risultati economici consuntivati dalla controllante e dal Gruppo nel presente esercizio.

Principali dati finanziari di MailUp

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015	DELTA	DELTA %
Attività finanziarie correnti	3.023.456	1.086.336	1.937.120	178%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	3.023.456	1.086.336	1.937.120	178%
Passività finanziarie correnti	1.190.373	543.889	646.484	119%
Verso terzi	1.173.623	510.473	663.151	130%
Verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)	0%
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(1.833.084)	(542.448)	(1.290.636)	238%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	0%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	-	-	-	0%
Passività finanziarie non correnti	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
Verso terzi	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
Verso altri finanziatori	-	-	(16.666)	-50%
POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	350.561	965.887	(615.326)	-64%

A migliore descrizione della situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria (Liq. immediate e differite/Pass. correnti)	0,33	0,20
Liquidità secondaria (Attività correnti/Passività correnti)	0,42	0,25
Indebitamento (indebitamento netto/Patrimonio netto)	2,81	2,98
Tasso di copertura degli immobilizzi (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività fisse	0,45	0,43

Oltre a quanto già ricordato in precedenza in tema di indici finanziari consolidati, che qui si ribadisce, si evidenzia come la società abbia storicamente beneficiato della liquidità generata dalla gestione caratteristica. In particolare l'incasso di canoni annuali anticipati e il conseguente meccanismo dei risconti passivi sulla parte di futura competenza contabile hanno rappresentato e rappresentano la principale fonte di finanziamento, oltretutto non onerosa e proporzionalmente crescente in funzione della crescita sistematica del fatturato verificatasi nel tempo. Queste risorse sono state in parte destinate, insieme a quelle derivanti dalla raccolta sul mercato AIM e alla leva dell'indebitamento bancario a medio termine, a sostegno del progetto strategico di crescita per linee esterne e di internazionalizzazione che la società si è data successivamente alla quotazione appena ricordata.

Informazioni attinenti l'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti, infortuni sul lavoro al personale iscritto al libro matricola e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Al 31 dicembre 2016 l'organico del Gruppo è composto da n. 142 dipendenti, di cui n. 2 dirigenti, n. 7 quadri, n. 132 impiegati e n. 1 operaio.

Al 31 dicembre 2015 l'organico del Gruppo era composto da n. 132 dipendenti, di cui n. 2 dirigenti, n. 4 quadri, n. 125 impiegati e 1 operaio.

L'organico di MailUp ammonta a fine esercizio a 58 dipendenti di cui 2 quadri e 56 impiegati.

Il Gruppo è da sempre impegnato a salvaguardare i rapporti con i dipendenti; attualmente non risultano in essere contenziosi di carattere giuslavoristico.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio a livello consolidato sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Costi di sviluppo piattaforma	1.318.109
Sviluppo software BEE	211.694
Software di terzi	51.656
Marchi	9.668
Infrastruttura IT, macchine ufficio elettroniche e mobili d'ufficio	254.174

di cui investimenti di pertinenza della sola capogruppo come di seguito:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Costi di sviluppo piattaforma	1.439.450
Software di terzi	42.156
Marchi	9.668
Infrastruttura IT e macchine ufficio elettroniche	243.440

Data la natura del proprio business gli investimenti effettuati da MailUp sono storicamente concentrati sui cespiti immateriali ed in particolare sull'attività di sviluppo incrementale della piattaforma proprietaria di digital marketing, di cui, per il 2016, vengono fornite le specifiche nel paragrafo successivo. Sono compresi anche i progetti di sviluppo ancora in corso al termine dell'esercizio, inseriti nella voce Costi di sviluppo piattaforma, il cui ammortamento decorrerà dal completamento del relativo progetto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si precisa che, nel corso dell'esercizio, MailUp ha iscritto costi di sviluppo per € 1.439.450. Gli stessi alla fine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti sono pari ad € 3.484.273. La capogruppo svolge prevalentemente attività incrementale di sviluppo in relazione alla piattaforma MailUp® per la gestione e l'invio professionale di newsletter, Email e SMS, accessibile in modalità SAAS (Software-As-A-Service). I costi sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. Nell'ambito del Gruppo la sola controllante svolge attività di ricerca e sviluppo. Da menzionare anche gli sviluppi dell'anno 2016 relativi al software BEE per € 211.694, al netto di margini intercompany, che è stato conferito alla controllata MailUp Inc a fine 2016.

Riepiloghiamo di seguito le principali attività di sviluppo svolte.

All'interno della piattaforma MailUp sono state inserite **nuove funzionalità** nell'ambito del processo sistematico di sviluppo incrementale, aggiornamento e innovazione, da sempre punto di forza della piattaforma. L'attività di sviluppo si è concentrata sull'analisi dell'usabilità della piattaforma e sulla revisione dell'interfaccia utente, portando al rilascio, a febbraio 2017, della versione MailUp 9 della piattaforma, oltre che sullo sviluppo di nuovi moduli innovativi secondo la filosofia dell'"embeddable plugin", cioè della creazione di servizi che potranno essere un domani offerti separatamente, come avvenuto per BEEPlugin e BEEPro. Sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità:

- "Simplified Automation" che consente di creare automatismi con una interfaccia semplificata di tipo guidato e "drag-and-drop". Tale funzione si può utilizzare, ad esempio, per creare "Welcome series", cioè una serie di email automatiche temporizzate a partire dalla data di iscrizione, email di buon compleanno o email automatiche in seguito all'abbandono di un carrello su un sito di ecommerce. Tale tipologia di email, detta "transazionale" perchè viene inviata non in modo massivo ma solo in seguito ad uno specifico evento relativo ad un destinatario particolare, risulta tra le modalità di email marketing più efficace come testimoniato dalla ricerca Osservatorio Email Marketing 2016.
- "Landing page" che consente di utilizzare lo stesso "editor" per la creazione di email e per la creazione di pagine web di atterraggio, utili non solo in seguito a seguito di attività di email marketing, ma anche adatte per chi spedisce campagne di sms marketing. Risolve infatti con semplicità l'esigenza di avere pagine di atterraggio di tipo "responsive",

cioè adatte ad essere visualizzate con efficacia anche su device mobili, adattando i propri contenuti e l'impaginazione al tipo di display.

- Nuovi metodi API (Application Programming Interface) che consentono sia integrazioni più sofisticate tra la piattaforma MailUp e le applicazioni digitali dei clienti, ma attiva anche le esternalità positive dell'ecosistema digitale, con diverse società e programmatori che hanno deciso di sviluppare autonomamente integrazioni tra il servizio MailUp e applicazioni/servizi di terze parti. E' nato così Pymailup, una libreria in linguaggio Python che semplifica l'integrazione con sistemi Python, Prestashop, una delle più diffuse piattaforme di ecommerce, MS Dynamics CRM, Drupal SMS e altre come la nuova integrazione con Magento che sarà rilasciata in modalità open-source.

Come già accennato sopra, nell'esercizio 2016 l'attività di sviluppo è stata focalizzata principalmente sul lancio di **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, e porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva. Proseguendo l'indirizzo di ricerca sulle tecnologie di Marketing Automation, MailUp 9 introduce nuove funzioni per la creazione dei workflow: da oggi gli utenti hanno la possibilità di dare vita a processi automatici in grado di recapitare campagne multi-canale in modo tempestivo e personalizzato. Nell'area dedicata alla creazione dell'email, MailUp 9 introduce infine Collaboration, uno strumento innovativo per condividere le fasi di pre-lancio della campagna, dando la possibilità ai colleghi o ai committenti di collaborare su ogni elemento del messaggio, fino all'approvazione finale.

Sempre nell'ambito della ricerca e sviluppo una parte significativa delle attività svolte ha riguardato lo sviluppo del progetto **"Sistema innovativo di Big Data Analytics"** di cui si è fatto ampio cenno in precedenza nella parte dedicata agli eventi significativi dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate rientranti nel perimetro del Gruppo e con altre parti correlate, nell'ambito della normale attività della società. Gli interventi sono stati tutti intesi a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico che consente integrazioni positive nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Ragione sociale	Crediti immobilizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti	Dividendi	Vendite	Acquisti
Network Srl		20.000	885.475			40.000	2.317.787
Agile Telecom SpA		100.721	496.901	814.372	1.192.140	90.355	735.301
Globase International ApS		2.491				2.891	
MailUp Inc	142.301	150.523	11.063			236.601	123.950
Società controllate	142.301	273.735	1.393.439	814.372	1.192.140	369.847	3.177.037
Consorzio CRIT Scarl	14.641	49.554	4.921			38.240	10.134
Società collegate	14.641	49.554	4.921	-	-	38.240	10.134
Grafo Ventures di Giandomenico Sica		-	9.818				40.931
Zoidberg Srl				3.778.324			
Altre parti correlate	-	-	9.818	3.778.324	-	-	40.931

In merito alla tabella sopra esposta si segnala che gli altri debiti verso Agile Telecom (€ 814.372 rispetto ad originari € 1.206.512) sono rappresentati dal residuo accollo di debiti della parte venditrice verso la stessa Agile, intervenuto in occasione dell'acquisto della partecipazione di controllo da parte della capogruppo. Il debito verso Zoidberg per € 3.778.324 rappresenta la stima dell'earn out che sarà riconosciuto entro il 30 giugno 2016 alla parte venditrice di Agile Telecom in virtù del contratto di compravendita siglato dalle parti in data 29 dicembre 2015.

E' inoltre in corso un finanziamento fruttifero erogato nel corso del 2016 dalla controllante MailUp Nordics, a sua volta controllata al 100% da MailUp, a favore della controllata svedese Globase International ApS per € 203.693 al 31/12/2016.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

MailUp possiede n. 42.420 azioni proprie per un totale di € 112.466, acquistate in parte nel corso del 2015, al prezzo di € 57.502, e, per la parte residua, nell'esercizio 2016, al prezzo di € 54.964. A seguito del completamento del primo programma di acquisto di azioni proprie, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in data 28 aprile 2016 di autorizzare operazioni di

acquisto e disposizione di azioni proprie a far data dal medesimo giorno dell'adunanza ed entro 18 mesi da tale data in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore e non superiore al 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. A causa della limitata liquidità e dei ridotti scambi tipici del mercato AIM che avrebbero potuto compromettere e/o impedire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di acquisto di azioni proprie, la società si è avvalsa della facoltà di acquistare volumi giornalieri fino al 50% del volume medio giornaliero di azioni negoziato nel mercato, sempre nel rispetto del regolamento (CE) n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La società è esposta a diverse tipologie di rischi. La strategia della società è rivolta a contenere l'esposizione a tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione del rischio che prevedono attività di analisi, monitoraggio e controllo dei rischi stessi. Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico finanziaria delle società appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, pur in presenza di modesti segnali di ripresa, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale. Questa fase è successiva a un lungo periodo di recessione che ha comportato un notevole deterioramento dell'economia. In Italia, come in altri paesi della UE, sono state adottate diffuse misure di austerità che hanno influenzato negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. In questa difficile situazione macroeconomica il Gruppo MailUp ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma la crisi dei paesi dell'eurozona e gli imprevedibili effetti del perdurare della stessa, potrebbero comunque avere effetti negativi sul business di Gruppo.

Rischi di Mercato

I settori in cui opera Mailup ed il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia. Il successo della società e del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. Il Gruppo si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il sistema SMS potrebbe essere superato da altri sistemi basati su reti (quali ad esempio Messenger, WhatsApp, WeChat, Push Notifications), con la conseguenza che la società potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi la eventuale transizione all'utilizzo di queste piattaforme.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dal Gruppo non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, la società dovrà essere in grado di migliorare in tempi rapidi la propria piattaforma tecnologica e sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. L'incapacità del Gruppo di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleti i servizi offerti dal Gruppo. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessiterà pertanto di investimenti in ricerca e sviluppo, di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte

a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal) da parte della clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante dell'incassato da pagamento elettronico, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire fondi o liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il gruppo MailUp gode allo stato attuale, anche grazie alla quotazione sul mercato AIM e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne attuata attraverso le acquisizioni, nel corso della seconda metà del 2015, di società controllate. Tale processo ha permesso di raddoppiare i volumi di ricavi rispetto all'esercizio precedente e di consuntivare gli eccellenti risultati dell'anno 2016.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, previsto anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2017 le risorse finanziarie, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si precisa che non sono stati stipulati contratti riconducibili a strumenti finanziari.

Rischio di tasso

La capogruppo ha reperito alla fine del 2015 e nel corso del 2016 risorse finanziarie tramite canale bancario per far fronte ad operazioni straordinarie di crescita per linee esterne. Alla data del 31.12.2016 l'indebitamento bancario consolidato è pari ad euro 3.491.022 di cui euro 1.244.878 a breve termine, a fronte di disponibilità liquide per euro 4.461.219.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione tassi di interesse essendo gli stessi negoziati a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi d'interesse potrebbe determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento del debito con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della società.

Rischio di cambio

Sono presenti crediti e debiti commerciali in valute estere detenuti da MailUp, per importi limitati, principalmente nei confronti della controllata americana MailUp Inc., oltre ad importi marginali per debiti commerciali in valuta con fornitori terzi. La società afferenti alla controllata MailUp Nordics, in particolare Globase International, operano sul mercato danese e nel Nord Europa e le attività e passività consolidate nel presente bilancio sono denominate originariamente in Corone danesi. Il cambio Corona danese/euro è estremamente stabile e presenta storicamente oscillazioni minime. L'esposizione a rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio è pertanto molto ridotta. In questo ambito si segnala inoltre la presenza di un credito finanziario denominato in dollari USA verso MailUp Inc, pari ad euro 142.301 al 31.12.2016, per un finanziamento erogato dalla Capogruppo in sostituzione di un precedente finanziamento interamente rimborsato nell'esercizio come da specifiche previsioni contrattuali.

Rischio di cambio traslativo

MailUp detiene una partecipazione in MailUp Inc con sede in San Francisco, USA. La partecipazione è iscritta a bilancio per un valore di 499.514 euro, è quindi soggetta alle variazioni del cambio euro/dollaro, rilevabili a livello di bilancio consolidato nella riserva denominata "di conversione". Detiene inoltre una partecipazione nella controllata MailUp Nordics dell'ammontare complessivo di 800.000 euro soggetta al rischio di cambio corona danese/euro. Si evidenzia, come già fatto sopra, che il cambio euro/corona danese è estremamente stabile e presenta rischi di volatilità molto ridotti. Il Gruppo pur monitorando l'esposizione al rischio di cambio da conversione, ne è soggetta in modo limitato.

Rischio di recuperabilità/ impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli asset detenuti dal Gruppo si concretizza in relazione agli andamenti economici delle società consolidate ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti.

Tale rischio è monitorato dal management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione del test di impairment su base almeno annuale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Grazie all'accesso in sei nuove aree geografiche, tra nazioni e territori d'oltremare, MailUp ha realizzato la **copertura globale per il proprio servizio di messaggistica SMS**, consentendo ai propri clienti di ogni settore di recapitare SMS in tutti paesi del mondo. Una presenza capillare in 226 network che garantisce alla piattaforma MailUp la consegna dei messaggi di testo su qualunque mobile carrier. Il raggiungimento della copertura globale si inserisce in un'ottica di potenziamento e sviluppo del canale SMS, un asset di MailUp in costante espansione come confermato dalla crescita organica e dall'acquisizione di Agile Telecom.

In data 27/02/2017 ha avuto luogo l'**atto di fusione per incorporazione di Network Srl in MailUp**, di cui si è già fatto cenno in precedenza. Non vi sono state opposizioni alla decisione di fusione. Ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile la fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del c.c., avvenuta il 20 marzo 2017. Conformemente alla facoltà ammessa dall'art. 2504-bis del codice civile e dal comma 9 dell'art. 172 del TUIR, gli effetti della fusione sia ai fini contabili che fiscali decorreranno dal 1° gennaio dell'anno dell'ultima iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione previsto dall'art. 2504 del codice civile.

Il 1 febbraio 2017 è stata lanciata **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, MailUp 9 porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva.

MailUp ha inoltre lanciato il nuovo sito istituzionale www.mailupgroup.com, punto di incontro tra la dimensione corporate di MailUp e la comunità di investitori, analisti e media, il nuovo sito offre tutte le news, i dati finanziari e i documenti Investors rilasciati dal Gruppo. Il sito rappresenta lo spazio di comunicazione e raccordo tra la società capogruppo e le sue controllate – Acumbamail, Globase, Agile Telecom, oltre alla business unit BEE, per raccontare l'evoluzione corporate di MailUp S.p.A., nel recente passato e negli sviluppi a venire.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo intende continuare a sviluppare ulteriormente la propria attività e i propri servizi mediante un processo di crescita profittevole, al fine di riuscire ad affermarsi e rinforzare la propria posizione nel settore di riferimento. A tal proposito, in particolare, si intende procedere con:

- il miglioramento incrementale della piattaforma MailUp, in particolare con l'introduzione di nuove funzionalità e la semplificazione di quelle esistenti; in particolare l'evoluzione riguarderà il mobile marketing, la single customer view supportata da sistemi di big data e artificial intelligence, il customer journey management e l'introduzione di nuovi e innovativi canali di comunicazione;
- investimenti in marketing & sales necessari per aumentare la base clienti, sia in Italia che all'estero attraverso campagne marketing internazionali e attività di business development dirette in contesti selezionati;
- il miglioramento incrementale della piattaforma Acumbamail, con l'introduzione del nuovo canale SMS e la localizzazione in altri mercati;
- il miglioramento incrementale della piattaforma Agile Telecom, con l'introduzione di nuovi sistemi di automazione di calcolo del prezzo degli SMS dei differenti fornitori e la stipula di nuovi accordi di interconnessione;
- la migrazione progressiva dei clienti Globase verso la piattaforma MailUp;

- attività mirate di business development finalizzate, tra l'altro, a sviluppare nuovi contatti con partner (fornitori di sistemi cloud SaaS, di software e servizi digitali) e rivenditori (come ad esempio hosting e telecom provider) che possano accelerare la penetrazione nel mercato;
- investimenti mirati miglioramento delle performance per poter ridurre il tasso di clienti persi e per migliorare l'usabilità dei propri servizi, del processo di on-boarding (cioè di attivazione del servizio), delle funzionalità e delle integrazioni con sistemi esterni per migliorare il tasso di conversione dei clienti (inteso come rapporto tra clienti potenziali e clienti acquisiti);
- l'introduzione di nuovi servizi, che dovrebbero consentire di incrementare la spesa per cliente, nonostante lo stesso sia già portato naturalmente a fare upgrade del servizio in seguito all'aumento della lista dei destinatari e al conseguente aumento dei tempi di invio. Tra questi anche il potenziamento dei servizi SMS;
- investimenti mirati a sviluppare integrazioni tra i servizi erogati e altri sistemi ecommerce, CRM e CMS;
- acquisizione di sistemi, software e tecnologie nell'ambito delle Marketing Technologies su Cloud che permettano di espandere velocemente il portafoglio servizi o di aggredire fasce di mercato finora poco presidiate;
- acquisizione di società in paesi esteri che consentano di accelerare l'entrata in mercati nuovi.

Il Gruppo non esclude, peraltro, di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo per linee esterne mediante l'acquisizione ovvero la collaborazione commerciale con altre realtà aziendali operanti nel mercato di riferimento o altri mercati affini, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

Modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

MailUp ha adottato nel 2015 il proprio modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001. In particolare nel 2016 ha dato attuazione a quanto sopra svolgendo la formazione specifica ai propri dipendenti ed implementando le relative procedure operative. Le società neo-acquisite non hanno ancora adottato il modello dell'Emittente.

Trattamento dati personali

In ottemperanza al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali ("Testo Unico sulla Privacy"), il Gruppo ha provveduto, attraverso comunicazioni formali, alla nomina dei responsabili ed incaricati al trattamento dei dati. MailUp è sempre stata particolarmente attenta alla corretta applicazione del codice Privacy, anche al di là dei normali obblighi normativi, in virtù dell'importanza strategica, per la propria attività, di una gestione ineccepibile dei database dei clienti presenti all'interno della piattaforma MailUp. MailUp viene infatti nominata dai clienti Responsabile esterno al trattamento dei dati personali necessari per l'invio di comunicazioni commerciali a mezzo newsletter, mail, SMS e social per il tramite della piattaforma. Le procedure interne su queste tematiche sono costantemente formalizzate, monitorate e aggiornate, così come l'attività di formazione specifica del personale dipendente. Il Gruppo viene inoltre affiancato da anni da consulenti legali di provata competenza ed esperienza, a livello nazionale ed internazionale, sulle tematiche specifiche della Privacy e del marketing digitale. Anche l'attività di prevenzione e contrasto di potenziali abusi da parte dei clienti in questo ambito è fortemente presidiata, grazie alla presenza di un reparto tecnico dedicato in esclusiva a questa funzione e all'adozione di una disciplina contrattuale particolarmente severa e tutelante.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio di MailUp:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.224.912
a riserva straordinaria	Euro	1.224.912

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Matteo Monfredini

Bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2016

Stato patrimoniale	Note	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti			
Attività materiali	1	709.130	754.331
Attività immateriali	2	3.756.336	3.107.057
Avviamento	3	10.387.313	10.387.312
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	102.000	-
Altre attività non correnti	5	69.653	136.348
Attività per imposte anticipate	6	785.139	647.377
Totale Attività non correnti		15.809.570	15.032.426
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti	7	3.396.264	2.866.722
Altre attività correnti	8	1.742.954	729.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	4.461.219	3.265.717
Totale attività correnti		9.600.437	6.861.901
Totale attività		25.410.007	21.894.327
Stato patrimoniale passivo			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	10	283.266	216.667
Riserve	11	5.896.510	6.068.373
Risultato dell'esercizio		780.519	(114.822)
Patrimonio netto di Terzi	12	59.959	29.010
Totale patrimonio netto		7.020.253	6.199.228
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	2.246.145	1.570.836
Altre passività non correnti		-	-
Fondi rischi e oneri	14	57.739	117.739
Fondi del personale	15	933.526	698.650
Passività per imposte differite	16	31.287	33.345
Totale passività non correnti		3.268.697	2.420.569
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	17	2.947.547	2.320.263
Debiti verso banche e altri finanziatori	18	1.261.627	671.038
Altre passività correnti	19	10.911.883	10.283.230
Totale passività correnti		15.121.057	13.274.530

Totale passività		25.410.007	21.894.327
Conto economico	Note	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	20	21.114.120	9.309.629
Altri proventi	21	527.718	147.282
Totale Ricavi		21.641.838	9.456.911
Costi per servizi	22	(13.358.194)	(5.623.677)
Costi per il personale	23	(6.761.317)	(4.531.071)
Capitalizzazione costi per il personale per attività di sviluppo	24	1.254.487	1.541.677
Altri oneri operativi	25	(362.603)	(169.395)
Margine operativo lordo (EBITDA)		2.414.212	674.445
Ammortamenti e svalutazioni	26	(1.228.268)	(815.660)
Risultato operativo (EBIT)		1.185.944	(141.214)
Oneri finanziari	27	(70.639)	(16.392)
Proventi finanziari	28	12.496	40.898
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint ventures		-	-
Perdita di valore di attività non correnti		-	-
Utile ante imposte		1.127.801	(116.709)
Imposte sul reddito	29	(315.433)	16.218
Risultato netto dell'esercizio		812.367	(100.491)
di cui risultato netto di competenza di terzi		31.489	14.330
Risultato netto di competenza del Gruppo		780.519	(114.821)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(49.924)	(40.272)
<i>Utili/(perdite) Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro		6.697	(16.501)
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		769.140	(157.264)
Utile d'esercizio da attribuire ad:			
Azionisti della Capogruppo		737.292	(171.594)
Azionisti di minoranza		31.849	14.330
Risultato per azione:			
base	30	0,074	(0,017)
diluito	30	0,072	(0,017)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Valori in Euro	01/01/2015	Destinazione risultato Mailup	Aumento di capitale (*)	Variazione riserva sovrapprezzo azioni (*)	Acquisto azioni proprie	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	200.000		16.667							216.667
Riserva sovrapprezzo azioni	2.751.664			1.983.333				(41.323)		4.693.674
Riserva legale	5.656	34.344								40.000
Riserva straordinaria	125.866	168.361								294.226
Riserva azioni proprie in portafoglio	-				(57.502)					(57.502)
Riserva per utili su cambi	-									-
Utile/(Perdita) portati a nuovo	47.638							1.707.347		1.754.985
Riserva per Stock Option	-									-
Riserva OCI	19.423					(86.117)				(66.694)
Riserva FTA	(590.317)									(590.317)
Altre riserve	(139.287)							139.287		-
Risultato d'esercizio									(114.821)	(114.821)
Patrimonio netto	2.420.642	202.704	16.667	1.983.333	(57.502)	(86.117)	-	1.805.311	(114.821)	6.170.218

(*) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 23/12/2015

Valori in Euro	31/12/2015	Destinazione risultato Mailup	Aumento di capitale (*)	Variazione riserva sovrapprezzo azioni	Acquisto azioni proprie	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	216.667		65.000				1.599			283.266
Riserva sovrapprezzo azioni	4.693.674							(85.953)		4.607.721
Riserva legale	40.000	20.000								60.000
Riserva straordinaria	294.226	66.397	(65.000)							295.624
Riserva azioni proprie in portafoglio	(57.502)				(54.964)					(112.466)
Riserva per utili su cambi	-	25.289								25.289
Utile/(Perdita) portati a nuovo	1.754.985	(114.821)						(166.192)		1.473.972
Riserva per Stock Option	-						243.316			243.316
Riserva OCI	(66.694)					(43.227)		3.293		(106.628)
Riserva FTA	(590.317)									(590.317)
Risultato d'esercizio	(114.821)	114.821							780.519	780.519
Patrimonio netto	6.170.218	111.686	-	-	(54.964)	(43.227)	244.915	(248.852)	780.519	6.960.294

(*) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29/03/2016

Si segnala che gli "Altri movimenti legati alla transizione IAS" derivano dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS che hanno avuto riflesso sulla composizione del patrimonio netto riconducibili sia all'esercizio 2015 che all'esercizio oggetto del presente bilancio. Si tratta in particolare della destinazione dell'utile d'esercizio 2015 derivante dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), nonché di costi legati ad operazioni di aumento di capitale riclassificati tra le voci di patrimonio netto in ossequio ai Principi IAS/IFRS.

Rendiconto finanziario al bilancio consolidato

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	812.367	(100.491)
Imposte sul reddito	495.981	87.576
Imposte differite /(anticipate)	(180.548)	(103.793)
Interessi passivi/(interessi attivi)	48.165	(24.505)
(Utili)/Perdite su cambi	9.978	
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.185.944	(141.214)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamento TFR	301.519	151.372
Accantonamenti altri fondi	-	63.799
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.206.869	815.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		578.334
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.694.331	1.467.950
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(529.542)	(1.472.957)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	627.285	1.547.203
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	24.410	(99.369)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.301.589	624.358
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.206.529)	5.391.843
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.911.544	7.459.029
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(29.016)	5.082
(Imposte sul reddito pagate)	(981.375)	(206.911)
(Utilizzo dei fondi)	(70.334)	(52.616)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.830.818	7.204.582
A Flusso finanziario della gestione operativa	1.830.818	7.204.582
Immobilizzazioni materiali <i>(Investimenti)</i>	(254.175)	(307.723)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(254.175)	(307.723)
Immobilizzazioni immateriali <i>(Investimenti)</i>	(1.556.772)	(9.027.725)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.556.772)	(9.027.725)
Immobilizzazioni finanziarie <i>(Investimenti)</i>	(35.305)	(89.413)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(35.305)	(89.413)
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(1.846.251)	(9.424.860)
Mezzi di terzi	1.265.900	2.182.840
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	<i>2.806</i>	<i>11.924</i>
<i>Accensione finanziamenti</i>	<i>2.000.000</i>	<i>2.187.500</i>
<i>Rimborso finanziamenti</i>	<i>(736.906)</i>	<i>(16.584)</i>
Mezzi propri	(54.964)	(40.835)
<i>Aumento capitale sociale</i>		<i>16.667</i>
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	<i>(54.964)</i>	<i>(57.502)</i>
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.210.936	2.142.005
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.195.502	(78.273)
Disponibilità liquide al 01/01/2016	3.265.717	3.343.990
Disponibilità liquide al 31/12/2016	4.461.219	3.265.717
	1.195.502	(78.273)

Note esplicative al bilancio consolidato al 31/12/2016

Informazioni Generali

Il Gruppo MailUp (di seguito “Gruppo” o “Gruppo MailUp”) è un’affermata realtà aziendale nel settore delle marketing technology su cloud (newsletter/email SMS, social network), leader in Italia nel settore ESP per numero di email inviate e numero di clienti, la società capogruppo MailUp S.p.A. (di seguito “MailUp”) è quotata, da luglio 2014 sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana.

Principi contabili

Criteria di redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all’applicazione di principi contabili internazionali, la capogruppo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria di Gruppo i principi contabili internazionali (di seguito anche “IFRS”) emessi dell’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall’esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall’IFRS n. 1 “Prima adozione degli IFRS”, è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio 2016 presenta un esercizio comparativo (l’esercizio 2015). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS e riportati nell’apposita Appendice, cui si rinvia, allegata alle presenti Note Esplicative. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d’esercizio e il patrimonio netto risultanti dai bilanci predisposti secondo i principi contabili utilizzati nei precedenti esercizi (i “Principi Contabili Italiani”) ed il risultato d’esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall’IFRS n. 1 “Prima adozione degli IFRS”, nonché le relative Note Esplicative.

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato sottoposto a revisione volontaria da BDO Italia S.p.A., in virtù dell’incarico ad essa conferito per il periodo 2014-2016, in quanto il Gruppo rispetta i casi di esonero dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 27 D.Lgs 127/1991.

Si segnala che MailUp, nonostante detenga partecipazioni di controllo in Network S.r.l., MailUp Inc., Agile Telecom S.p.A., Acumbamail SL, MailUp Nordics A/S, non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Tuttavia, MailUp S.p.A., quale società capogruppo di società controllate, strettamente connesse in termini di creazione del valore all’interno dell’attività del Gruppo ed in relazione al regolamento emittenti AIM, ha redatto, già dall’esercizio 2014 il bilancio annuale consolidato, quest’anno redatto in conformità con gli IAS/IFRS.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell’integrazione globale i bilanci della capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto al 31 dicembre 2016.

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall’esercizio di tale attività. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L’acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell’acquisto (purchase account).

Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione.

La partecipazione nella società collegata, scarsamente significativa nell'ambito del Gruppo, è stata valutata con il metodo del costo di acquisto.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti finanziari e commerciali intragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate;
- dei dividendi distribuiti fra le società del gruppo;
- delle garanzie intragruppo;
- L'eccesso del costo di acquisto rispetto al valore corrente delle quote di pertinenza del gruppo delle partecipazioni è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico;
- le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate

Società controllate consolidate integralmente

Il consolidamento integrale ha riguardato le partecipazioni delle sotto elencate società delle quali la capogruppo detiene direttamente il controllo:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
NETWORK S.r.l.	CREMONA (CR)	10.500	208.068	15.638	100	75.000
MAILUP INC	STATI UNITI	41.183*	459.113	932	100	499.514
ACUMBAMAIL SL	SPAGNA	4.500	199.862	106.162	70	499.177
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001*	1.027.890	(5.375)	100	800.000
AGILE TELECOM S.p.A.	CARPI (MO)	500.000	1.481.934	881.934	100	9.278.325
Totale						11.152.016

(* applicato il cambio storico alla data di primo consolidamento)

Network ha gestito storicamente per la capogruppo tutti i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp (sviluppo e manutenzione software, help-desk, deliverability e abuse, infrastruttura IT). La società ha svolto in via residuale attività in materia di progettazione, realizzazione e rivendita di soluzioni di videosorveglianza e video analisi intelligente. In data 27/02/2017 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di Network in MailUp. La fusione ha avuto effetto dal 20 marzo 2017, data dell'iscrizione al registro imprese di entrambe le società, mentre gli effetti ai fini contabili e fiscali hanno decorrenza dal 1° gennaio 2017, come previsto dalla normativa specifica. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e oltre a permettere la semplificazione dei processi amministrativi grazie all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

MailUp Inc., costituita a San Francisco dalla Capogruppo nel novembre 2011, ha operato fino al 31 dicembre 2016 con l'obiettivo di commercializzare e localizzare negli Stati Uniti, e più in generale nel continente americano, la piattaforma MailUp. Nel corso del mese di dicembre 2016 la controllante ha conferito le attività immateriali che si riferivano al prodotto BEEPlugin e BEEPro. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

Acumbamail S.L., startup fondata nel 2012 con sede a Ciudad Real, in Spagna, ha sviluppato una piattaforma di email marketing diffusa nei mercati in lingua spagnola (Spagna e LATAM) dalle notevoli potenzialità di sviluppo, con un modello di vendita freemium orientato ad una clientela di più basso profilo e quindi complementare a MailUp, che si sta sempre più posizionando sulla fascia medio-alta del mercato. Il modello freemium, infatti, prevede un livello iniziale di utilizzo gratuito

della piattaforma che diventa successivamente a pagamento al superamento di una determinata soglia di utilizzo, favorendo così i clienti dai volumi contenuti, con un numero ridotto di destinatari.

MailUp Nordics A/S controlla il 100% del capitale della società **Globase International ApS**, società danese, operativa nel settore dell'email marketing nei mercati scandinavi (Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda) con focus sui clienti medio-grandi. L'acquisizione delle società danesi ha lo scopo di posizionare la piattaforma MailUp nel mercato del nord Europa, sfruttando la riconoscibilità del marchio Globase e il posizionamento favorevole in un mercato con alte barriere all'ingresso e elevato livello di spesa in email marketing, sia proponendo la piattaforma MailUp a nuovi clienti, sia migrando progressivamente gli utilizzatori della piattaforma Globase verso MailUp.

Agile Telecom SpA, con sede a Carpi (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione ed è inoltre iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) dell'Autorità per Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agile Telecom opera dal 1999 come operatore internazionale indipendente specializzato in servizi SMS, in particolare nel mercato SMS wholesale. Decine di connessioni dirette con carrier e operatori in tutto il mondo permettono ad Agile Telecom di ottimizzare la consegna dei messaggi in ogni nazione, garantendo alle aziende proprie clienti la migliore qualità di invio al minor prezzo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o definitivamente predisposti dai Consigli di Amministrazione delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Capogruppo.

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La conversione del bilancio della controllata MailUp Inc, espresso in valuta diversa dall'Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, viene effettuata adottando le seguenti procedure:

- * le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti al 31/12/2016;
- * i componenti del conto economico sono stati convertiti in base ai cambi medi dell'esercizio 2016;
- * le differenze di cambio emergenti sono state addebitate o accreditate in apposita riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva da differenze di traduzione";
- * Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto, vengono imputate ad apposita voce del patrimonio netto insieme a quelle derivanti dalla conversione del conto economico a cambi medi rispetto al cambio finale dell'esercizio;
- * L'avviamento ove esistente e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio alla data di primo consolidamento.

I tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta sono stati (fonte Banca d'Italia):

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono espone in ordine crescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono espone al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;
- e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Sono costituite principalmente da:

- a) Impianti e macchinari
- b) Mobili e arredi
- c) Macchine elettroniche d'ufficio

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e con applicazione dell'ammortamento mensilizzato in base al mese di acquisto o di entrata in esercizio del cespite:

- Impianti e macchinario:
 - Impianti generici e specifici: 20%
 - Impianti antintrusione: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
 - Insegne: 20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è sottoposta al controllo della società, destinata a generare benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato.

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e partecipazioni o "Impairment"".

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e modificate se la vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata è di anni cinque per i costi di sviluppo; anni cinque per i software di terzi; anni cinque per i marchi e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le attività di sviluppo piattaforma, il software di terzi e i marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta possibilità di utilizzazione in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il corrispondente progetto di sviluppo completato. Lo Sviluppo piattaforma, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, include i costi di sviluppo sostenuti internamente per la creazione ed innovazione della piattaforma MailUp. I costi sono capitalizzati solo quando è dimostrabile:

- l'intenzione di implementare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo, adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la

- vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Le altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, sono relative ai costi di traduzione di componenti della piattaforma sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative ai costi sostenuti o progetti di sviluppo sulla piattaforma MailUp, ma che alla data del 31/12/2016 non risultano completati e quindi non utilizzabili.

Partecipazioni in società collegate

Sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e di partecipazioni o "Impairment"".

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto. A seguito del completamento del primo programma di acquisto di azioni proprie, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in data 28 aprile 2016 di autorizzare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie a far data dal medesimo giorno dell'adunanza ed entro 18 mesi da tale data in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore e non superiore al 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le

passività connesse a tali attività sono classificate alla voce “Passività relative ad attività destinate alla vendita” mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce “Altri proventi”.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all’art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un’obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e d’investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l’utilizzo d’ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell’entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l’Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d’imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all’Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce “Oneri/Proventi finanziari” l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterrrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce “costo del lavoro” il current service cost che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piano d’incentivazione a beneficio dei membri dell’alta direzione

Benefici addizionali sono riconosciuti al *management* di Mailup spa attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall’IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i “Costi per il personale” lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva stock option plan”. Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce “Riserva stock option plan” con contropartita “Costi per il personale”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l’adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo l’obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l’attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi - Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Perdita di valore di attività immateriali e partecipazioni o "Impairment"

Il Management, almeno una volta all'anno, verifica il valore netto contabile delle attività immateriali e degli avviamenti al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Essendo le attività immateriali, ed in particolare la voce nettamente preponderante, i costi di sviluppo della piattaforma MailUp, concentrate pressoché in modo esclusivo nell'attivo della capogruppo, la verifica della recuperabilità economico-finanziaria delle stesse è svolta, almeno annualmente, nell'ambito del bilancio separato della controllante. Si rimanda alle note esplicative del bilancio separato MailUp per i relativi dettagli.

Gli avviamenti legati alle partecipazioni in società controllate sono sottoposti a verifica per riduzione di valore tramite impairment test, ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'avviamento è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della CGU e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto adottato nel processo di attualizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Nel caso degli avviamenti da partecipazioni in società controllate si è fatto riferimento ai flussi di cassa attualizzati della specifica controllata in base alle previsioni elaborate nei business plan triennali approvati dai relativi organi amministrativi.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore).

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa fiscale in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte degli amministratori, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta

l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Moneta funzionale

Il bilancio viene predisposto in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato e separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Principi contabili applicabili dal 2016

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB applicabili dal 31 gennaio 2016.

Emendamento IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, che hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operation'

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 'Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto', la quale prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto.

La modifica all'IFRS 11 si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rimisurata al fair value quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato a giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali consentendo quindi la contabilizzazione al costo in alternativa alla metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological asset. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 1-Chiarimenti sulla informativa

Con il regolamento n. 2015/ 2406 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 riportate nel documento 'iniziativa di informativa', contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle

modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività e aggregazione. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 10-12-IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento

L'emendamento, pubblicato a dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 19-Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 'Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti'. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. La modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti), quando non dipendono dal numero di anni di servizio, possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero 'periodo di lavoro'. Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS 19 (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012', contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il o successivamente al 1° febbraio 2015. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:

IFRS 2 'Pagamenti basati su azioni': è stata chiarita la definizione di 'condizioni di maturazione' e sono state introdotte le definizioni di 'condizioni di servizio' e di 'condizioni di risultato';

IFRS 3 'Aggregazioni aziendali': il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value (valore equo) a ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto economico;

IFRS 8 'Settori operativi': la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili;

IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali': entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato;

IAS 24 'Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate': la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014' contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le principali modifiche sono le seguenti:

IFRS 5 'Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate': la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da 'posseduta per la vendita' a 'posseduta per la distribuzione' o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica a un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni a un piano di vendita, si applicano a un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come 'posseduta per la vendita';

IFRS 7, 'Service contracts': se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 fornisce indicazioni su cosa s'intende per 'coinvolgimento residuo' e aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;

IFRS 7, 'Interim financial statements': chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 'Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities' non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;

IAS 19 'Benefici per i dipendenti': il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un 'mercato spesso' di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un 'mercato spesso' di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;

IAS 34 'Bilanci intermedi': elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di 'informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio' spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad esempio la relazione sulla gestione).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'asset-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

IFRS 16-Leasing (applicabile dal 1 gennaio 2019 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 e fornisce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15-Ricavi da contratti con Clienti Il Gruppo sta ancora finalizzando la misurazione dell'impatto del nuovo principio sulla propria

struttura patrimoniale e finanziaria. In base alle analisi provvisorie in corso di finalizzazione gli impatti maggiori riguarderanno i contratti in essere relativi a: immobili; autovetture; macchine elettroniche.

Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 12- Imposte sul reddito (applicabile dal 1 gennaio 2017 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12. L'emendamento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 7-Rendiconto finanziario (applicabile dal 1 gennaio 2017)

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 'Rendiconto finanziario': La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IFRS 14- Regulatory Deferral Accounts (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. La Commissione europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questo standard ad interim e di aspettare per lo standard finale. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Emendamento IFRS 10-IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business a una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Lo IASB ha sospeso la pubblicazione e l'omologazione del suddetto emendamento a data da definirsi.

Emendamento IFRS 2 Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni (emesso in data 29 giugno 2016)

Include precisazioni circa il trattamento contabile delle stock options soggette a condizioni di maturazione legate alle performance. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari all'IFRS 4 Contratti assicurativi (emesso in data 12 settembre 2016)

L'emendamento introduce differenti modalità di trattamento contabile per contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. L'emendamento non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Precisazioni all'IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (emesso in data 12 aprile 2016)

Lo IASB ha fornito indicazioni pratiche in merito ad alcune tematiche trattate dall'IFRS 15 (identificazione di performance obligations, considerazioni principal versus agent, e licensing). L'analisi del potenziale impatto di tale emendamento sarà considerato contestualmente all'applicazione dell'IFRS 15, sopra descritto.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016', non ancora omologato, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I principali chiarimenti riguardano l'IFRS 1, lo IAS 28 e l'IFRS 12. Non si ritiene che tali miglioramenti possano avere impatti sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (emesso in data 8 dicembre 2016)

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della

rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento IAS 40 - Transfers of Investment Property (emesso in data 8 dicembre 2016)

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si specifica che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un cambio di utilizzo.

Analisi dei rischi

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato all'andamento economico generale;
- rischi legati al Mercato;
- rischi legati alla gestione finanziaria.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico finanziaria delle società appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, pur in presenza di modesti segnali di ripresa, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale. Questa fase è successiva a un lungo periodo di recessione che ha comportato un notevole deterioramento dell'economia. In Italia, come in altri paesi della UE, sono state adottate diffuse misure di austerità che hanno influenzato negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. In questa difficile situazione macroeconomica il Gruppo ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma la crisi dei paesi dell'eurozona e gli imprevedibili effetti del perdurare della stessa, potrebbero comunque avere effetti negativi sul business della società.

Rischi di Mercato

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia. Il successo della società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. MailUp si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il sistema SMS potrebbe essere superato da altri sistemi basati su reti (quali ad esempio Messenger, WhatsApp, WeChat, Push Notifications), con la conseguenza che il Gruppo potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi la eventuale transizione all'utilizzo di queste soluzioni tecnologiche.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dal Gruppo non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, il Gruppo dovrà essere in grado di migliorare, sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. L'incapacità di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleta le proposte tecnologiche offerte. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, saranno necessari pertanto investimenti in ricerca e sviluppo, un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal) da parte della clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante dell'incasso da pagamento elettronico, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire fondi o liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il Gruppo MailUp gode allo stato attuale, anche grazie alla quotazione sul mercato AIM e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne attuata attraverso le acquisizioni, nel corso della seconda metà del 2015, di società controllate. Tale processo ha permesso di riconfermare la crescita organica in atto da diversi anni e di consuntivare gli eccellenti risultati dell'anno 2016.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti. Il Management prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, che si prevede di mantenere anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2017 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie che, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di tasso

Il Gruppo ed in particolare MailUp ha reperito risorse finanziarie tramite canale bancario per far fronte ad operazioni straordinarie. Alla data del 31.12.2016 la posizione finanziaria netta consolidata è comunque positiva per oltre 950 mila euro. Il debito verso banche e altri finanziatori a breve termine ammonta a 1.262 mila euro, mentre il debito a medio termine è pari a 2.246 mila euro. I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione tassi di interesse essendo gli stessi negoziati a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi d'interesse potrebbe determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento del debito con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria consolidata.

Rischio di recuperabilità/ impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli avviamenti detenuti si concretizza in relazione agli andamenti economici ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti. Tale rischio è monitorato dal Management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione del test di impairment su base almeno annuale.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

31 dicembre 2016 Gruppo Mailup				
<i>(In unità di Euro)</i>				
	Strumenti valutati a Fair value attraverso il Conto Economico (FVTPL)	Crediti, debiti e finanziamenti	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie				
Altre attività finanziarie non correnti		69.653	69.653	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti		108.062	108.062	Livello 3
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.404		40.404	Livello 1
Crediti commerciali				
Crediti commerciali		3.346.710	3.346.710	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali		4.461.219	4.461.219	Livello 1
Debiti e passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche		2.246.145	2.246.145	Livello 1
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori		1.261.627	1.261.627	Livello 1
Debiti verso fornitori		2.942.626	2.942.626	Livello 3

Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo alle società del Gruppo.

NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Attivo

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
709.130	754.331	(45.201)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Impianti e macchinari	3.669	8.919	(5.250)
Altri beni	705.461	745.412	(39.951)
Totale	709.130	754.331	(45.201)

La voce "altri beni" è relativa alle spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici, acquisto di macchine elettroniche d'ufficio, attrezzature varie, insegne e spese per acquisto cellulari, contabilizzati al netto dell'ammortamento d'esercizio e delle rettifiche di consolidamento.

Non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni nel corso dell'esercizio o nel corso di esercizi precedenti.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.756.336	3.107.057	649.279

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Sviluppo Piattaforma	3.502.145	2.837.471	664.674
Software di terzi	165.900	159.473	6.427
Marchi	22.566	20.644	1.922
Altre	65.725	89.469	(23.744)
totale	3.756.336	3.107.057	649.279

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp al netto degli ammortamenti di competenza, di cui si fornisce sotto un dettaglio sulle attività svolte; nella stessa voce sono iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzate. Da menzionare anche gli sviluppi capitalizzati relativi al software BEE. Tale asset è stato poi conferito dalla capogruppo alla controllata MailUp Inc a far data dal 31/12/2016, al valore di € 462.162.

Nella voce "Software di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi. La voce "Marchi" include le spese sostenute per il deposito e la tutela del marchio MailUp in Italia e in altri paesi considerati strategici dal punto di vista commerciale.

Le "Altre" immobilizzazioni sono costituite dai costi di traduzione di componenti della piattaforma ad utilità pluriennale sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri (es. inglese, spagnolo, giapponese, bahasa) nell'ambito del generale progetto strategico di crescita internazionale perseguito dal Gruppo. Comprendono inoltre, per importi residuali, migliorie su

immobili in locazione di proprietà di terzi.

Relativamente alla recuperabilità del valore delle attività immateriali si ricorda che gli amministratori della controllante hanno effettuato l'impairment test delle stesse, sulla base delle più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2017-2019), e verificando come il valore recuperabile, determinato dai flussi di cassa attualizzati di MailUp, sia risultato superiore al valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali stesse. Il valore delle attività immateriali in capo a MailUp è assolutamente preponderante rispetto al totale da bilancio consolidato, per cui il test di recuperabilità è stato limitato alla sola controllante. Si rimanda pertanto allo specifico paragrafo del bilancio separato per il dettaglio dell'impairment test.

Riepiloghiamo di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel 2016.

All'interno della piattaforma MailUp nel corso del 2016 sono state inserite **nuove funzionalità**. L'attività di sviluppo si è concentrata sull'analisi dell'usabilità della piattaforma e sulla revisione dell'interfaccia utente, portando al rilascio, a febbraio 2017, della versione MailUp 9 della piattaforma, oltre che sullo sviluppo di nuovi moduli innovativi secondo la filosofia dell'"embeddable plugin", cioè della creazione di servizi che potranno essere un domani offerti separatamente, come avvenuto per BEEPlugin e BEEPro. Sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità:

- "Simplified Automation" che consente di creare automatismi con una interfaccia semplificata di tipo guidato e "drag-and-drop". Tale funzione si può utilizzare, ad esempio, per creare "Welcome series", cioè una serie di email automatiche temporizzate a partire dalla data di iscrizione, email di buon compleanno o email automatiche in seguito all'abbandono di un carrello su un sito di e-commerce. Tale tipologia di email, detta "transazionale" perchè viene inviata non in modo massivo ma solo in seguito ad uno specifico evento relativo ad uno destinatario particolare, risulta tra le modalità di email marketing più efficace come testimoniato dalla ricerca Osservatorio Email Marketing 2016;
- "Landing page" che consente di utilizzare lo stesso "editor" per la creazione di email e per la creazione di pagine web di atterraggio, utili non solo in seguito a seguito di attività di email marketing, ma anche adatte per chi spedisce campagne di sms marketing. Risolve infatti con semplicità l'esigenza di avere pagine di atterraggio di tipo "responsive", cioè adatte ad essere visualizzate con efficacia anche su device mobili, adattando i propri contenuti e l'impaginazione al tipo di display;
- Nuovi metodi API (Application Programming Interface) che consentono sia integrazioni più sofisticate tra la piattaforma MailUp e le applicazioni digitali dei clienti, ma attiva anche le esternalità positive dell'ecosistema digitale, con diverse società e programmatori che hanno deciso di sviluppare autonomamente integrazioni tra il servizio MailUp e applicazioni/servizi di terze parti. E' nato così Pymailup, una libreria in linguaggio Python che semplifica l'integrazione con sistemi Python, Prestashop, una delle più diffuse piattaforme di e-commerce, MS Dynamics CRM, Drupal SMS e altre come la nuova integrazione con Magento che sarà rilasciata in modalità open-source.

Nell'esercizio 2016 l'attività di sviluppo è stata focalizzata principalmente sul lancio di **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l>Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, e porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva. Proseguendo l'indirizzo di ricerca sulle tecnologie di Marketing Automation, MailUp 9 introduce nuove funzioni per la creazione dei workflow: da oggi gli utenti hanno la possibilità di dare vita a processi automatici in grado di recapitare campagne multi-canale in modo tempestivo e personalizzato. Nell'area dedicata alla creazione dell'email, MailUp 9 introduce infine Collaboration, uno strumento innovativo per condividere le fasi di pre-lancio della campagna, dando la possibilità ai colleghi o ai committenti di collaborare su ogni elemento del messaggio, fino all'approvazione finale.

Sempre nell'ambito di sviluppo una parte significativa delle attività svolte ha riguardato il progetto "**Sistema innovativo di Big Data Analytics**". Il focus del progetto è lo sviluppo di un nuovo sistema di Big Data Analytics per le piccole e medie imprese. Si tratta di un progetto dall'impatto significativo sul business futuro di MailUp nel medio-lungo periodo, che presenta un potenziale di mercato anche a livello internazionale, in particolare nel mondo anglofono, dove gli strumenti di Big Data Analytics sono utilizzati oggi solamente dai grandi players multinazionali del settore, per via della complessità delle tecnologie e dell'elevata specializzazione delle risorse che devono essere messe in campo. La Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia, in data 29 aprile 2016, ha deliberato il finanziamento del progetto presentato da MailUp come capofila di un consorzio che vede coinvolte una serie di realtà di eccellenza aderenti al Polo delle Tecnologie di Cremona ed al Consorzio CRIT (CREmona Information Technology): Microdata Service, Lineacom e il Politecnico di Milano. MailUp riceverà fino ad un massimo di euro 860.122 a fondo perduto in 24 mesi a fronte di un investimento di euro

2.045.648 complessivo nel periodo. Il finanziamento coprirà i costi di personale, la formazione, gli strumenti ed attrezzature e le consulenze necessarie alla realizzazione degli investimenti, che verranno attuati nei prossimi 24 mesi.

Avviamento (3)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.387.313	10.387.313	-

Gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di società sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2016
MailUp Inc	162.418
Acumbamail SL	464.923
MailUp Nordics A/S	485.636
Mailup Nordics /Globase	460.137
Agile Telecom S.p.A.	8.735.044
totale	10.308.158

È iscritto inoltre l'avviamento relativo alla linea di business faxator, gestito da Agile Telecom, per euro 79.155.

Impairment test sugli avviamenti

Gli amministratori, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, verificano la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato almeno annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU"). L'avviamento è calcolato come differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in società controllate ed il patrimonio netto della controllata all'atto del primo consolidamento. Nel caso specifico le CGU sono rappresentate dalla specifica controllata a cui si riferisce l'avviamento. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti.

Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2017-2019), risultanti dai dati di budget per l'esercizio 2017 e operando le proiezioni dei dati in esso contenuti per gli esercizi dal 2017 e 2018. Tali proiezioni predisposte ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sono state approvate dagli organi amministrativi della società controllate e tengono conto degli effetti previsti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS di riferimento.

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti è verificata attraverso il confronto del valore contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri delle controllate, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. terminal value "TV", in applicazione del metodo della perpetuity.

Alla luce dell'operatività delle Gruppo e della prassi valutativa relativa ad operazioni simili in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento:

- Metodi analitici (Discounted Cash Flow), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o Discounted Cash Flows (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2017 -2019 approvate dagli organi amministrativi delle controllate e al valore terminale dell'azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o weighted average cost of capital).

Il calcolo del costo medio ponderato del capitale viene effettuato sulla base delle seguenti variabili:

- Risk free rate: Tasso di rendimento privo di rischio implicito determinato sulla base della media triennale dei rendimenti del BTP Italia decennale;
- Risk Premium: rendimento atteso dagli investitori in uno specifico mercato in funzione dello specifico rischio paese

- e del costo medio dell'indebitamento (spread);
- Beta specifico di settore che misura la variabilità attesa dei rendimenti al variare dell'1% dei prezzi mercato;
- Il costo del debito viene inoltre considerato al netto della specifica aliquota fiscale;
- Il valore finale del WACC viene ponderato in funzione dello specifico rapporto Debt/Equity della società per esprimere il peso del ricorso al capitale proprio e al capitale di terzi di natura finanziaria.

Allo scopo di stressare ulteriormente i risultati del test di impairment e di verificarne la tenuta anche in ipotesi peggiorative dei risultati attesi, gli amministratori hanno applicato ipotesi prudenziali di sensitivity che simulano una contrazione dell'EBITDA. Sempre con finalità prudenziali si è azzerato, in alcuni casi, il tasso di crescita prospettico del Terminal Value. Le ipotesi di sensitivity e tasso di crescita sono state modulate in base allo specifico business delle controllate: nel caso di Acumbamail e MailUp Inc, trattandosi di attività ancora in fase iniziale o di lancio, la sensitivity è stata innalzata fino al 15% dei ricavi, per riflettere la maggiore incertezza rispetto alle brillanti previsioni del Business Plan, così come, a fronte del notevole potenziale di crescita delle due società si è inserito un tasso di crescita, pur prudenziale, dell'1%, da applicare al Terminal Value. In presenza di un business più consolidato e maturo, come nel caso di Agile Telecom, il tasso di crescita del Terminal Value è stato azzerato e la sensitivity adeguata ad un fatturato 2016 già importante in valore assoluto. Per le controllate danesi MailUp Nordics/Globase, l'ipotesi di lavoro del piano triennale prevede la graduale sostituzione della piattaforma Globase con MailUp, processo che dovrebbe affiancare al mantenimento della clientela esistente, la diffusione di MailUp presso nuovi clienti localizzati nel Nord Europa, permettendo di realizzare interessanti tassi di sviluppo nel medio periodo, ipotesi inserita nel test seppur con un prudenziale 1% di crescita.

I multipli prospettici di società quotate comparabili sono ricavati dall'ultima Equity Research pubblicata da EnVent Research and Analysis, datata 18 ottobre 2016, con riferimento a società digitali quotate, come MailUp, sul mercato AIM Italia. In particolare si è fatto riferimento alla media per l'anno 2016 prospettico dei multipli relativi ai ricavi di vendita di un campione di aziende di riferimento, Enterprise Value EV/Sales e, come ulteriore metodo di confronto, alla media dei multipli EV/EBITDA, calcolando poi la media dei valori così ottenuti.

A seguito delle valutazioni effettuate, confermata dall'esito positivo del test eseguito con entrambi i metodi sopra descritti, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili e delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio.

Partecipazioni in società collegate (4)

Denominazione	Stato	31/12/2015	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisti	31/12/2016
CRIT Cremona information Technology	Italia				102.000	102.000
Totale					102.000	102.000

L'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale si riferisce alla partecipazione di MailUp S.p.A. al Consorzio CRIT (Cremona information Technology).

La finalità di CRIT è di realizzare un Polo delle tecnologie a Cremona che permetta di conseguire sinergie tra i consorziati, di sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (co-working, incubatore start-up, strutture comuni per formazione, mensa, sale riunioni). Il Consorzio ha inoltre realizzato un complesso edilizio denominato Polo dell'innovazione digitale, dove le aziende ICT cremonesi, a partire dai consorziati stessi, possano insediarsi e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. MailUp trasferirà la propria sede operativa di Cremona presso il Polo entro il primo semestre 2017.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
69.653	136.348	(66.695)

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	Riclassifiche	31/12/2016
Partecipazioni in altre imprese	2.000			(2.000)	-
Crediti verso imprese collegate				14.641	14.641
Crediti verso altri	134.348	2.316	(2.422)	(79.230)	55.012
Totale	136.348	2.316	(2.422)	(66.589)	69.653

La colonna riclassifiche è relativa al credito verso il Consorzio CRIT, divenuto società collegata nel corso del 2016 per € 14.641, mentre per il restante importo si riferisce ai crediti derivanti dalla polizza TFM, riclassificata tra le attività correnti in quanto verrà liquidata alla scadenza del mandato del CdA della Capogruppo in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Le partecipazioni verso altre imprese sono state riclassificate nel conto partecipazioni verso imprese collegate.

I crediti hanno tutti durata superiore ai 12 mesi

La voce "Crediti verso altri" è relativa a depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio.

Attività per imposte anticipate (6)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
785.139	647.377	137.761

Le attività per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee rilevate nei singoli bilanci ed a differenze da consolidamento che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Il dettaglio in relazione ad ogni società del gruppo può così essere riepilogato:

Descrizione	31/12/2016
MailUp S.p.A.	494.723
Network s.r.l.	17.841
MailUp Inc	116.172
Acumbamail SL	2.035
MailUp Nordics A/S	82.051
Mailup Nordics /Globase	21.522
Agile Telecom S.p.A.	2.938
Imposte anticipate per differenze da consolidamento	47.857
Totale	785.139

Attività correnti

Crediti Commerciali e altri crediti (7)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.396.264	2.866.722	529.542

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti verso clienti	3.346.710	2.866.722	479.988
Verso imprese collegate	49.554	-	49.554
Totale	3.396.264	2.866.722	529.542

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Collegate	Totale
Italia	1.953.295	49.554	2.002.849
Ue	985.527		985.527
Extra UE	407.888		407.888
Totale	3.346.710	49.554	3.396.264

Altre attività correnti (8)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.742.954	729.462	1.013.492

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	4.847	22.505	(17.658)
Crediti tributari	355.784	246.426	109.358
Crediti verso altri	1.077.272	131.581	945.691
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	40.404	39.893	511
Ratei e risconti	264.647	289.057	(24.410)
Totale	1.742.954	729.462	1.013.492

Disponibilità liquide (9)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.461.219	3.265.717	1.195.502

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	4.460.497	3.264.705
Denaro e altri valori in cassa	722	1.012
Totale	4.461.219	3.265.717

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto di Gruppo

Capitale sociale (10)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
283.266	216.667	(66.599)

Il capitale sociale della Capogruppo MailUp S.p.A. è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2016 da 11.330.627 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 cadauna.

Il capitale sociale ha subito variazioni a seguito della:

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale. L'aumento di capitale è avvenuto con effetto dal giorno 11 aprile 2016 per un ammontare nominale pari ad euro 65.000, mediante l'emissione di 2.600.000 azioni gratuite, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, assegnate agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 10 azioni in circolazione. L'aumento di capitale è stato effettuato mediante l'imputazione a capitale di corrispondente importo tratto dalla riserva straordinaria.

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, a servizio del piano di Stock option rivolto a dipendenti di MailUp e delle controllate. Sottoscrizione in data 06/07/2016 di n. 63.960 azioni ordinarie al prezzo unitario di emissione di euro 0,025 e successivo versamento del capitale relativo per euro 1.599.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Riserve (11)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.896.510	6.068.373	(171.864)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.963.674		85.953	4.607.721
Riserva Stock Options		243.316		243.316
Riserva legale	40.000	20.000		60.000
Riserva straordinaria o facoltativa	294.226	66.398	65.000	295.624
Riserva per utili su cambi		25.289		25.289
Riserva FTA	(590.317)			(590.317)
Riserva OCI	(56.773)		33.423	(90.196)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.502)		54.964	(112.466)
Riserva di traduzione	(9.921)		6.511	(16.432)
Arrotondamenti			1	(1)
Utili/(Perdite) a nuovo	1.754.986		281.014	1.473.972
Totale	6.068.373	174.152	346.015	5.896.510

La riserva FTA si è generata in sede di transizione agli IFRS del bilancio individuale e consolidato.

La riserva OCI è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti, così come rappresentati nello schema di conto economico complessivo

La Riserva stock options ha origine dal piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione. Scopo principale del Piano di Incentivazione è, tra l'altro, quello di contribuire a rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo. La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto delle azioni proprie della capogruppo possedute al 31 dicembre 2016.

La Riserva di traduzione esprime l'effetto netto della conversione nel bilancio consolidato dei bilanci delle società controllate estere con valuta diversa dall'euro (Mailup Inc e MailUp Nordics/Globase).

Risultato del periodo

Il risultato netto d'esercizio risulta positivo ed ammonta a euro 812.367 rispetto ad una perdita di 100.491 al 31 dicembre 2015, inclusa la quota di pertinenza di terzi di euro 31.489.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione dei prospetti contabili è presentato il Conto economico complessivo che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo al netto dell'effetto fiscale.

Patrimonio netto di Terzi (12)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Capitale e riserve di terzi	28.110	14.680	13.430
Utile di Terzi	31.849	14.330	17.519
Patrimonio netto di terzi	59.959	29.010	30.949

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (13)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	2.246.145	1.570.836	675.309
	2.246.145	1.570.836	675.309

La voce "debiti verso banche" è così ripartita tra le società appartenenti al Gruppo:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
MailUp S.p.A.	2.183.645	1.508.336	675.309
Agile Telecom S.p.A.	62.500	62.500	-
totale	2.246.145	1.570.836	675.309

Si segnala che l'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2016 è interamente espresso a tassi variabili ed è rappresentato da finanziamenti chirografari.

Fondi per rischi e oneri (15)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni		
	57.739	117.739	(60.000)		
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Fondo per controversie legali	57.739				57.739
Fondo per trattamento di quiescenza	60.000			(60.000)	0
	117.739			(60.000)	57.739

E' stato iscritto un fondo per controversie legali in corso. La società Capogruppo ha in essere un contenzioso con L'Amministrazione finanziaria riguardante l'imposta sul reddito delle società, l'imposta regionale sulle attività produttive e l'imposta sul valore aggiunto, relativi all'anno 2004.

L'ufficio ha emesso un avviso di accertamento sulla base dell'utilizzo delle risultanze del calcolo degli studi di settore; la ricostruzione dei ricavi effettuata dall'Agenzia ha comportato maggiori tributi, complessivamente per euro 58.468 e sanzioni per euro 49.344, già completamente pagati.

Il ricorso proposto dalla società è stato respinto in primo ed in secondo grado, la società ha presentato ricorso in cassazione. I legali della società ritengono che sussistano possibilità di successo nell'ultimo grado di giudizio. E' stato stanziato in bilancio un importo considerando il ridimensionamento, da parte dei giudici tributari, delle pretese dell'ufficio. Nei ricorsi presentati è stato tra l'altro dimostrato che, il ricalcolo dello studio di settore con uno studio più evoluto comporta un esito più favorevole per la società. Pertanto, è stato stanziato un fondo rischi, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile e del principio contabile OIC 19, per un importo pari alle maggiori imposte derivanti dall'applicazione di tale studio.

Il fondo per trattamento di quiescenza, stanziato dalla Capogruppo, riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato, è stato riclassificato tra le altre passività correnti in quanto verrà liquidato alla scadenza del mandato dell'attuale CdA della Capogruppo in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Fondi del personale (16)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
933.526	698.650	234.876

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Utili/Perdite attuariali	31/12/2016
Fondi del personale	698.650	243.111	(73.924)	65.689	933.526
	698.650	243.111	(73.924)	65.689	933.526

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Passività per imposte differite(17)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo per imposte differite	33.345	28.537	30.595	31.287
	33.345	28.537	30.595	31.287

Il fondo per imposte differite è relativo a:

- contributi in conto capitale la cui tassazione è stata rinviata ad esercizi futuri;
- differenze da consolidamento derivanti dall'elisione di ammortamenti infragruppo.

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (18)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	2.942.626	2.320.263	622.363
Debiti verso imprese collegate	4.921		4.921
	2.947.547	2.320.263	627.284

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Di seguito si espone la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica

Crediti per Area Geografica	V / fornitori	V /Collegate	Totale
Italia	2.282.830	4.921	2.287.751
Ue	491.965		491.965
Extra UE	167.831		167.831
Totale	2.942.626	4.921	2.947.547

Debiti verso banche e altri finanziatori (19)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.261.627	671.038	590.590

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	1.244.877	637.622	607.256
Debiti verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)
	1.261.627	671.038	590.590

La voce debiti verso banche è relativa alle quote residue a breve termine dei finanziamenti chirografari a tasso variabile accesi dalla Capogruppo con Banco Popolare e con Credito Valtellinese e dalla controllata Agile Telecom con Deutsche Bank. La voce "Debiti verso altri finanziatori" è relativa all'importo residuo del finanziamento agevolato ottenuto dalla Capogruppo MailUp ed erogato da Finlombarda, a seguito della partecipazione al bando "Sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde del settore del terziario" finalizzato alla presentazione e realizzazione di progetti tendenti a sviluppare l'innovazione nel sistema produttivo lombardo.

Altre passività correnti (20)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.911.883	10.283.230	628.653

Si espone di seguito la composizione delle passività correnti:

Descrizione	31.12.2016
Acconti	7.128
Debiti tributari	515.357
Debiti verso Istituti di previdenza	209.459
Debiti verso amministratori per emolumenti	50.715
Debiti verso dipendenti per salari, ferie, permessi e mensilità aggiuntive	844.979
Debiti verso Zoidberg s.r.l.	3.778.324
Debiti per TFM	100.000
Ratei Passivi	8.601
Risconti Passivi	5.376.742
Diversi	20.578
Totale	10.911.883

I debiti tributari sono principalmente riferibili alle ritenute applicate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo da versare nel corso dell'esercizio successivo, al saldo per le imposte dirette dovute e all'IVA.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente relativi agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso dell'esercizio successivo con riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio, alle ferie maturate e non godute e ai premi al personale.

Il debito verso la società Zoidberg S.r.l. è relativo all'acquisizione della società Agile Telecom in data 29 dicembre 2015. Nel contratto di compravendita è previsto il riconoscimento alla parte venditrice, entro il 30 giugno 2017, di un compenso variabile (Earn out) in funzione dell'EBITDA medio della società acquisita degli ultimi due esercizi, che è stato stimato in questa sede. L'accordo prevede, a discrezione di MailUp, il pagamento fino ad un massimo del 75% dell'importo in azioni di MailUp da liberarsi mediante aumento di capitale.

I debiti per TFM, stanziati dalla Capogruppo, si riferiscono alla indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato, come sopra già dettagliato.

Risconti passivi: circa il 75% dei ricavi di MailUp è basato su canoni con caratteristica ricorrente. MailUp incassa i canoni ricorrenti derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno, mentre la parte di competenza futura, formerà la base dei ricavi dell'anno successivo.

Conto economico

Ricavi (21)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
21.114.120	9.309.629	11.804.491

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite Mail	8.505.410	6.911.710	1.593.700
Ricavi delle vendite SMS	11.305.163	2.198.108	9.107.055
Ricavi delle vendite Bee	150.160	6.899	143.261
Ricavi delle vendite Servizi professionali	1.129.279	101.133	1.028.146
Altri	24.108	91.779	(67.671)
Totale	21.114.120	9.309.629	11.804.491

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al consolidamento economico dei ricavi delle società controllate acquisite nel corso del 2015, ed in particolare di Agile Telecom, consolidata solo a livello patrimoniale nel precedente bilancio consolidato. All'ingente incremento dei ricavi per linee esterne si è sommata la crescita organica del fatturato comunque superiore anche nel 2016 al 12%.

Altri Proventi (22)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
527.718	147.282	380.437

Nella voce sono stati iscritti:

- contributi in conto esercizio, per euro 55.108;
- affitti attivi da immobili in locazione, per euro 38.236;
- contributi relativi al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, per euro 111.504;
- contributo erogato da Regione Lombardia nell'ambito del bando "accordi competitività", per euro 240.654;
- sopravvenienze attive, per euro 69.704;
- altri ricavi residuali, per euro 12.512.

Costi per servizi (23)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.358.194	5.623.677	7.734.517

La voce include:

- costi relativi all'acquisto di SMS per euro 7.462.027;
- costi relativi ad emolumenti ad amministratori e trattamento di fine mandato per euro 1.138.606;
- costi per consulenze per euro 1.084.021;
- costi per godimento beni di terzi per euro 825.674;
- spese per infrastruttura IT e altri servizi industriali per euro 591.503;
- spese per servizi di marketing e pubblicitari per euro 468.170;
- licenze software per euro 284.218;
- spese per servizi di housing e hosting per euro 242.719;
- spese per partecipazione ad eventi e fiere per euro 147.765;
- spese bancarie per euro 141.960;
- spese per trasferte per euro 116.397;
- costi inerenti al mercato AIM Italia per euro 88.594;
- costi per utenze e office facilities per euro 154.551;
- spese telefoniche per euro 71.379
- assicurazioni per euro 68.233;
- rimborsi spese e chilometri per euro 62.849;
- costi per formazione e ricerca personale per euro 58.947;
- costi per materiale hardware non capitalizzabile per euro 57.844;
- costi per connessione internet per euro 56.355;
- costi per operazioni di merger and acquisition per euro 49.666;
- emolumenti al Collegio Sindacale per euro 38.943;
- benefit a favore dei dipendenti per euro 34.444;
- costi per comunicazioni finanziarie per euro 24.630;
- spese per servizi amministrativi vari per euro 22.487;
- spese di rappresentanza per euro 19.377;
- manutenzioni su beni propri e di terzi per euro 12.102;
- compenso Organismo di vigilanza per euro 7.500;
- altri costi residuali per euro 27.233.

Costi per il personale (24)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e stipendi	5.130.080	3.499.479	1.630.601
Stock option	243.347		243.347
Oneri sociali	1.086.371	876.649	209.722
Trattamento di fine rapporto	301.519	154.943	146.576
	6.761.317	4.531.071	2.230.246

Nella tabella seguente è riportato l'organico del gruppo con la distinzione per area geografica:

Livello d'inquadramento	Numero Complessivo	%	Italia	Stati Uniti	Spagna	Danimarca
Operai	1	1%	1			
Impiegati	132	93%	111	1	7	13
Quadri	7	5%	6			1
Dirigenti	2	1%		1		1
Totale	142	100%	118	2	7	15

Capitalizzazione costi del personale per attività di sviluppo (25)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.254.487	1.541.677	(287.190)

Trattasi dei costi del personale impegnato nelle attività di sviluppo capitalizzate nel corso del 2016, esercizio in cui tali costi sono stati sostenuti. Le spese hanno utilità pluriennale, ed i relativi benefici si manifestano in più esercizi.

La capitalizzazione delle spese del personale impegnato nelle attività di sviluppo è soggetta ai requisiti già indicati tra i criteri di valutazione. Per un'analisi approfondita dei progetti di sviluppo si rimanda a quanto specificato nel paragrafo relativi alle attività immateriali.

Altri oneri operativi (26)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
362.603	169.395	193.208

Costi per servizi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	17.658	16.253	1.405
Oneri diversi di gestione	344.945	153.142	191.803
Totale	362.603	169.395	193.208

Il saldo di bilancio degli oneri diversi di gestione è dettagliato come segue:

- perdite su crediti per euro 188.092;
- sopravvenienze passive per euro 66.795;
- imposte e tasse varie (di registro, sui rifiuti, sulle insegne, tassa concessione governativa, ecc.) per euro 48.930;
- quote associative per euro 21.142;
- abbonamenti a riviste e libri per euro 4.174;
- altre spese varie per euro 15.812.

Ammortamenti e svalutazioni (27)

Di seguito il prospetto di dettaglio:

Accantonamenti e svalutazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	907.493	540.383	367.110
Ammortamento imm.ni materiali	299.376	269.909	29.467
Accantonamento rischi su crediti	21.399	5.368	16.031
Totale ammortamenti e accantonamenti	1.228.268	815.660	412.608

Oneri finanziari (28)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(70.639)	(16.392)	(54.247)

L'importo è costituito da interessi passivi su finanziamenti bancari e perdite su cambi. Comprende inoltre l'interest cost derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R.

Proventi finanziari (29)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.496	40.898	(28.402)

L'importo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari, proventi su titoli di Agile Telecom e utili su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio (30)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(315.433)	16.218	(331.651)

Imposte correnti ed imposte anticipate	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti	(495.982)	(87.576)	(408.406)
Imposte differite (anticipate)	180.549	103.793	76.755
Totale	(315.433)	16.218	(331.651)

Le società del Gruppo hanno provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti nel paese di appartenenza. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte

correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Sono state calcolate anche le imposte anticipate/differite connesse alle scritture di consolidamento derivanti dalle elisioni dei margini intragruppo e al relativo effetto sulle quote di ammortamento consolidate.

Transazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono effettuati a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ragione sociale	Crediti immobilizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti	Dividendi	Vendite	Acquisti
Consorzio CRIT Scarl	14.641	49.554	4.921			38.240	10.134
Società collegate	14.641	49.554	4.921	-	-	38.240	10.134
Grafo Ventures di Giandomenico Sica		-	9.818				40.931
Zoidberg Srl				3.778.324			
Altre parti correlate	-	-	9.818	3.778.324	-	-	40.931

L'importo più rilevante è relativo all'operazione straordinaria di acquisizione della partecipazione di controllo in Agile Telecom. Corrisponde alla stima del compenso variabile da riconoscere, ai sensi del contratto di compravendita, a Zoidberg, in qualità di parte venditrice, per euro 3.278 migliaia, e per 500 mila euro a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni contrattuali a carico della stessa parte venditrice.

Gli ulteriori importi sono relativi a rapporti di natura commerciale e di finanziamento verso la collegata consorzio CRIT per euro 14.641.

Passività e attività potenziali

La società non ha passività e attività potenziali al 31/12/2016.

Compensi ad amministratori e Sindaci

Il compenso agli Amministratori è stato pari ad euro 1.098.606 mentre il compenso ai Collegi Sindacali, dove presenti, è stato pari ad euro 38.943.

Compenso alla società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione ricompresi nel bilancio 2016 è stato pari a complessivi euro 73.950, comprensivi di oneri e spese.

Informativa sull'Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis C.C. si evidenzia che la società non è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio

Grazie all'accesso in sei nuove aree geografiche, tra nazioni e territori d'oltremare, MailUp ha realizzato la **copertura globale per il proprio servizio di messaggistica SMS**, consentendo ai propri clienti di ogni settore di recapitare SMS in tutti paesi del mondo. Una presenza capillare in 226 network che garantisce alla piattaforma MailUp la consegna dei messaggi di testo su qualunque mobile carrier. Il raggiungimento della copertura globale si inserisce in un'ottica di potenziamento e sviluppo del canale SMS, un asset di MailUp in costante espansione come confermato dalla crescita organica e dall'acquisizione di Agile Telecom.

In data 27/02/2017 ha avuto luogo l'**atto di fusione per incorporazione di Network Srl in MailUp**, di cui si è già fatto cenno

in precedenza. Non vi sono state opposizioni alla decisione di fusione. Ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile la fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del c.c., avvenuta il 20 marzo 2017. Conformemente alla facoltà ammessa dall'art. 2504-bis del codice civile e dal comma 9 dell'art. 172 del TUIR, gli effetti della fusione sia ai fini contabili che fiscali decorreranno dal 1° gennaio dell'anno dell'ultima iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione previsto dall'art. 2504 del codice civile.

Il 1 febbraio 2017 è stata lanciata **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, MailUp 9 porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva.

MailUp ha inoltre lanciato il nuovo sito istituzionale www.mailupgroup.com, punto di incontro tra la dimensione corporate di MailUp e la comunità di investitori, analisti e media, il nuovo sito offre tutte le news, i dati finanziari e i documenti Investors rilasciati dal Gruppo. Il sito rappresenta lo spazio di comunicazione e raccordo tra la società capogruppo e le sue controllate – Acumbamail, Globase, Agile Telecom, oltre alla business unit BEE, per raccontare l'evoluzione corporate di MailUp S.p.A., nel recente passato e negli sviluppi a venire.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si evidenzia la composizione delle Posizione finanziaria netta consolidata che scaturisce dal confronto delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 con l'indebitamento finanziario a titolo oneroso contratto nei confronti del ceto bancario e degli altri finanziatori istituzionali, nel caso specifico Finlombarda per la quota residua di un finanziamento agevolato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015	DELTA	DELTA %
Attività finanziarie correnti	4.461.219	3.265.717	1.195.502	37%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	4.461.219	3.265.717	1.195.502	37%
Passività finanziarie correnti	1.261.627	671.038	590.590	88%
Verso terzi	1.244.878	637.622	607.256	95%
Verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)	0%
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(3.199.592)	(2.594.679)	(604.912)	23%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	0%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	-	-	-	0%
Passività finanziarie non correnti	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
Verso terzi	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
Verso altri finanziatori	-	-	-	0%
POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE	2.246.145	1.570.835	675.310	43%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(953.447)	(1.023.845)	70.398	-7%

Si rimanda alla sezione "Altre passività correnti" che precede e ai rapporti con parti correlate per l'approfondimento degli altri debiti non ricompresi nella PFN ed in particolare il debito non oneroso verso la parte venditrice della partecipazione di controllo in Agile Telecom, Zoidberg Srl, corrispondente alla stima del compenso variabile da riconoscere ai sensi del contratto di compravendita per euro 3.278 migliaia, e per 500 mila euro a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni contrattuali a carico della parte venditrice. Ricordiamo come partita finanziaria a credito, non evidenziate nel prospetto che segue, il credito derivante dalla polizza TFM che verrà liquidata alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di

Amministrazione della Capogruppo, pari ad Euro 108 migliaia, che, tuttavia, è compensato dal rispettivo debito da corrispondere agli amministratori per il TFM pari ad Euro 100 migliaia.

Milano, 28 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Matteo Monfredini

Appendice 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 1° gennaio 2015

Principio generale

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, gli amministratori di MailUp S.p.A. hanno esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Tale facoltà è stata adottata anche per il Bilancio Consolidato del Gruppo MailUp, redatto su base volontaria sulla base dell'art. 19, Parte Prima, del Regolamento Emittenti AIM Italia, non ricorrendo I requisiti richiesti dal D.lgs. 127/1991.

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio consolidato 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Il bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto Consolidato determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1 gennaio 2015, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto Consolidato a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto Consolidato a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2015 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ed al Conto Economico Consolidato, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		716		716
Attività immateriali	(1)	2.404	(618)	1.786
Avviamento		-		-
Partecipazioni in società collegate e joint venture				
Altre attività non correnti		47		47
Attività per imposte differite	(2)	59	326	385
Totale Attività non correnti		3.226	(291)	2.934
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		1.394	-	1.394
Altre attività correnti	(3)	791	(277)	514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.344	-	3.344
Totale Attività correnti		5.529	(277)	5.252
TOTALE ATTIVITA'		8.755	(569)	8.186

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		200		200
Riserve	(4)	2.995	(843)	2.152
Risultato dell'esercizio		68		68
Patrimonio netto di Terzi				
Totale Patrimonio netto		3.264	(843)	2.421
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori				
Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		78	-	78
Fondi del personale	(5)	425	16	441
Passività per imposte differite		10	-	10
Totale Passività non correnti		512	16	528
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti		773	-	773
Debiti verso banche e altri finanziatori		79	-	79
Altre passività correnti	(6)	4.126	259	4.385
Totale Passività Correnti		4.979	259	5.237
TOTALE PASSIVITA'		8.755	(569)	8.186

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. *Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita la Riserva FTA.

2. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

3. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relative alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi per Euro 277 migliaia.

4. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IAS 39)*

La voce si decrementa principalmente a seguito della contabilizzazione della "Riserva FTA" costituita, al netto dell'effetto fiscale, per un valore negativo complessivo di Euro 611 migliaia, in contropartita delle rettifiche effettuate alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali (1 gennaio 2015) esposte in queste note e come dettagliato nel successivo prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 1° gennaio 2015. Per i restanti Euro 231 migliaia la differenza è dovuta ai costi legati all'IPO sul mercato AIM Italia, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo

secondo quanto disposto dallo IAS 39.

5. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.. Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 18 migliaia.

6. *Altre passività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti passivi per Euro 259 migliaia.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato al 1 gennaio 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2015
Patrimonio Netto Consolidato secondo i Principi Contabili Italiani	3.264
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	(4)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	(123)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(317)
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(386)
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(12)
Patrimonio netto consolidato secondo IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12)	2.421

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto Consolidato si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e del Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2015, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sul Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

L'adattamento della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2015 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d'utilizzo dei principi contabili adottate per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata d'apertura.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		754		754
Attività immateriali	(1)	4.039	(932)	3.107
Avviamento	(2)	7.025	3.362	10.387
Partecipazioni in società collegate e joint venture				
Altre attività non correnti		136		136
Attività per imposte differite	(3)	225	423	647
Totale Attività non correnti		12.179	2.853	15.032
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		2.867		2.867
Altre attività correnti	(4)	1.030	(300)	729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.266		3.266
Totale Attività correnti		7.162	(300)	6.862
TOTALE ATTIVITA'		19.342	2.553	21.894

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		217		217
Riserve	(5)	7.034	(966)	6.068
Risultato dell'esercizio		(12)	(102)	(115)
Patrimonio netto di Terzi		29		29
Totale Patrimonio netto		7.267	(1.068)	6.199
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori		1.571		1.571

Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		118		118
Fondi del personale	(6)	670	28	699
Passività per imposte differite		33		33
Totale Passività non correnti		2.392	28	2.421
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti		2.320		2.320
Debiti verso banche e altri finanziatori		671		671
Altre passività correnti	(7)	6.691	3.593	10.284
Totale Passività Correnti		9.682	3.593	13.275
TOTALE PASSIVITA'		19.342	2.553	21.894

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MAILUP
al 31.12.2015**

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
Ricavi	(8)	9.366	(57)	9.310
Altri proventi		147		147
Costi per servizi	(9)	(5.233)	(391)	(5.624)
Costi per il personale	(6)	(4.573)	42	(4.530)
Capitalizzazione costi per il personale per attività di Sviluppo		1.541		1.541
Altri oneri operativi		(169)		(169)
Margine operativo lordo (EBITDA)		1.079	(405)	674
Ammortamenti e svalutazioni	(10)	(1.061)	245	(816)
Risultato operativo (EBIT)		18	(160)	(141)
Proventi / (Oneri) finanziari	(6)	33	(9)	25
Utile ante imposte		51	(169)	(117)
Imposte sul reddito	(11)	(49)	67	16
Risultato netto dell'esercizio		2	(102)	(100)
di cui risultato netto di competenza di terzi		14		14
Risultato netto di competenza del Gruppo		(12)	(102)	(114)

Altre componenti di conto economico complessivo

Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (40)

Utili/(perdite) Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro (17)

Utile/(Perdita) dell'esercizio complessivo (157)

Utile dell'esercizio attribuibile ad:

Azionisti della capogruppo (114)

Azionisti di minoranza 14

Risultato:

per azione (0,001)

per azione diluito (12) (0,001)

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, I costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita rispettivamente la riserva sovrapprezzo azioni e la Riserva FTA.

2. Avviamento e business combination (IFRS 3 – IAS 36)

In applicazione del principio contabile IAS 36, l'avviamento iscritto in contabilità non viene più ammortizzato

sistematicamente nel Conto Economico Consolidato ma è soggetto ad una valutazione, effettuata almeno su base annuale, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Inoltre il Gruppo, ha provveduto a contabilizzare retroattivamente la stima dell'Earn Out previsto all'interno del contratto di acquisto del 100% di Agile Telecom S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2015.

3. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

4. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi.

5. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IFRS 2 – IFRS 10 – IAS 39)*

La voce in esame accoglie una rettifica relativa al combinato effetto di:

- riduzione correlata all'iscrizione della "Riserva FTA" che include l'effetto, al netto dell'effetto fiscale, delle rettifiche effettuate in sede di prima conversione agli IFRS (1 gennaio 2015), invariata rispetto a tale data (pari a Euro 611 migliaia);
- incremento relativo agli effetti delle rettifiche relative all'adozione degli IFRS di competenza dell'esercizio 2015, che hanno avuto impatto, in base ai rispettivi principi di riferimento, direttamente sul Patrimonio Netto del Gruppo - in particolare con riferimento a:
 - contabilizzazione di costi legati al Reverse takeover di Agile Telecom avvenuto nel dicembre 2015, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39;
 - Rilevazione delle variazioni di Conto Economico Complessivo, registrate nella riserva OCI;
 - applicazione dello IAS 32, che considera le operazioni effettuate su azioni proprie come variazioni di patrimonio netto per complessivi Euro 57 migliaia;
 - contabilizzazione degli impatti a Conto Economico di cui si rimanda alle note relative.

6. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono state iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del "costo del personale" e l'interest cost è stato iscritto tra gli "oneri finanziari". Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 28 migliaia.

7. *Altre passività correnti (IAS 18 – IFRS 3)*

La rettifica è di seguito dettagliata:

- Variazione positiva per Euro 314 migliaia relative ai risconti passivi in seguito alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS;
- Variazione positiva per Euro 3.278 migliaia relativi all'Earn-Out da corrispondere nell'ambito del contratto di acquisto di Agile Telecom S.p.A.

8. *Ricavi (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relative agli SMS. Per il 2015 l'effetto Economico è stato pari ad Euro 56 migliaia.

9. *Costi per Servizi (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; gli incrementi nell'anno 2015 sono stati quindi riclassificati come costi per servizi.

10. Ammortamenti (IAS 38)

La rettifica per complessivi Euro 245 migliaia è di seguito esposta:

- Euro 185 migliaia relativa allo storno di ammortamenti relative a cespiti non più capitalizzabili secondo lo IAS 38;
- Euro 60 migliaia relativa allo storno dell'ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è un'attività che, in accordo con gli IFRS, ha vita utile indefinita. Tali attività non sono quindi soggette ad ammortamento, diversamente da quanto previsto dalle norme e principi contabili italiani ma ad impairment test (IAS 36).

11. Imposte d'esercizio (IAS 12)

La voce risulta impattata (riduzione complessiva degli oneri per Euro 67 migliaia) dall'effetto fiscale differito (laddove applicabile e per la quota relativa agli impatti registrati a conto economico), determinato in relazione alle scritture di rettifica precedentemente descritte.

12. Utile per azione diluito (IAS 33R)

Secondo lo IAS 33R, nel calcolo dell'utile per azione sono stati calcolati retroattivamente gli effetti del piano di *Stock Options* deliberato in data 07 luglio 2016.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

	Al 31 dicembre 2015		
(Importi in migliaia di Euro)	Risultato Netto	OCI	Patrimonio Netto
Principi contabili Italiani - Bilancio Consolidato	2		7.238
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	1		(3)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	34		(89)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(220)		(578)
IAS n. 38 - Storno ammortamento differenza di consolidamento	60		60
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(15)		(402)
IFRS n. 10 - Differenza di consolidamento - Network S.r.l.			23
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	38	(40)	(23)
IAS n. 32 - Classificazione azioni proprie			(58)
Principi contabili IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12) - Bilancio consolidato	(100)	(40)	6.170

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto Consolidato si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.

Milano, 28/03/2017

Il Presidente del CdA
Matteo Monfredini



MailUp S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente redatta
ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

MCP/CCT/cpo - RC037242016BD1553

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
MailUp S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di MailUp S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo MailUp"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di MailUp S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo MailUp al 31 dicembre 2016 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sul quale avevamo emesso un giudizio senza modifica in data 12 aprile 2016. Le note esplicative "Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



sulla situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata al 1° gennaio 2015” inclusa nell’appendice 1 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che gli amministratori di Mailup S.p.A. hanno predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ai fini del regolamento emittenti AIM Italia.

Milano, 12 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio



Bilancio separato MailUp al 31/12/2016

Stato patrimoniale	Note	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti			
Attività materiali	1	629.282	651.083
Attività immateriali	2	3.660.657	3.361.555
Partecipazioni in società controllate	3	11.152.016	10.689.854
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	102.000	-
Altre attività non correnti	5	162.862	204.387
Attività per imposte anticipate	6	494.723	474.494
Totale Attività non correnti		16.201.539	15.381.372
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti	7	1.156.163	1.083.040
Crediti verso società controllate	8	273.735	199.572
Crediti verso società collegate	8	49.554	-
Altre attività correnti	9	1.347.776	550.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	3.023.456	1.086.336
Totale attività correnti		5.850.654	2.919.381
Totale attività		22.052.223	18.300.753
Stato patrimoniale passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11	283.266	216.667
Riserve	12	4.134.463	4.341.095
Risultato dell'esercizio		1.224.912	(66.342)
Totale patrimonio netto		5.642.640	4.491.419
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	2.183.645	1.508.335
Altre passività non correnti		-	-
Fondi rischi e oneri	14	57.739	117.739
Fondi del personale	15	387.921	278.290
Passività per imposte differite	16	2.750	17.875
Totale passività non correnti		2.632.055	1.922.238
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	17	691.622	685.022
Debiti verso società controllate	18	2.207.811	2.064.399
Debiti verso società collegate	18	4.921	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	1.190.373	543.889
Altre passività correnti	20	9.682.803	8.593.786
Totale passività correnti		13.777.528	11.887.097

Totale passività		22.052.223	18.300.753
Conto economico	Note	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	21	9.703.633	8.608.331
Altri proventi	22	560.923	266.713
Totale Ricavi		10.264.556	8.875.044
Costi per servizi	23	(6.240.207)	(5.909.369)
Costi per il personale	24	(2.606.077)	(2.163.760)
Altri oneri operativi	25	(140.336)	(135.906)
Margine operativo lordo (EBITDA)		1.277.935	666.010
Ammortamenti e svalutazioni	26	(1.239.246)	(842.348)
Risultato operativo (EBIT)		38.689	(176.339)
Oneri finanziari	27	(49.743)	(11.248)
Proventi da controllate	28	1.192.140	-
Proventi finanziari	29	11.468	44.526
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture		-	-
Perdita di valore di attività non correnti		-	-
Utile ante imposte		1.192.554	(143.061)
Imposte sul reddito	30	32.358	76.719
Risultato netto dell'esercizio		1.224.912	(66.342)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(28.377)	(21.238)
<i>Utili/(perdite) Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio</i>			
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo		1.196.535	(87.580)
Risultato per azione:			
base	31	0,120	(0,009)
diluito	31	0,117	(0,009)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto separato

Valori in Euro	01/01/2015	Destinazione risultato	Aumento di capitale (*)	Variazione riserva sovrapprezzo azioni (*)	Acquisto azioni proprie	Riserva OCI	Sottoscrizione Stock option	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	200.000		16.667							216.667
Riserva sovrapprezzo azioni	2.751.664			1.983.333				(41.323)		4.693.674
Riserva legale	5.656	34.344								40.000
Riserva straordinaria	125.866	168.361								294.226
Riserva azioni proprie in portafoglio	-				(57.502)					(57.502)
Riserva per utili su cambi	-									-
Utile/(Perdita) portati a nuovo	-									-
Riserva per Stock Option	-									-
Riserva OCI						(21.238)				(21.238)
Riserva FTA	(608.066)									(608.066)
Risultato d'esercizio	202.704	(202.704)							(66.342)	(66.342)
Patrimonio netto	2.677.825	-	16.667	1.983.333	(57.502)	(21.238)			(66.342)	4.491.419

(*) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 23/12/2015

Valori in Euro	31/12/2015	Destinazione risultato	Aumento di capitale (*)	Acquisto azioni proprie	Riserva OCI	Sottoscrizione Stock option	Altri movimenti legati alla transizione IAS	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	216.667		65.000			1.599			283.266
Riserva sovrapprezzo azioni	4.693.674						(85.953)		4.607.721
Riserva legale	40.000						20.000		60.000
Riserva straordinaria	294.226		(65.000)				66.397		295.624
Riserva azioni proprie in portafoglio	(57.502)			(54.964)					(112.466)
Riserva per utili su cambi	-						25.289		25.289
Utile/(Perdita) portati a nuovo	-	(66.342)					(111.686)		(178.028)
Riserva per Stock Option	-					94.005			94.005
Riserva OCI	(21.238)				(28.377)				(49.615)
Riserva FTA	(608.066)								(608.066)
Risultato d'esercizio	(66.342)	66.342		(54.964)	(28.377)	95.604	(85.953)	1.224.912	1.224.912
Patrimonio netto	4.491.419	-	-	(54.964)	(28.377)	95.604	(85.953)	1.224.912	5.642.641

(*) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29/03/2016

Si segnala che gli "Altri movimenti legati alla transizione IAS" derivano dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS che hanno avuto riflesso sulla composizione del patrimonio netto riconducibili sia all'esercizio 2015 che all'esercizio oggetto del presente bilancio. Si tratta in particolare della destinazione dell'utile d'esercizio 2015 derivante dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), nonché di costi legati ad operazioni di aumento di capitale riclassificati tra le voci di patrimonio netto in ossequio ai Principi IAS/IFRS.

Rendiconto finanziario al bilancio separato

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	1.224.912	(66.342)
Imposte sul reddito	8.955	40.918
Imposte di differite/(anticipate)	(41.313)	(117.637)
Interessi passivi/(interessi attivi)	30.066	(232)
(Utili)/Perdite su cambi	8.209	(33.046)
(Dividendi)	(1.192.140)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.689	(176.339)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamento TFR	122.225	76.864
Accantonamenti altri fondi		49.625
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.233.546	837.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		(1.294.991)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.394.460	(507.429)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(196.840)	111.700
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	154.931	1.358.441
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	77.580	(70.179)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.261.597	409.779
Decremento/(incremento) crediti tributari	68.687	95.436
Incremento/(decremento) debiti tributari	(28.830)	76.551
Decremento/(incremento) altri crediti	(909.243)	(47.019)
Incremento/(decremento) altri debiti	(209.547)	4.156.338
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.612.795	5.583.619
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(23.833)	5.082
(Imposte sul reddito pagate)	(24.550)	(168.916)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Dividendi incassati	1.192.140	
(Utilizzo dei fondi)	(52.778)	(31.171)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.703.774	5.388.613
A Flusso finanziario della gestione operativa	2.703.774	5.388.613
Immobilizzazioni materiali	(243.440)	(238.193)
<i>(Investimenti)</i>	<i>(243.440)</i>	<i>(238.193)</i>
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(1.729.569)	(1.994.365)
<i>(Investimenti)</i>	<i>(1.729.569)</i>	<i>(1.994.365)</i>
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(60.475)	(4.515)
<i>(Investimenti)</i>	<i>(60.475)</i>	<i>(4.515)</i>
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate		(7.299.177)
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.033.484)	(9.536.249)
Mezzi di terzi	1.321.794	1.993.191
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	<i>(3.800)</i>	<i>9.775</i>
Accensione finanziamenti	2.000.000	2.000.000
Rimborso finanziamenti	(674.406)	(16.584)
Mezzi propri	(54.964)	(40.835)
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>		<i>16.667</i>
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	<i>(54.964)</i>	<i>(57.502)</i>
<i>Variazione riserva sovrapprezzo</i>		
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.266.830	1.952.356
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.937.120	(2.195.280)
Disponibilità liquide al 01/01/2016	1.086.336	3.281.617
Disponibilità liquide al 31/12/2016	3.023.456	1.086.336
	1.937.120	(2.195.280)

Note esplicative al bilancio separato al 31/12/2016

Informazioni Generali

Attività svolte

MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp") è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera nel settore delle marketing technology su cloud (newsletter/email, SMS, social network). E' una società tecnologica che ha sviluppato una piattaforma digitale di cloud computing scelta da PMI e grandi imprese per creare, inviare e monitorare newsletter, email e SMS. MailUp è la soluzione leader in Italia nel settore ESP e conta circa 10.500 clienti e 900 rivenditori distribuiti in più di 50 paesi. Fondata nel 2002 a Cremona, MailUp ha sede legale a Milano. Dopo la quotazione in Borsa nel 2014 sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, MailUp ha affiancato alla crescita organica, dal secondo semestre 2015, un percorso di crescita per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o dal business complementare: Acumbamail (mercato spagnolo e Latam), Globase (mercato Nordics) e Agile Telecom (mercato degli SMS wholesale).

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio separato

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla

Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS e riportati nell'apposita Appendice, cui si rinvia, allegata alle presenti Note Esplicative. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto risultanti dai bilanci predisposti secondo i principi contabili utilizzati nei precedenti esercizi (i "Principi Contabili Italiani") ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", nonché le relative Note Esplicative.

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, adotta principi contabili propri di un'azienda in funzionamento.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato sottoposto a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo 2014-2016.

Si segnala che MailUp, nonostante detenga partecipazioni di controllo in Network S.r.l., MailUp Inc., Agile Telecom S.p.A., Acumbamail SL, MailUp Nordics A/S, non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Tuttavia in qualità di società capogruppo di società controllate, strettamente connesse in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del gruppo ed in relazione al regolamento emittenti AIM, ha redatto, già dall'esercizio 2014 il bilancio annuale consolidato, quest'anno redatto in conformità con gli IAS/IFRS.

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine crescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteria di valutazione

Attività materiali

Sono costituite principalmente da:

- d) Impianti e macchinari
- e) Mobili e arredi
- f) Macchine elettroniche d'ufficio

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e con applicazione dell'ammortamento mensilizzato in base al mese di acquisto o di entrata in esercizio del cespite:

- Impianti e macchinario:
 - Impianti generici e specifici: 20%
 - Impianti antintrusione: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
 - Insegne: 20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, sottoposta al controllo della Società, destinata a generare benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato.

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali o "Impairment".

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e modificate se la vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata è di anni cinque per i costi di sviluppo; anni cinque per i software di terzi; anni cinque per i marchi e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le attività di sviluppo piattaforma, il software di terzi e i marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta possibilità di utilizzazione in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il corrispondente progetto di sviluppo completato. Lo Sviluppo piattaforma, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, include i costi di sviluppo sostenuti internamente per la creazione ed innovazione della piattaforma MailUp. I costi sono capitalizzati solo quando è dimostrabile:

- l'intenzione di implementare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo, adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Le altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, sono relative ai costi di traduzione di componenti della piattaforma sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sostenuti o progetti di sviluppo sulla piattaforma MailUp, ma che alla data del 31/12/2016 non risultano completati e quindi non utilizzabili.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto. A seguito del completamento del primo programma di acquisto di azioni proprie, l'assemblea degli azionisti ha deliberato in data 28 aprile 2016 di autorizzare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie a far data dal medesimo giorno dell'adunanza ed entro 18 mesi da tale data in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore e non superiore al 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, MailUp utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'impresе aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione

Benefici aggiuntivi sono riconosciuti al *management* di Mailup attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i "Costi per il personale" lungo il

periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva stock option plan". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva stock option plan" con contropartita "Costi per il personale".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi - I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi - Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Perdita di valore delle attività immateriali o "Impairment"

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Le attività immateriali sono sottoposte a verifica per riduzione di valore tramite impairment test, ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualevolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto adottato nel processo di attualizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare è stata identificata, con riferimento a MailUp, un'unica CGU, coincidente con la legal entity, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti tangible e intangible assets alla data del test.

Ogniqualevolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto

economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore).

Dividendi

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa fiscale in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte

anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Moneta funzionale

La Società predispose il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Principi contabili applicabili dal 2016

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB applicabili dal 31 gennaio 2016.

Emendamento IAS 16- IAS 38- Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, che hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operation'

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 'Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto', la quale prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto.

La modifica all'IFRS 11 si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rimisurata al fair value quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IAS 16- IAS 41- Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato a giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali consentendo quindi la contabilizzazione al costo in alternativa alla metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente

applicabile a tutti i biological asset. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 1-Chiarimenti sulla informativa

Con il regolamento n. 2015/ 2406 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 riportate nel documento 'iniziativa di informativa', contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività e aggregazione. Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Emendamento IFRS 10-12-IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento

L'emendamento, pubblicato a dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il nuovo principio non risulta applicabile al Gruppo.

Emendamento IAS 19-Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 'Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti'. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. La modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti), quando non dipendono dal numero di anni di servizio, possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero 'periodo di lavoro'. Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS 19 (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento). Tale emendamento non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività consolidata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012', contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali. Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il o successivamente al 1° febbraio 2015. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:

IFRS 2 'Pagamenti basati su azioni': è stata chiarita la definizione di 'condizioni di maturazione' e sono state introdotte le definizioni di 'condizioni di servizio' e di 'condizioni di risultato';

IFRS 3 'Aggregazioni aziendali': il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value (valore equo) a ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto economico;

IFRS 8 'Settori operativi': la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili;

IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali': entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato;

IAS 24 'Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate': la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 è stato omologato il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014' contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le principali modifiche sono le seguenti:

IFRS 5 'Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate': la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da 'posseduta per la vendita' a 'posseduta per la distribuzione' o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica a un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni a un piano di vendita, si applicano a un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come 'posseduta per la vendita';

IFRS 7, 'Service contracts': se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 fornisce indicazioni su cosa s'intende per 'coinvolgimento residuo' e aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;

IFRS 7, 'Interim financial statements': chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 'Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities' non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;

IAS 19 'Benefici per i dipendenti': il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un 'mercato spesso' di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un 'mercato spesso' di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;

IAS 34 'Bilanci intermedi': elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di 'informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio' spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad esempio la relazione sulla gestione).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili/non applicati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata dalla società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'asset-liability' che focalizza

l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati

IFRS 16-Leasing (applicabile dal 1 gennaio 2019 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 e fornisce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei leasing in bilancio. Il nuovo IFRS 16 è applicabile dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15-Ricavi da contratti con Clienti Il Gruppo sta ancora finalizzando la misurazione dell'impatto del nuovo principio sulla propria struttura patrimoniale e finanziaria. In base alle analisi provvisorie in corso di finalizzazione gli impatti maggiori riguarderanno i contratti in essere relativi a: immobili; autovetture; macchine elettroniche.

Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 12-Imposte sul reddito (applicabile dal 1 gennaio 2017 con possibilità di applicazione anticipata)

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12. L'emendamento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IAS 7-Rendiconto finanziario (applicabile dal 1 gennaio 2017)

In data 29 gennaio 2016, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 'Rendiconto finanziario': La modifica richiede che in bilancio siano fornite informazioni circa i cambiamenti delle passività finanziarie con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita agli investitori per aiutarli a comprendere meglio le variazioni subite da tali debiti. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IFRS 14- Regulatory Deferral Accounts (applicabile dal 1 gennaio 2016)

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. La Commissione europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questo standard ad interim e di aspettare per lo standard finale. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Emendamento IFRS 10- IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016)

L'emendamento, pubblicato nel settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business a una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Lo IASB ha sospeso la pubblicazione e l'omologazione del suddetto emendamento a data da definirsi.

Emendamento IFRS 2 Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni (emesso in data 29 giugno 2016)

Include precisazioni circa il trattamento contabile delle stock options soggette a condizioni di maturazione legate alle performance. Il Gruppo stima che dall'adozione del nuovo principio non emergano impatti significativi sulla propria posizione finanziaria e di redditività.

Emendamento IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari all'IFRS 4 Contratti assicurativi (emesso in data 12 settembre 2016)

L'emendamento introduce differenti modalità di trattamento contabile per contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. L'emendamento non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Precisazioni all'IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (emesso in data 12 aprile 2016)

Lo IASB ha fornito indicazioni pratiche in merito ad alcune tematiche trattate dall'IFRS 15 (identificazione di performance obligations, considerazioni principal versus agent, e licensing). L'analisi del potenziale impatto di tale emendamento sarà considerato contestualmente all'applicazione dell'IFRS 15, sopra descritto.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il documento 'Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016', non ancora omologato, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. I principali chiarimenti riguardano l'IFRS 1, lo IAS 28 e l'IFRS 12. Non si ritiene che tali miglioramenti possano avere impatti sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (emesso in data 8 dicembre 2016)

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento IAS 40 - Transfers of Investment Property (emesso in data 8 dicembre 2016)

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si specifica che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un cambio di utilizzo.

Analisi dei rischi

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio legato all'andamento economico generale;
- rischi legati al Mercato;
- rischi legati alla gestione finanziaria.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico finanziaria delle società e delle altre controllate appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, pur in presenza di modesti segnali di ripresa, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale. Questa fase è successiva a un lungo periodo di recessione che ha comportato un notevole deterioramento dell'economia. In Italia, come in altri paesi della UE, sono state adottate diffuse misure di austerità che hanno influenzato negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. In questa difficile situazione macroeconomica MailUp ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma la crisi dei paesi dell'eurozona e gli imprevedibili effetti del perdurare della stessa, potrebbero comunque avere effetti negativi sul business della società.

Rischi di Mercato

I settori in cui opera Mailup sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia. Il successo della società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. MailUp si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il sistema SMS potrebbe essere superato da altri sistemi basati su reti (quali ad esempio Messenger, WhatsApp, WeChat, Push Notifications), con la conseguenza che la società potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi la eventuale transizione all'utilizzo di queste piattaforme.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dalla società non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, la società dovrà essere in grado di migliorare in tempi rapidi la propria piattaforma tecnologica e sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a

prezzi competitivi. L'incapacità della società di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleta la piattaforma tecnologica della società. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, la società necessiterà pertanto di investimenti in ricerca e sviluppo, di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione di finanza e amministrazione, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal) da parte della clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante dell'incassato da pagamento elettronico, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire fondi o liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. MailUp gode allo stato attuale, anche grazie alla quotazione sul mercato AIM e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne attuata attraverso le acquisizioni, nel corso della seconda metà del 2015, di società controllate. Tale processo ha permesso di riconfermare la crescita organica in atto da diversi anni e di consuntivare gli eccellenti risultati dell'anno 2016.

MailUp, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti. La società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, che la società prevede di mantenere anche nei prossimi esercizi, ci si attende che nell'esercizio 2017 la società sia in grado di generare risorse finanziarie che, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di tasso

La società ha reperito risorse finanziarie tramite canale bancario per far fronte ad operazioni straordinarie. Alla data del 31.12.2016 la posizione finanziaria consolidata netta al netto delle disponibilità di conto, è pari ad euro 350.561. In particolare il debito verso banche a breve termine ammonta a 1.190.373 euro, mentre il debito a medio termine è pari a 2.183.645 euro. I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione tassi di interesse essendo gli stessi negoziati a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi d'interesse potrebbe determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento del debito con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della società.

Rischio di cambio traslativo

MailUp detiene una partecipazione in MailUp Inc con sede in San Francisco, USA. La partecipazione è iscritta a bilancio per un valore di 499.514 euro, è quindi soggetta alle variazioni del cambio euro/dollaro. La società detiene inoltre una partecipazione nella controllata MailUp Nordics dell'ammontare complessivo di 800.000 euro soggetta al rischio di cambio corona danese/euro. Si evidenzia che il cambio euro/corona danese è estremamente stabile e presenta rischi

di volatilità molto ridotti. MailUp pur monitorando l'esposizione al rischio di cambio da conversione, ne è soggetta in modo limitato.

Rischio di recuperabilità/ impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli asset detenuti dalla Società si concretizza in relazione agli andamenti economici ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti.

Tale rischio è monitorato dal management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione del test di impairment su base almeno annuale.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

31 dicembre 2016 MailUp SpA <i>(In unità di Euro)</i>	Crediti, debiti e finanziamenti	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività finanziarie non correnti	162.862	162.862	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti	108.062	108.062	Livello 3
Crediti commerciali			
Crediti commerciali	1.156.163	1.156.163	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	3.023.456	3.023.456	Livello 1
Debiti e passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche	2.183.645	2.183.645	Livello 1
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.190.373	1.190.373	Livello 1
Debiti verso fornitori	691.622	691.622	Livello 3

Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo ad alla Società.

Attività

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
629.282	651.083	(21.801)

Impianti macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	60.526
Ammortamenti esercizi precedenti	(59.460)
Saldo al 31/12/2015	1.066
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(984)
Saldo al 31/12/2016	82

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.623.470
Ammortamenti esercizi precedenti	(973.453)
Saldo al 31/12/2015	650.017
Acquisizione dell'esercizio	243.440
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(264.257)
Saldo al 31/12/2016	629.200

Nella voce "altri beni" materiali sono iscritte:

- spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici per euro 74.685, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 547.715 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per acquisto e installazione di insegne, per euro 5.375, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di telefoni cellulari per euro 1.425 al netto dell'ammortamento d'esercizio.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.660.657	3.361.555	299.102

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Sviluppo piattaforma	3.185.715	1.676.911	(462.162)	(916.192)	3.484.272
Software di terzi	92.844	42.156		(29.630)	105.370
Marchi	20.644	9.668		(7.745)	22.567
Altre	62.352	833		(14.737)	48.448
	3.361.555	1.729.568	(462.162)	(968.304)	3.660.657

Nella voce “Sviluppo piattaforma” sono iscritti i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp per euro 3.484.273 al netto degli ammortamenti di competenza come da dettaglio che segue; nella stessa voce sono stati iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate alla fine dell’esercizio e, pertanto, non ammortizzate. La voce Decrementi dell’esercizio evidenzia il valore del cespite immateriale BEE, editor sviluppato da MailUp SpA e ceduto mediante conferimento alla controllata americana MailUp Inc in data 31/12/2016.

Nella voce “Software di terzi” sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi acquistati dalla società.

Le “Altre” immobilizzazioni sono costituite dai costi di traduzione di componenti della piattaforma ad utilità pluriennale sostenuti per renderla fruibile sui mercati esteri (es. inglese, spagnolo, giapponese, bahasa) nell’ambito del generale progetto strategico di crescita internazionale perseguito dal Gruppo.

Impairment test sulle attività immateriali

La società, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, verifica la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o “CGU”) nel caso specifico rappresentata dalla legal entity MailUp SpA, che ha iscritto nel proprio bilancio tali valori. La recuperabilità dell’investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti.

Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2017-2019), risultanti dai dati di budget per l’esercizio 2017 e operando le proiezioni dei dati in esso contenuti per gli esercizi dal 2017 e 2018. Tali proiezioni predisposte ai fini dell’effettuazione dell’impairment test sono state approvate dall’organo amministrativo della società e tengono conto degli effetti previsti dell’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS di riferimento.

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni iscritte è verificata attraverso il confronto del valore netto contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell’orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. terminal value “TV”, in applicazione del metodo della perpetuity.

Alla luce dell’operatività delle società e della prassi valutativa relativa ad operazioni simili in Italia ed all’estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento:

- Metodi analitici (Discounted Cash Flow), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o Discounted Cash Flows (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2017 -2019 approvato dall’organo amministrativo e al valore terminale dell’azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull’applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o weighted average cost of capital).

Il calcolo del costo medio ponderato del capitale viene effettuato sulla base delle seguenti variabili:

- Risk free rate: Tasso di rendimento privo di rischio implicito determinato sulla base della media triennale dei rendimenti del BTP Italia decennale;
- Risk Premium: rendimento atteso dagli investitori in uno specifico mercato in funzione dello specifico rischio paese e del costo medio dell’indebitamento (spread);
- Beta specifico di settore che misura la variabilità attesa dei rendimenti al variare dell’1% dei prezzi mercato;
- Il costo del debito viene inoltre considerato al netto della specifica aliquota fiscale;
- Il valore finale del WACC viene ponderato in funzione dello specifico rapporto Debt/Equity della società per esprimere il peso del ricorso al capitale proprio e al capitale di terzi di natura finanziaria.

Allo scopo di stressare ulteriormente i risultati del test di impairment e di verificarne la tenuta anche in ipotesi peggiorative dei risultati attesi, il Management ha applicato ipotesi prudenziali di sensitivity che simulano una contrazione dell’EBITDA. Sempre con finalità prudenziali si è azzerato il tasso di crescita prospettico del Terminal Value in considerazione della natura ormai consolidata del business storico di MailUp, soprattutto in ambito nazionale.

I multipli prospettici di società quotate comparabili sono ricavati dall’ultima Equity Research pubblicata da EnVent Research and Analysis, datata 18 ottobre 2016, con riferimento a società digitali quotate, come MailUp, sul mercato AIM Italia. In particolare si è fatto riferimento alla media per l’anno 2016 prospettico dei multipli relativi ai ricavi di vendita di un campione di aziende di riferimento, Enterprise Value EV/Sales e, come ulteriore metodo di confronto, alla media dei multipli EV/EBITDA, calcolando poi la media dei valori così ottenuti.

A seguito delle valutazioni effettuate, confermata dall'esito positivo del test eseguito con entrambi i metodi appena descritti, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili e delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio.

Costi di sviluppo

La voce Sviluppo piattaforma include i costi relativi alle attività di sviluppo incrementale, aggiornamento e innovazione della piattaforma SaaS (Software as a Service) MailUp di proprietà della società, da sempre fattore strategico di successo per il business. Nella stessa voce sono stati iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione non ancora ultimati alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzati. I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento.

Da menzionare anche gli sviluppi capitalizzati nel corso del 2016 relativi al software BEE per € 238.294. Tale asset è stato poi conferito alla controllata MailUp Inc a far data dal 31/12/2016, al valore di € 462.162, di cui si è già fatto cenno.

Riepiloghiamo di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel 2016.

All'interno della piattaforma MailUp nel corso del 2016 sono state inserite **nuove funzionalità**. L'attività di sviluppo si è concentrata sull'analisi dell'usabilità della piattaforma e sulla revisione dell'interfaccia utente, portando al rilascio, a febbraio 2017, della versione MailUp 9 della piattaforma, oltre che sullo sviluppo di nuovi moduli innovativi secondo la filosofia dell'"embeddable plugin", cioè della creazione di servizi che potranno essere un domani offerti separatamente, come avvenuto per BEEPlugin e BEEPro. Sono state inoltre sviluppate nuove funzionalità:

- "Simplified Automation" che consente di creare automatismi con una interfaccia semplificata di tipo guidato e "drag-and-drop". Tale funzione si può utilizzare, ad esempio, per creare "Welcome series", cioè una serie di email automatiche temporizzate a partire dalla data di iscrizione, email di buon compleanno o email automatiche in seguito all'abbandono di un carrello su un sito di ecommerce. Tale tipologia di email, detta "transazionale" perchè viene inviata non in modo massivo ma solo in seguito ad uno specifico evento relativo ad un destinatario particolare, risulta tra le modalità di email marketing più efficace come testimoniato dalla ricerca Osservatorio Email Marketing 2016;
- "Landing page" che consente di utilizzare lo stesso "editor" per la creazione di email e per la creazione di pagine web di atterraggio, utili non solo in seguito a seguito di attività di email marketing, ma anche adatte per chi spedisce campagne di sms marketing. Risolve infatti con semplicità l'esigenza di avere pagine di atterraggio di tipo "responsive", cioè adatte ad essere visualizzate con efficacia anche su device mobili, adattando i propri contenuti e l'impaginazione al tipo di display;
- Nuovi metodi API (Application Programming Interface) che consentono sia integrazioni più sofisticate tra la piattaforma MailUp e le applicazioni digitali dei clienti, ma attiva anche le esternalità positive dell'ecosistema digitale, con diverse società e programmatori che hanno deciso di sviluppare autonomamente integrazioni tra il servizio MailUp e applicazioni/servizi di terze parti. E' nato così Pymailup, una libreria in linguaggio Python che semplifica l'integrazione con sistemi Python, Prestashop, una delle più diffuse piattaforme di ecommerce, MS Dynamics CRM, Drupal SMS e altre come la nuova integrazione con Magento che sarà rilasciata in modalità open-source.

Nell'esercizio 2016 l'attività di sviluppo è stata focalizzata principalmente sul lancio di **MailUp 9**, la versione della piattaforma completamente ridisegnata e arricchita di nuove funzioni per l'automation e l'Email & SMS Marketing. MailUp 9 rappresenta uno dei più consistenti rilasci della piattaforma, risultato di un profondo intervento sulla user experience, e porta con sé una nuova interfaccia, grazie al redesign grafico e alla riorganizzazione per aree funzionali, con l'obiettivo di offrire alle aziende una navigazione ancora più semplice e intuitiva. Proseguendo l'indirizzo di ricerca sulle tecnologie di Marketing Automation, MailUp 9 introduce nuove funzioni per la creazione dei workflow: da oggi gli utenti hanno la possibilità di dare vita a processi automatici in grado di recapitare campagne multi-canale in modo tempestivo e personalizzato. Nell'area dedicata alla creazione dell'email, MailUp 9 introduce infine Collaboration, uno strumento innovativo per condividere le fasi di pre-lancio della campagna, dando la possibilità ai colleghi o ai committenti di collaborare su ogni elemento del messaggio, fino all'approvazione finale.

Sempre nell'ambito di sviluppo una parte significativa delle attività svolte ha riguardato il progetto "**Sistema innovativo di Big Data Analytics**". Il focus del progetto è lo sviluppo di un nuovo sistema di Big Data Analytics per le piccole e medie imprese. Si tratta di un progetto dall'impatto significativo sul business futuro di MailUp nel medio-lungo periodo, che presenta un potenziale di mercato anche a livello internazionale, in particolare nel mondo

anglofono, dove gli strumenti di Big Data Analytics sono utilizzati oggi solamente dai grandi players multinazionali del settore, per via della complessità delle tecnologie e e dell'elevata specializzazione delle risorse che devono essere messe in campo. La Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia, in data 29 aprile 2016, ha deliberato il finanziamento del progetto presentato da MailUp come capofila di un consorzio che vede coinvolte una serie di realtà di eccellenza aderenti al Polo delle Tecnologie di Cremona ed al Consorzio CRIT (CREmona Information Technology): Microdata Service, Lineacom e il Politecnico di Milano. MailUp riceverà fino ad un massimo di euro 860.122 a fondo perduto in 24 mesi a fronte di un investimento di euro 2.045.648 complessivo nel periodo. Il finanziamento coprirà i costi di personale, la formazione, gli strumenti ed attrezzature e le consulenze necessarie alla realizzazione degli investimenti, che verranno attuati nei prossimi 24 mesi.

Partecipazioni in società controllate (3)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	11.152.016	10.689.854	462.162	
Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	10.689.854	462.162		11.152.016
	10.689.854	462.162		11.152.016

L'incremento delle partecipazioni è relativo al conferimento dell'editor BEE alla controllata MailUp Inc già menzionato. La società partecipata ha infatti deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni di controllo possedute direttamente.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
NETWORK S.R.L.	CREMONA (CR)	10.500	208.068	15.638	100	75.000
MAILUP INC	STATI UNITI	41.183*	459.113	932	100	499.514
ACUMBAMAIL SL	SPAGNA	4.500	199.862	106.162	70	499.177
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001*	1.027.890	(5.375)	100	800.000
AGILE TELECOM S.P.A.	CARPI (MO)	500.000	1.481.934	881.934	100	9.278.325
Totale						11.152.016

(* applicato il cambio storico alla data di primo consolidamento)

Network ha gestito storicamente per la capogruppo tutti i servizi tecnici relativi alla piattaforma MailUp (sviluppo e manutenzione software, help-desk, deliverability e abuse, infrastruttura IT). La società ha svolto in via residuale attività in materia di progettazione, realizzazione e rivendita di soluzioni di videosorveglianza e video analisi intelligente. In data 27/02/2017 è avvenuto l'atto di fusione per incorporazione di Network in MailUp. La fusione ha avuto effetto dal 20 marzo 2017, data dell'iscrizione al registro imprese di entrambe le società, mentre gli effetti ai fini contabili e fiscali hanno decorrenza dal 1° gennaio 2017, come previsto dalla normativa specifica. La fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di semplificare la struttura societaria e produttiva di MailUp e oltre a permettere la semplificazione dei processi amministrativi grazie all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

MailUp Inc., costituita a San Francisco dalla Capogruppo nel novembre 2011, ha operato fino al 31 dicembre 2016 con l'obiettivo di commercializzare e localizzare negli Stati Uniti, e più in generale nel continente americano, la piattaforma MailUp. Nel corso del mese di dicembre 2016 la controllante ha conferito le attività immateriali che si riferivano al prodotto BEEPlugin e BEEPro. La società partecipata ha quindi deliberato al servizio del conferimento nel corso dell'esercizio 2016 di incrementare le proprie riserve di capitale in accordo con la normativa locale. MailUp Inc si occuperà, a partire dal 2017, della commercializzazione esclusiva dell'editor BEE nelle sue differenti versioni.

Acumbamail S.L., startup fondata nel 2012 con sede a Ciudad Real, in Spagna, ha sviluppato una piattaforma di email marketing diffusa nei mercati in lingua spagnola (Spagna e LATAM) dalle notevoli potenzialità di sviluppo, con un

modello di vendita freemium orientato ad una clientela di più basso profilo e quindi complementare a MailUp, che si sta sempre più posizionando sulla fascia medio-alta del mercato. Il modello freemium, infatti, prevede un livello iniziale di utilizzo gratuito della piattaforma che diventa successivamente a pagamento al superamento di una determinata soglia di utilizzo, favorendo così i clienti dai volumi contenuti, con un numero ridotto di destinatari.

MailUp Nordics A/S controlla il 100% del capitale della società **Globase International ApS**, società danese, operativa nel settore dell'email marketing nei mercati scandinavi (Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia e Islanda) con focus sui clienti medio-grandi. L'acquisizione delle società danesi ha lo scopo di posizionare la piattaforma MailUp nel mercato del nord Europa, sfruttando la riconoscibilità del marchio Globase e il posizionamento favorevole in un mercato con alte barriere all'ingresso e elevato livello di spesa in email marketing, sia proponendo la piattaforma MailUp a nuovi clienti, sia migrando progressivamente gli utilizzatori della piattaforma Globase verso MailUp.

Agile Telecom SpA, con sede a Carpi (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione ed è inoltre iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) dell'Autorità per Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agile Telecom opera dal 1999 come operatore internazionale indipendente specializzato in servizi SMS, in particolare nel mercato SMS wholesale. Decine di connessioni dirette con carrier e operatori in tutto il mondo permettono ad Agile Telecom di ottimizzare la consegna dei messaggi in ogni nazione, garantendo alle aziende proprie clienti la migliore qualità di invio al minor prezzo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e neppure sono stati oggetto di "ripristino di valore". A tal proposito si specifica che, nell'ambito del bilancio consolidato della capogruppo MailUp, l'avviamento iscritto relativo alle partecipazioni di controllo sopra dettagliate è stato oggetto di test di impairment da parte del Management che hanno confermato la recuperabilità economico finanziaria dell'investimento. Si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato per i dettagli.

La partecipazione nella società estera MailUp Inc. ha un costo d'iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. La società ha conseguito, dopo la fase iniziale di start up, nell'esercizio 2015 e 2016 un risultato positivo, e un buon incremento di fatturato. Gli amministratori non considerano durevole la perdita del patrimonio; i segnali positivi indicati, rafforzati dalle ottime prospettive della commercializzazione di BEE (versione Plugin e Pro), si ritiene possano essere confermati nel prossimo futuro.

Anche il valore di iscrizione in bilancio delle partecipate, acquisite nell'anno 2015, Acumbamail, MailUp Nordics/Globase, ed Agile Telecom è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Gli amministratori in fase di acquisizione, hanno valutato positivamente le prospettive reddituali delle società e ritengono le società investimenti strategici per il gruppo in quanto consentiranno importanti sinergie con il business della capogruppo. Gli Amministratori confermano quindi le valorizzazioni effettuate e l'iscrizione dei valori esposti, escludendo perdite durevoli di valore, come emerge dai risultati previsionali dei business plan triennali 2017 – 2019 elaborati dagli organi amministrative delle controllate ed oggetto di impairment test nel bilancio consolidato di gruppo.

Partecipazioni in società collegate e joint venture (4)

Imprese collegate

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese collegate		102.000		102.000
		102.000		102.000

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss	Valore bilancio
CRIT - CRemona Information Technology	CREMONA (CR)	310.000	351.114	41.114	33%	102.000

La società ha acquistato quote per euro 2 mila nel consorzio CRIT Cremona Information Technology all'atto della sua costituzione. Ha poi incrementato la partecipazione nella società collegata per euro 100 mila a seguito della trasformazione in consorzio a responsabilità limitata del 16 marzo 2016 e del successivo rafforzamento patrimoniale operato dai soci in data 30 marzo per rilanciare il progetto di crescita del consorzio. La finalità di CRIT è di realizzare un Polo delle tecnologie a Cremona che permetta di conseguire sinergie tra i consorziati, di sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (co-working, incubatore start-up, strutture comuni per formazione, mensa, sale riunioni). Il Consorzio ha inoltre realizzato un complesso edilizio denominato Polo dell'innovazione digitale, dove le aziende ICT cremonesi, a partire dai consorziati stessi, possano insediarsi e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. MailUp trasferirà la propria sede operativa di Cremona presso il Polo entro il primo semestre 2017.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
162.862	204.387	(41.525)

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	Riclassifiche	31/12/2016
Partecipazioni in altre imprese	2.000			(2.000)	0
Crediti verso imprese controllate	114.816	97.265	(69.779)		142.302
Crediti verso imprese collegate				14.641	14.641
Crediti verso altri	87.571		(2.422)	(79.230)	5.919
	204.387	97.265	(72.201)	(66.589)	162.862

La colonna riclassifiche è relativa al credito per € 14.641 verso il Consorzio CRIT, divenuto società collegata a seguito della ricapitalizzazione già menzionata sopra, e per € 66.589 alla riclassifica tra le altre passività correnti del credito derivante dalla polizza TFM che verrà incassato entro il prossimo esercizio.

Il credito verso imprese controllate è nei confronti di MailUp Inc. in relazione ad un finanziamento fruttifero di interessi. In particolare MailUp Inc ha rimborsato la parte di finanziamento in scadenza contrattuale al 31 dicembre 2016 per € 69.779 e ha ricevuto un'ulteriore erogazione dalla controllante per € 97.264 a valere sulla linea di credito già attivata in scadenza al 31 dicembre 2018.

La voce "Crediti verso altri" è relativa a depositi cauzionali oltre l'esercizio.:

I crediti hanno tutti durata superiore ai 12 mesi

Attività per imposte anticipate (6)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
494.723	474.494	20.229

Le attività per imposte anticipate si riferiscono a perdite fiscali riportabili, ai futuri ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riclassificate in applicazione dei criteri IAS in sede di FTA e al ricalcolo dell'accantonamento TFR secondo le logiche attuariali prescritte dal principio IAS 19.

Attività correnti

Crediti Commerciali e altri crediti (7)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.156.163	1.083.040	73.123

La somma è relativa a crediti verso clienti e comprende anche i crediti per fatture da emettere per euro 20.199.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di fair value è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	
Saldo al 31/12/2015	4.937
Utilizzo nell'esercizio	4.937
Accantonamento esercizio	5.700
Saldo al 31/12/2016	5.700

Principali clienti

in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31.12.2016 e 31.12.2015 non vi sono clienti che generano ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

Crediti verso società controllate e collegate (8)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Verso imprese controllate	273.735	199.572	74.163
Verso imprese collegate	49.554		49.554
	323.289	199.572	123.717

I crediti verso imprese controllate e collegate derivano da normali rapporti commerciali posti in essere nel corso dell'esercizio 2016.

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/Collegate	Totale
Italia	1.054.740	120.722	49.554	1.225.016
Ue	93.348	2.491		95.838
Extra UE	8.075	150.523		158.598
Totale	1.156.163	273.735	49.554	1.479.452

Altre attività correnti (9)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.347.776	550.432	797.343

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti Tributarî	187.238	221.558	(34.320)
Crediti verso altri	979.450	70.207	909.243
Ratei e risconti	181.088	258.667	(77.579)
	1.347.776	550.432	797.343

I crediti tributarî al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/erario per ritenute subite	31.509
Credito per istanza di rimborso Ires ex D.L. 201/2011	1.270
Crediti tributarî relativi a contenzioso tributarîo	120.092
Credito per imposta Irap	34.367
Totale	187.238

I crediti verso altri al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi su Bando Accordi competitività Regione Lombardia	860.122
Credito verso polizza TFM	108.062
Depositi cauzionali e-commerce	941
Acconti a fornitori	5.714
Diversi	4.611
Totale	979.450

I ratei ed i risconti attivi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	170.161
Ratei attivi	10.927
Totale	181.088

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

- costi per servizi di marketing per € 27.379
- consulenze varie per € 26.196
- licenze software per € 17.131
- costi per certificazioni dell'email deliverability e servizi antispam per € 16.352
- assicurazioni per € 16.162
- costi per partecipazione a eventi e fiere per € 13.524
- fee annuale specialist CFO Sim SpA per € 8.507
- costi per servizi di housing e hosting per € 7.094

- costi per noleggi per € 6.539
- costi per manutenzioni per € 6.824
- costi per ricerca e formazione personale per € 4.515
- costi per servizio di business information per € 4.268
- costi per comunicazioni finanziarie per € 3.490
- costi per quote associative per € 3.461
- costi per leasing per € 2.765
- spese bancarie per € 2.339
- altri costi residuali per € 3.615

La voce ratei attivi, pari ad euro 10.927, è relativa a ricavi per servizi a canone, di competenza 2016 ma fatturati ed incassati nel successivo esercizio.

Disponibilità liquide (10)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	3.023.457	1.086.336	1.937.120
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	3.023.336	1.086.296	
Denaro e altri valori in cassa	120	40	
	3.023.457	1.086.336	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto

Capitale sociale (11)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	283.266	216.667	(66.599)

Il capitale sociale ha subito variazioni a seguito della:

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare gratuitamente il capitale sociale. L'aumento di capitale è avvenuto con effetto dal giorno 11 aprile 2016 per un ammontare nominale pari ad euro 65.000, mediante l'emissione di 2.600.000 azioni gratuite, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, assegnate agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 10 azioni in circolazione. L'aumento di capitale è stato effettuato mediante l'imputazione a capitale di corrispondente importo tratto dalla riserva straordinaria.

- esecuzione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2016, della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23/12/2015, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, a servizio del piano di Stock option rivolto a dipendenti di MailUp e delle controllate. Sottoscrizione in data 06/07/2016 di n. 63.960 azioni ordinarie al prezzo unitario di emissione di euro 0,025 e successivo versamento del capitale relativo per euro 1.599.

Il capitale sociale è composto da n. 11.330.627 azioni prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 ciascuna.

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Riserve (12)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.134.463	4.341.095	(206.632)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.693.674		85.953	4.607.721
Riserva Stock Options		94.005		94.005
Riserva legale	40.000	20.000		60.000
Riserva straordinaria o facoltativa	294.226	66.398	65.000	295.624
Riserva per utili su cambi		25.289		25.289
Riserva FTA	(608.066)			(608.066)
Riserva OCI	(21.238)		28.377	(49.615)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(57.502)		54.964	(112.466)
Perdite a nuovo			178.029	(178.029)
Totale	4.341.095	205.692	412.323	4.134.463

La voce Riserva per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357 e 2424 c.c., nel passivo nell'ambito del gruppo Patrimonio netto, quale contropartita di ammontare pari alle azioni proprie detenute al 31.12.2016. La riserva azioni proprie è indisponibile e sarà mantenuta fino a che le azioni non saranno alienate.

Perdite a nuovo

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2015 degli utili e perdite derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS in sede di FTA, al netto dell'effetto fiscale correlato, come sopra specificato nel paragrafo relativo agli effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale 2015.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.607.721	A, B, C,D	4.607.721
Riserva Stock options	94.005	B	
Riserva legale	60.000	A, B	
Riserva straordinaria	295.624	A,B,C,D	295.624
Riserva per utili su cambi	25.289		
Riserva FTA	(608.066)		
Riserva OCI	(49.615)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(112.466)		
Perdite a nuovo	(178.029)		
Totale			4.903.345
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			4.903.345

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel capitale sociale sono compresi euro 219.293 formati da utili di esercizi precedenti, già riserva straordinaria, a seguito delle delibere di aumento di capitale sociale del 03/07/2014 e del 29/03/2016.

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (13)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	2.183.645	1.508.335	675.310
	2.183.645	1.508.335	675.310

La voce debiti verso banche è relativa alle quote residue a medio lungo termine dei finanziamenti chirografari accesi dalla società con Banco Popolare e con Credito Valtellinese.

Fondi per rischi e oneri (14)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
157.739	117.739	40.000

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Fondo per controversie legali	57.739				57.739
Fondo per trattamento di quiescenza (TFM)	60.000			(60.000)	0
	117.739			(60.000)	57.739

E' stato iscritto un fondo per controversie legali in corso. La società ha in essere un contenzioso con L'Amministrazione finanziaria riguardante l'imposta sul reddito delle società, l'imposta regionale sulle attività produttive e l'imposta sul valore aggiunto, relativi all'anno 2004.

L'ufficio ha emesso un avviso di accertamento sulla base dell'utilizzo delle risultanze del calcolo degli studi di settore; la ricostruzione dei ricavi effettuata dall'Agenzia ha comportato maggiori tributi, complessivamente per euro 58.468 e sanzioni per euro 49.344, già completamente pagati.

Il ricorso proposto dalla società è stato respinto in primo ed in secondo grado; la società ha presentato ricorso in cassazione. I legali della società ritengono che sussistano possibilità di successo nell'ultimo grado di giudizio. E' stato stanziato in bilancio un importo considerando il ridimensionamento, da parte dei giudici tributari, delle pretese dell'ufficio. Nei ricorsi presentati è stato tra l'altro dimostrato che, il ricalcolo dello studio di settore con uno studio più evoluto comporta un esito più favorevole per la società. Pertanto, è stato stanziato un fondo rischi, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, per un importo pari alle maggiori imposte derivanti dall'applicazione di tale studio.

Il fondo per trattamento di quiescenza, riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato (TFM), è stato riclassificato tra le altre passività correnti in quanto verrà liquidato entro l'anno 2017 in coincidenza della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in essere.

Fondi del personale (15)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
387.921	278.290	109.632

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	(perdite)/utili attuariali	31/12/2016
Fondo relativo al personale (TFR)	278.290	125.767	(53.473)	37.337	387.921
	278.290	125.767	(53.473)	37.337	387.921

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio del fondo trattamento fine rapporto del personale dipendente. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Le principali assunzione attuariali sono:

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo, in particolare sono state considerate frequenze annue pari al 10%

Ipotesi Economico - finanziarie

Riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:

	2014	2015	2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	2,00%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%	2,50%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione (10+ anni).

Passività per imposte differite(16)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo per imposte differite	17.875		15.125	2.750
	17.875		15.125	2.750

Il fondo per imposte differite è relativo a contributi in conto capitale la cui tassazione è stata rinviata ad esercizi futuri.

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (17)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	691.622	685.022	6.600

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Nella voce sono iscritti inoltre debiti:

- per fatture da ricevere da fornitori Italia, per euro 242.585;
- debiti per fatture da ricevere da fornitori UE, per euro 12.390;
- debiti per fatture da ricevere fornitori Extra UE, per euro 13.464.

Debiti verso società controllate e collegate (18)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.212.732	2.064.399	148.332

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Imprese controllate	2.207.811	2.064.399	143.411
Imprese collegate	4.921		4.921
Totale	2.212.732	2.064.399	148.332

I "Debiti verso imprese controllate" sono così costituiti:

- debiti verso Network s.r.l., per euro 885.475;
- debiti verso MailUp Inc, per euro 11.063;
- debiti verso Agile Telecom S.p.A., per euro 1.311.273.

I "Debiti verso imprese collegate" sono così costituiti:

- debiti verso consorzio Crit, per euro 4.921.

I debiti espressi in valuta sono stati adeguati al cambio puntuale di fine esercizio.

Debiti verso banche e altri finanziatori (19)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.190.373	543.889	646.484

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche	1.173.623	510.473	663.150
Debiti verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)
	1.190.373	543.889	646.484

La voce debiti verso banche è relativa al mutuo acceso dalla società nel corso dell'esercizio.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è relativa all'importo residuo del finanziamento agevolato ottenuto da

Finlombarda a seguito della partecipazione al bando "Sviluppo dell'innovazione delle imprese lombarde del settore del terziario" finalizzato alla presentazione e realizzazione di progetti tendenti a sviluppare l'innovazione nel sistema produttivo lombardo.

Altre Passività Correnti (20)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.682.803	8.593.786	1.089.016

Debiti Tributari

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Iva a debito	49.387	63.125	(13.738)
Debito per Tobin Tax	-	12.000	(12.000)
Debito verso l'erario per ritenute operate alla fonte	103.261	117.905	(14.644)
Debiti per Ires	5.796	-	5.796
Totale	158.444	193.030	(34.586)

Altre passività correnti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Acconti	6.437	21.622	(15.185)
Debiti verso Istituti di previdenza	100.081	88.529	11.552
Debiti verso amministratori per emolumenti	40.598	39.677	921
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi da pagare	143.474	120.142	23.332
Debiti verso dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive	209.414	182.220	27.194
Debiti verso Zoidberg s.r.l.	3.778.324	4.078.324	(300.000)
Debito per TFM	100.000	0	100.000
Ratei Passivi	8.589	4.058	4.531
Risconti Passivi	5.122.106	3.865.039	1.257.067
Diversi	15.335	1.145	14.190
Totale	9.524.358	8.400.756	1.123.602

Il debito verso la società Zoidberg S.r.l. è relativo all'acquisizione della società Agile Telecom del 29 dicembre 2015. Nel contratto di compravendita è previsto il riconoscimento alla parte venditrice, entro il 30 giugno 2017 di un compenso variabile (Earn out) in funzione dell'EBITDA medio della società acquisita degli ultimi due esercizi, che è stato stimato in questa sede. L'accordo prevede, a discrezione di MailUp, il pagamento fino ad un massimo del 75% dell'importo in azioni di MailUp da liberarsi mediante aumento di capitale.

Risconti passivi: circa il 75% dei ricavi di MailUp è basato su canoni annuali con caratteristica ricorrente. MailUp incassa i canoni ricorrenti derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno di competenza, mentre la parte non di competenza, ovvero i Risconti passivi formano la base dei ricavi dell'anno successivo.

Il debito per TFM è stato riclassificato nelle altre passività correnti in quanto verrà liquidato con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del presente bilancio.

Impegni e garanzie

Al 31/12/2016 non sono presenti impegni e garanzie assunti da MailUp nei confronti di terzi.

Conto economico

Ricavi (21)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.703.633	8.608.331	1.095.302

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 9,7 milioni (Euro 8,6 milioni al 31.12.2015) registrando un incremento di Euro 1,1 milioni (+12,72%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2015 .

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi per canoni mail	6.806.842	6.213.970	592.872
Ricavi per sms	2.516.235	2.170.530	345.705
Ricavi servizi professionali	174.033	-	174.033
Fee intercompany per utilizzo piattaforma	206.523	223.831	(17.308)
	9.703.633	8.608.331	1.095.302

Altri Proventi (22)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
560.923	266.713	294.210

Nella voce sono stati iscritti:

- contributi relativi al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, per euro 111.504;
- contributo erogato da Regione Lombardia nell'ambito del bando accordi competitività, "sistema innovativo Big Data Analytics" come da dettaglio sopra esposto, per euro 240.654;
- Ricavi verso società del Gruppo per l'attività amministrativa, legale e tecnica per € 155.772;
- Proventi per affitti attivi su immobili in locazione € 35.415;
- Rimborsi spese da clienti per € 3.618;
- Sopravvenienze attive per € 12.870;
- Altri ricavi residuali per € 1.090.

Costi per servizi (23)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.240.207	5.909.370	330.839

Si riferiscono a

Descrizione	31/12/2016
Acquisti SMS	1.682.755
Beni inferiori ad euro 516,46	23.464
Acquisti servizi di hosting	10.122
Spese di cancelleria	2.254
Acquisti vari di materiali	1.084
Consulenze tecniche (IT, quality, compliance, help desk)	978.962
Compensi amministratori	938.364
Servizi industriali relativi alla piattaforma (housing, canoni licenze, compliance)	547.304
Spese per servizi marketing e pubblicitari	346.325
Altre consulenze di terzi	303.779
Spese legali	162.618

Spese partecipazione a eventi e fiere	142.109
Consulenze amministrative	107.571
Spese per servizi bancari	96.554
Costi inerenti al mercato AIM Italia	88.594
Viaggi e trasferte	75.537
Costi merger & acquisition	49.666
Assicurazioni	39.678
Costi per servizi di traduzione	30.528
Spese per servizi di pulizia	28.954
Spese telefoniche	27.429
Spese condominiali	25.671
Costi di formazione del personale	24.679
Comunicazione finanziaria	24.630
Rimborsi kilometrici	22.963
Rimborsi a piè di lista	18.651
Spese di rappresentanza	18.471
Compenso Collegio Sindacale	17.943
Spese connessione internet	15.169
Energia elettrica e acqua	15.033
Servizi amministrativi	14.451
Omaggi a favore dei dipendenti	11.578
Costi di ricerca e selezione del personale	10.560
Manzione su beni propri	8.842
Compenso Organismo di vigilanza	7.500
Contributo Agicom	2.544
Spese mediche personale	2.180
Somministrazione alimenti e bevande	2.141
Manutenzione su beni di terzi	2.038
Spese di trasporto	993
Spese postali e di affrancatura	617
Affitti e locazioni	205.704
Canoni di leasing	25.390
Noleggi	78.808
Totale	6.240.207

Costi per il personale (24)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale valore comprende il "service cost" derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R, nonché il costo per le stock option emesse secondo IFRS 2.

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e stipendi	1.877.236	1.637.269	239.967
Stock Option	94.005		94.005
Oneri sociali	512.611	449.628	62.983
Trattamento di fine rapporto	122.225	76.864	45.361
	2.606.077	2.163.761	442.316

N.ro medio dipendenti

Nell'anno 2016 i dipendenti medi di MailUp ammontano a 52 unità di cui 2 quadri e 50 impiegati.

Altri costi operativi (25)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
140.336	135.906	4.430

La voce altri costi operativi è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Tasse di concessione governativa	1.727
Imposta di registro	1.319
Imposta di bollo	2.216
Tassa rifiuti	5.668
Imposta sulle insegne	1.976
Quote associative	7.647
Perdite su crediti	53.457
Sopravvenienze passive	60.064
Abbonamenti riviste, giornali	923
Diritti camerali CCIAA	851
Diritti annuali vidimazione libri sociali	310
Erogazioni liberali	619
Valori bollati	677
Altre imposte e tasse	800
Altre spese varie	2.082
Totale	140.336

Ammortamenti e svalutazioni (26)

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta a Euro 1.239 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 842 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

Di seguito il prospetto di dettaglio:

Accantonamenti e svalutazioni	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamento imm.ni immateriali	968.305	580.044
Ammortamento imm.ni materiali	265.241	257.367
Accantonamento rischi su crediti	5.700	4.937
Totale ammortamenti e accantonamenti	1.239.246	842.348

Oneri finanziari (27)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(49.744)	(11.248)	(38.496)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi e altri oneri finanziari	(33.649)	(6.694)	(26.955)
Perdite su cambi	(16.095)	(4.554)	(11.540)
	(49.744)	(11.248)	(38.496)

Tale valore comprende l'“interest cost” derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R.

Proventi da controllate (28)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dividendi	1.192.140		1.192.140
	1.192.140		1.192.140

I dividendi sono quelli deliberati dall'assemblea dei soci di Agile Telecom spa in data 28 aprile 2016.

Proventi finanziari (29)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.468	44.526	(33.058)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.105	3.639	(1.534)
Proventi diversi dai precedenti	1.478	3.287	(1.809)
Utili su cambi	7.885	37.600	(29.715)
	11.468	44.526	(33.058)

I proventi diversi dai precedenti si riferiscono ad interessi attivi bancari per euro 1.478 mentre nella voce “Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni” sono indicati interessi per finanziamenti a società controllate per euro 2.105.

Imposte sul reddito d'esercizio (30)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(32.358)	(76.719)	44.361

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	8.955	40.918	(31.963)
IRES			
IRAP	8.955	40.918	(31.963)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(41.313)	(117.637)	76.324
IRES	(41.313)	(117.637)	76.324
IRAP			
	(32.358)	(76.719)	44.361

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Nei prospetti che seguono è dato conto della riconciliazione tra onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.192.554	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	327.952
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(262.892)	(72.295)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	47.083	12.948
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	55.000	15.125
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(1.823.357)	(501.423)
Imponibile fiscale	(791.612)	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0
Imposte differite al netto degli utilizzi delle imposte accantonate negli esercizi precedenti	(41.313)	
Ires netto dell'esercizio	(41.313)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione al lordo CDL e svalutazioni	2.650.466	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.273.920	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(1.275.509)	
	2.648.877	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	103.306
Deduzioni per il personale dipendente :	(2.419.262)	(94.351)
Imponibile Irap	229.615	
IRAP corrente per l'esercizio		8.955

Utile per azione (31)

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie, con esclusione delle azioni proprie, in circolazione durante il 2016 e pari a n. 9.967.844. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31.12.2016
Utile netto attribuibile ai soci	1.196.535
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	8.647.480
- aumento del capitale sociale	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	11.288.207
Numero ponderato delle azioni in circolazione	9.967.844
Utile base per azione	0,120

L'utile per azione diluito è stato così calcolato:

Descrizione	31.12.2016
Utile netto attribuibile ai soci	1.196.535
Numero della azioni ordinario ad inizio esercizio	8.647.480
- aumento del capitale sociale	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	11.288.207
Numero ponderato delle azioni in circolazione (comprese stock option)	10.234.307
Utile base per azione	0,117

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con società correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattualmente stabilite dalle parti, in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportate in sintesi:

Ragione sociale	Crediti immobilizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti	Dividendi	Vendite	Acquisti
Network Srl		20.000	885.475			40.000	2.317.787
Agile Telecom SpA		100.721	496.901	814.372	1.192.140	90.355	735.301
Globase International ApS		2.491				2.891	
Mailup Inc	142.301	150.523	11.063			236.601	123.950
Società controllate	142.301	273.735	1.393.439	814.372	1.192.140	369.847	3.177.037
Consorzio CRIT Scarl	14.641	49.554	4.921			38.240	10.134
Società collegate	14.641	49.554	4.921	-	-	38.240	10.134
Grafo Ventures di Giandomenico Sica		-	9.818				40.931
Zoidberg Srl				3.778.324			
Altre parti correlate	-	-	9.818	3.778.324	-	-	40.931

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione

Qualifica	31.12.2016	31.12.2015
Amministratori	938.364	772.175
Collegio sindacale	17.943	16.305
Società di revisione	43.650	17.200

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si evidenzia la composizione delle Posizione finanziaria netta della società che scaturisce dal confronto delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016, confrontate con l'indebitamento finanziario a titolo oneroso contratto nei confronti del ceto bancario e degli altri finanziatori istituzionali, nel caso specifico Finlombarda per la quota residua di un finanziamento agevolato.

Si rimanda alla sezione "Altre passività correnti" che precede per l'approfondimento degli altri debiti non ricompresi nella PFN ed in particolare il debito non oneroso verso la parte venditrice della partecipazione di controllo in Agile Telecom, Zoidberg Srl, corrispondente alla stima del compenso variabile da riconoscere ai sensi del contratto di compravendita per euro 3.278 migliaia, e per 500 mila euro a titolo di deposito a garanzia di obbligazioni contrattuali a carico della parte venditrice. Ricordiamo come partite finanziarie a credito, non evidenziate nel prospetto che segue, il finanziamento erogato a favore della controllata americana MailUp Inc, dettagliato tra le altre attività non correnti (pari ad euro 142 migliaia) ed il credito derivante dalla polizza TFM che verrà liquidata alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 108 migliaia, che, tuttavia, è compensato dal rispettivo debito da corrispondere agli amministratori per il TFM pari ad Euro 100 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015	DELTA	DELTA %
Attività finanziarie correnti	3.023.456	1.086.336	1.937.120	178%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	3.023.456	1.086.336	1.937.120	178%
Passività finanziarie correnti	1.190.373	543.889	646.484	119%
Verso terzi	1.173.623	510.473	663.151	130%
Verso altri finanziatori	16.750	33.416	(16.666)	0%
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(1.833.084)	(542.448)	(1.290.636)	238%
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	0%
Verso terzi	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	-	-	-	0%
Passività finanziarie non correnti	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
Verso terzi	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
Verso altri finanziatori	-	-	(16.666)	-50%
POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE	2.183.645	1.508.335	675.310	45%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	350.561	965.887	(615.326)	-64%

Requisiti previsti dall'art. 25, comma 2 lettera H D.L. 179 2012

Ai fini dell'identificazione delle PMI innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, l'art. 25 comma 2 lettera h del d.l. 179/2012 convertito con modifiche con Legge n. 221/2012 prevede il possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al tre per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa.
- 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.
- 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Per quanto attiene alle spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla PMI innovativa, come richiesto dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società ha sostenuto nell'esercizio costi che risultano superiori al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione, come previsto al punto dei requisiti sopra elencati.

Si conferma altresì il mantenimento del requisito al punto 2, anche ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 25 comma 15 del D.L. 179/2012.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei progetti di Ricerca e Sviluppo:

Progetto	31/12/2016
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 9.0	407.280
PROGETTO MAILUP BIG DATA ANALITYCS	170.056
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.4	146.993
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.2	141.853
MAILUP SVILUPPO INFRASTRUTTURA	113.389
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.3	111.994
SVILUPPO PROGETTO MAILUP EMAIL SENDING ENGINE	81.675
PROGETTO INTERFACCIA ADM	65.168
SVILUPPO PROGETTO MAILUP COLLABORATION	51.511
SVILUPPO PROGETTO SMS	41.157
SVILUPPO INTEGRAZIONI CONSOLE MAILUP	34.865
SVILUPPO PROGETTO ACCOUNT PROVISION	21.322
SVILUPPO PROGETTO APP FOR FACEBOOK	21.300
SVILUPPO PROGETTO MAILUP 8.9.1	14.354
MAILUP SVILUPPO PIATTAFORMA CLOUD	11.200
INVESTIMENTI IN R&S	1.434.118
Valore della produzione	10.264.556
Incidenza %	14%

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative e comprensivo dell'appendice 1 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano 28 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Matteo Monfredini

Appendice 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individuale al 1° gennaio 2015

Principio generale

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, MailUp S.p.A. ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio separato e consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2015 e il presente bilancio 2016 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2015). Il bilancio al 31 dicembre 2016 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 gennaio 2015, nonché del bilancio al 31 dicembre 2015, così come riesposti secondo gli IFRS.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il Patrimonio Netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1 gennaio 2015, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il Patrimonio Netto a fine esercizio determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2015 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed al Conto Economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria relativa al Bilancio separato di MailUp al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria relativa al bilancio separato di MailUp S.p.A. alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A. al 01.01.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		670		670

Attività immateriali	(1)	2.567	(620)	1.947
Partecipazioni in società controllate e collegate		114		114
Altre attività non correnti		198		198
Attività per imposte differite	(2)	-	325	325
Totale Attività non correnti		3.550	(295)	3.254
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		1.313		1.313
Crediti verso società del Gruppo		81		81
Altre attività correnti	(3)	710	(277)	433
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.282		3.282
Totale Attività correnti		5.386	(277)	5.109
TOTALE ATTIVITA'		8.936	(573)	8.363

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

**STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A.
al 01.01.2015**

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		200		200
Riserve	(4)	3.115	(840)	2.275
Risultato dell'esercizio		203		203
Totale Patrimonio netto		3.518	(840)	2.678
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori				
Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		78		78
Fondi del personale	(5)	201	9	209
Passività per imposte differite		8		8
Totale Passività non correnti		287	9	295
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti		778		613
Debiti verso società del Gruppo		613		778
Debiti verso banche e altri finanziatori		79		79
Altre passività correnti	(6)	3.661	259	3.920
Totale Passività Correnti		5.131	259	5.390
TOTALE PASSIVITA'		8.936	(573)	8.363

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. *Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita rispettivamente la riserva sovrapprezzo azioni e la Riserva FTA.

2. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

3. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi per Euro 277 migliaia.

4. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IAS 39)*

La voce si decrementa principalmente a seguito della contabilizzazione della “Riserva FTA” costituita, al netto dell’effetto fiscale, per un valore negativo complessivo di Euro 609 migliaia, in contropartita delle rettifiche effettuate alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali (1 gennaio 2015) esposte in queste note e come dettagliato nel successivo prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015. Per i restanti Euro 231 migliaia la differenza è dovuta ai costi legati all’IPO sul mercato AIM Italia, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

5. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.. Dall’applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell’aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 9 migliaia.

6. *Altre passività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti passivi per Euro 259 migliaia.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 1° gennaio 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 1 gennaio 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative. Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2015
Patrimonio Netto MailUp S.p.A. secondo i Principi Contabili Italiani	3.518
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	(4)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	(126)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(317)
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(386)
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	(7)
Patrimonio netto Mailup S.p.A. secondo IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12)	2.678

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci di contropartita della Riserva FTA.

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di MailUp S.p.A. e del Conto Economico di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sul Conto Economico dell’esercizio.

L’adattamento della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2015 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d’utilizzo dei principi contabili adottate per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria d’apertura. Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

**STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A.
al 31.12.2015**

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali		651		651
Attività immateriali	(1)	4.295	(934)	3.362
Partecipazioni in società controllate e collegate	(2)	7.412	3.278	10.690
Altre attività non correnti		204		204
Attività per imposte differite	(3)	57	418	474
Totale Attività non correnti		12.619	2.762	15.381
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti		1.083		1.083
Crediti verso società del Gruppo		200		200
Altre attività correnti	(4)	851	(300)	550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.086		1.086
Totale Attività correnti		3.220	(300)	2.919
TOTALE ATTIVITA'		15.839	2.462	18.301

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

**STATO PATRIMONIALE SEPARATO MAILUP S.P.A.
al 31.12.2015**

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche e FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		217		217
Riserve	(5)	5.301	(960)	4.341
Risultato dell'esercizio	(5)	112	(178)	(66)
Totale Patrimonio netto		5.629	(1.138)	4.491
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori		1.508		1.508
Altre passività non correnti				
Fondi rischi e oneri		118		118
Fondi del personale	(6)	271	7	278
Passività per imposte differite		18		18
Totale Passività non correnti		1.915	7	1.922
Passività correnti				
Debiti commerciali e altri debiti		685		685
Debiti verso società del Gruppo		2.064		2.064
Debiti verso banche e altri finanziatori		544		544
Altre passività correnti	(7)	5.002	3.593	8.594
Totale Passività Correnti		8.295	3.593	11.887
TOTALE PASSIVITA'		15.839	2.462	18.301

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

CONTO ECONOMICO SEPARATO MAILUP S.P.A.
al 31.12.2015

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Note	Principi Contabili Italiani (*)	Rettifiche/riclassifiche FTA	Principi Contabili IAS/IFRS
Ricavi	(8)	8.810	(56)	8.608
Altri proventi		121		267
Costi per servizi	(9)	(5.519)	(391)	(5.909)
Costi per il personale	(6)	(2.181)	17	(2.163)
Altri oneri operativi		(136)		(136)
Margine operativo lordo (EBITDA)		1.095	(429)	667
Ammortamenti e svalutazioni	(10)	(1.027)	185	(842)
Risultato operativo (EBIT)		68	(244)	(175)
Proventi / (Oneri) finanziari	(6)	37	(4)	33
Utile ante imposte		105	(249)	(142)
Imposte sul reddito	(11)	6	70	76
Risultato netto dell'esercizio		112	(178)	(66)

Altre componenti di conto economico complessivo

Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (21)

Utili/(perdite) Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro

Utile/(Perdita) dell'esercizio complessivo (87)

Risultato:

Per azione (0,000)
per azione diluito (12) (0,000)

(*) Adattati alle classificazioni previste dallo schema di bilancio IAS/IFRS

1. *Altre immobilizzazioni immateriali (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; i valori netti contabili alla data di transizione sono stati pertanto stornati con contropartita la Riserva FTA.

2. *Business combination (IFRS 3 – IAS 36)*

La Società ha provveduto a contabilizzare retroattivamente la stima dell'Earn Out previsto all'interno del contratto di acquisto del 100% di Agile Telecom S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2015. Tali valori sono stati sottoposti ad impairment test che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

3. *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (IAS 12)*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

4. *Altre attività correnti – Revenue recognition (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei costi legati alle attività di marketing e dei compensi provvigionali legata alla Revenue Recognition. Per la voce in esame si è riscontrato un decremento dei risconti attivi.

5. *Altre riserve e risultati a nuovo (IFRS 1 – IFRS 2 – IFRS 10 – IAS 39)*

La voce in esame accoglie una rettifica relativa al combinato effetto di:

- riduzione correlata all'iscrizione della "Riserva FTA" che include l'effetto, al netto dell'effetto fiscale, delle rettifiche effettuate in sede di prima conversione agli IFRS (1 gennaio 2015), invariata rispetto a tale data (pari a Euro 609 migliaia);
- incremento relativo agli effetti delle rettifiche relative all'adozione degli IFRS di competenza dell'esercizio 2015, che hanno avuto impatto, in base ai rispettivi principi di riferimento, direttamente sul Patrimonio Netto in particolare con riferimento a:
 - contabilizzazione di costi legati al Reverse takeover di Agile Telecom avvenuto nel dicembre 2015, portati in diretta diminuzione della riserva sovrapprezzo secondo quanto disposto dallo IAS 39;
 - Rilevazione delle variazioni di Conto Economico Complessivo, registrate nella riserva OCI;
 - applicazione dello IAS 32, che considera le operazioni effettuate su azioni proprie come variazioni di patrimonio netto per complessivi Euro 57 migliaia;
 - contabilizzazione degli impatti a Conto Economico di cui si rimanda alle note relative.

6. *Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)*

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici a dipendenti sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono state iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del "costo del personale" e l'interest cost è stato iscritto tra gli "oneri finanziari". Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto negativo (a seguito dell'aumento della passività iscritta in bilancio) pari ad Euro 7 migliaia.

7. *Altre passività correnti (IAS 18 – IFRS 3)*

La rettifica è di seguito dettagliata:

- Variazione positiva per Euro 314 migliaia relative ai risconti passivi in seguito alla diversa contabilizzazione dei ricavi relativi agli SMS;
- Variazione positiva per Euro 3.278 migliaia relativi all'Earn-Out da corrispondere nell'ambito del contratto di acquisto di Agile Telecom S.p.A.

8. *Ricavi (IAS 18)*

La rettifica è relativa alla diversa contabilizzazione dei ricavi relative agli SMS. Per il 2015 l'effetto Economico è stato pari ad Euro 56 migliaia.

9. *Costi per Servizi (IAS 38)*

Alcune tipologie di costi pluriennali, principalmente i costi sostenuti in fase di start up, i costi relative all'IPO e altri costi pluriennali, risultano non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS; gli incrementi nell'anno 2015 sono stati quindi riclassificati come costi per servizi.

10. *Ammortamenti (IAS 38)*

La rettifica per Euro 185 migliaia relativa allo storno di ammortamenti relative a cespiti non più capitalizzabili secondo lo IAS 38.

11. *Imposte d'esercizio (IAS 12)*

La voce risulta impattata (riduzione complessiva degli oneri per Euro 70 migliaia) dall'effetto fiscale differito (laddove applicabile e per la quota relativa agli impatti registrati a conto economico), determinato in relazione alle scritture di rettifica precedentemente descritte.

12. *Utile per azione diluito (IAS 33R)*

Secondo lo IAS 33R, nel calcolo dell'utile per azione sono stati calcolati retroattivamente gli effetti del piano di *Stock Options* deliberato in data 07 luglio 2016.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2015 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Risultato Netto	OCI	Patrimonio Netto
Principi contabili Italiani - Bilancio Separato MailUp S.p.A.	112		5.629
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di start up	1		(3)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di ricerca	34		(92)
IAS n. 38 - Storno capitalizzazione costi di quotazione e altri oneri pluriennali	(220)		(578)
IAS n. 18 - Revenue Recognition	(15)		(402)
IAS n. 19R - Attualizzazione fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e altri benefici pensionistici	22	(21)	(5)
IAS n. 32 - Classificazione azioni proprie			(58)
Principi contabili IAS/IFRS (al netto dell'effetto fiscale secondo lo IAS nr. 12) - Bilancio Separato MailUp S.p.A.	(66)	(21)	4.491

Per la descrizione delle principali componenti della riduzione complessiva del Patrimonio Netto si rimanda a quanto indicato nei precedenti paragrafi di commento delle singole voci.

Milano, 28/03/2017

Il Presidente del CdA
Matteo Monfredini

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci

MAILUP S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

All'Assemblea degli azionisti di MAILUP SPA

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28.03.2017, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2016:

- progetto di bilancio, completo di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note illustrative;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC.

Il bilancio è certificato da BDO ITALIA spa, nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 03.07.2014 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 e pertanto l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina della Società di Revisione su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione si è insediato a seguito della nomina avvenuta nel corso dell'assemblea straordinaria del 03.07.2014. Vi ricordiamo che terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2016 e la stessa è pertanto chiamata anche al rinnovo dell'Organo di Controllo.

Premessa generale

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha ritenuto di adottare, a far tempo dall'esercizio 2016, i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto la Società, al fine di consentire la comparabilità delle voci di bilancio 2016 con quelle dell'esercizio precedente, ha provveduto alla riclassificazione del bilancio al 31.12.2015 secondo i suddetti principi contabili internazionali. Si rimanda a quanto esposto successivamente in merito all'adozione dei principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/9 sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina.

Il Collegio Sindacale riferisce infine che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi in una determinata operazione durante l'esercizio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.
- sui risultati dell'esercizio sociale.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.



Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio Sindacale attesta che:

Nel corso dell'esercizio sociale 2016 il Collegio Sindacale ha tenuto quattro riunioni ed ha partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione;

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito due volte.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate e collegate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

- Completamento dell'operazione di acquisto del 100% delle azioni di AGILE TELECOM SPA;
- Approvazione del Piano di Stock Option ed esercizio parziale della delega al CDA di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato ai beneficiari del Piano di Stock Option;
- Aumento gratuito del capitale sociale per nominali Euro 65.000;
- Proseguimento del programma di acquisto di azioni proprie;



- Delibera del progetto di fusione per incorporazione della controllata NETWORK SRL in MAILUP SPA e conseguente approvazione atto di fusione;
- Conferimento della piattaforma software BEE alla controllata MAILUP INC. e concessione alla stessa di nuova linea di credito.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere relative ed esaurientemente esposte nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2016, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Normative "Market abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato il documento di verifica e aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, come nei passati esercizi, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le società del Gruppo, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti con Parti correlate si riferiscono pressoché interamente a operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità con imprese controllate e collegate; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha espresso, nel corso dell'esercizio, parere favorevole ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, in relazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto:

- Proposta di acquisto di azioni proprie;
- Progetto di fusione per incorporazione della controllata NETWORK SRL.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sul riassetto organizzativo del Gruppo, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite.

Adempimenti connessi al Decreto Legislativo 231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia negli incontri con l'Organismo di Vigilanza sia nelle relazioni periodiche predisposte dal suddetto Organismo sull'attività effettuata, che non sono emerse criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- valutato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'Organismo di Vigilanza, previsti dal Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di Vigilanza per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato il piano delle attività ed il budget dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2017.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale da atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

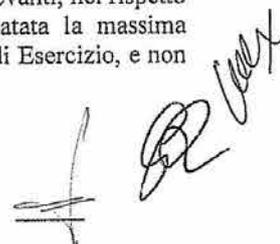
Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili amministrativi della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.



Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala quanto segue:

– il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società;

– nelle Note al Bilancio di Esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.03.2017, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal sopra richiamato Documento. Il Collegio Sindacale ha fatto atto di aver analizzato e discusso le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test.

Il Collegio Sindacale, dopo aver analizzato da una parte la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate e dall'altra le motivazioni di discontinuità rispetto al precedente esercizio, ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Gli esiti risultanti dai test di impairment sono adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

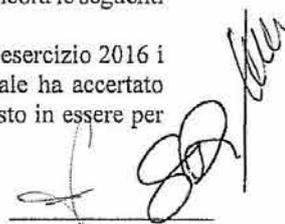
• tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.

• la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 è conforme ai Principi Contabili Internazionali – IFRS – adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di MAILUP S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza con i Bilanci della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

• come già precedentemente evidenziato, la Società ha adottato a far tempo dall'esercizio 2016 i principi contabili internazionali IAS/IFRS. A tal proposito il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di "impairment test" posto in essere per



accertare che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Pertanto il Collegio può confermare l'inesistenza di eventuali perdite di valore negli attivi iscritti a bilancio e nelle partecipazioni, avendone esaminato e condiviso la metodologia adottata per il procedimento nonché le analisi e gli approfondimenti effettuati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.224.912.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione. Il Collegio Sindacale, giunto alla scadenza del proprio mandato, ringrazia per la fiducia accordata.

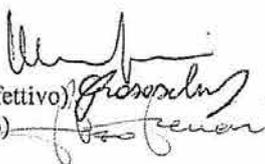
Cremona, 06.04.2017

Il Collegio sindacale

Dott. Michele Manfredini (Presidente)

Dott. Giovanni Rosaschino (Sindaco effettivo)

Dott. Fabrizio Ferrari (Sindaco effettivo)





MailUp S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

MCP/CCT/cpo - RC037242016BD1552



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010

Agli Azionisti di
MailUp S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di MailUp S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di MailUp S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sul quale avevamo emesso un giudizio senza modifica in data 12 aprile 2016. Le note esplicative "Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria individuale al 1° gennaio 2015" inclusa nell'appendice 1 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Mailup S.p.A., con il bilancio d'esercizio di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di MailUp S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 12 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio